

# SOCIENNA





**unioneitalianalibero teatro**  
**www.uilt.it**

**Sede Legale e Segreteria**

via Dalmazia, 30/a - c/o Teatro Cristallo  
39100 Bolzano  
tel. e fax 0471.920130  
fax 0471.953582  
segreteria@uilt.it

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Presidente**

Luigi Antonio Mazzoni  
via S. Lucia, 15 - 48018 Faenza (Ra)  
tel. 0546.32634  
mazzoni@guests.it

**Vicepresidente**

Annalia Todaro  
via Mattia Pascal, 45 - 92100 Agrigento  
tel. 0922.651680 - cell. 335.5778913  
annalia\_ipacem@virgilio.it

**Segretario**

Loris Frazza  
via Dalmazia, 30/a - c/o Teatro Cristallo  
39100 Bolzano  
tel. e fax 0471.920130 - cell. 335.8265937  
segreteria@uilt.it

**Consiglieri**

Luigi Bisaccia  
via Federico Riccio, 89  
84014 Nocera Inferiore (Sa)  
tel. 081.5144657 - cell. 339.1372777  
teatro2@nuceria.it

Enrico Cappelli  
via San Crispino, 39  
00049 Velletri (Rm)  
tel. 06.9637010 - cell. 333.7209172  
enrico.cappelli@alice.it

Mauro Molinari  
via V. Cardarelli, 41 - 62100 Macerata  
tel. e fax 0733.35342 - cell. 338.7647418  
mauro-mol@libero.it

Adriano Pellegrin  
via A. Picco, 53 - 10078 Venaria Reale (To)  
tel. e fax 011.4526162 - cell. 339.3921474  
adriano.pellegrin@fastwebnet.it

**Presidente del Collegio dei Proviviri**

Lina Corsini Totola  
Piazzetta De Gasperi, 4 - 37122 Verona  
tel. 045.8003755  
info@totolateatro.it

**Presidente del Collegio dei Revisori dei conti**

Loretta Ottaviani  
via E. Sesti, 10 - 06034 Foligno (Pg)  
cell. 349.5061988  
ottaviani.loretta@tin.it

**Presidente onorario**

Silvio Manini  
via Biancamano, 2 - 20052 Monza (Mi)  
tel. e fax 039.2027655 - cell. 339.3762875  
silvio.manini@libero.it

**S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O**



**2** Medea  
le riscritture infinite di un mito  
*Flavio Cipriani*

**6** Prove di dialogo  
*Luigi Antonio Mazzoni*



**8** Agonia del teatro  
*Manlio Santanelli*



**9** Premio Fersen  
*Ombretta De Biase*



**11** curiosando in biblioteca  
*Giuliano De Zorzi Da Zara*

**12** autori  
Bruno Spadaccini



**14** La Compagnia  
(Gruppo Teatrale di Vimercate)

**17** Verbale del Consiglio Direttivo

**20** Verbali del Centro Studi

**23** informazioni legislative fiscali  
*Comunicazioni*

**24** nel mondo



**30** NOTIZIE Regionali

**56** libri & teatro

SCENA - Notizie U.I.L.T. n. 59 - 1° trimestre 2010  
finito di impaginare il 5 dicembre 2009  
Reg. Trib. Monza n. 1361 del 20 ottobre 1998.  
Sped. Abb. Post. art. 2, comma 20/C, Lg. 662/96. Filiale Perugia.  
Responsabile editoriale: Luigi Antonio Mazzoni  
Direttore responsabile: Stefania Zuccari  
Direzione organizzativa e realizzazione a cura di: Giuseppe Stefano Cavedon  
Via Madonna del Giglio, 3 - 06019 Umbertide (Pg)  
347.1570288 (cell.) - 075.9420173 (casa e fax)  
scena@uilt.it - scena.uilt@libero.it  
Redazione: Giuliano De Zorzi, Piera Salvi, Milena Josipovic  
Progetto grafico: Bruno Franchi  
Service di stampa: Icona, Città di Castello  
Copia singola: € 6,00 - Abbonamento annuale (4 numeri): € 16,00  
versamento sul c/c postale n. 51947117 (intestato a U.I.L.T.)



## Il teatro per capire!

“Vieni, c'è il tuo posto a Teatro”, questo è lo *slogan* dello *spot* della Presidenza del Consiglio dei Ministri realizzato per promuovere il teatro al grande pubblico, che vede come *testimonial* d'eccezione il sottosegretario Gianni Letta (“*Tante cose, in cielo e in terra. Il teatro per capire!*”).

Il filmato è stato proiettato per la prima volta il 19 novembre durante la conferenza stampa di presentazione della **Giornata Mondiale del Teatro** che si celebrerà il 27 marzo 2010 e a cui hanno partecipato, oltre al sottosegretario Gianni Letta, il sottosegretario Paolo Bonaiuti, e il ministro Sandro Bondi (Beni e Attività culturali).

Lo *spot*, della durata di 45 secondi, sta andando in onda sulle reti RAI (dal 23 novembre fino al 7 dicembre). Finalmente, dopo tanti anni durante i quali l'Unione, da sola in Italia, ha commemorato la **Giornata Mondiale del Teatro**, il prossimo 27 marzo saremo in compagnia dell'intero Paese.

Anzi, in fondo, sarà l'Italia a festeggiare con noi della U.I.L.T. e con il resto del mondo.



*In copertina*

La Compagnia AL CASTELLO di Foligno in *Cyrano de Bergerac* di Edmond Rostand (foto di Pierdomenico Proietti)

Giuseppe  
Stefano  
Cavedon

Tutte le Compagnie sono invitate a far pervenire notizie e materiale da pubblicare (foto, bozzetti di scena o dei costumi...) alla redazione: **“SCENA - Notizie U.I.L.T.” c/o Giuseppe Stefano Cavedon - Via Madonna del Giglio, 3 - 06019 Umbertide (Perugia).**

È gradito e consigliato l'inoltro delle notizie e/o degli interventi agli indirizzi e-mail ([scena@uilt.it](mailto:scena@uilt.it) e [scena.uilt@libero.it](mailto:scena.uilt@libero.it)), soprattutto per testi lunghi ed elaborati. Usare documenti in formato .doc. I font da usare devono essere Arial o Times New Roman di dimensioni variabili tra 10 e 12 punti. Le foto su file (formato jpg) devono avere definizione minima di 500 kb.

Notizie U.I.L.T. va in stampa con quattro numeri all'anno, cioè un numero ogni trimestre. Le esigenze di stampa e la volontà di rispettare i nostri regolari appuntamenti con tutti Voi ci costringono ad adottare un programma ben preciso nella stesura dei testi; pertanto, per ogni uscita, potremo prendere in considerazione solo il materiale che perverrà in redazione entro i seguenti termini:

numero relativo al primo trimestre (spedizione in gennaio): *notizie pervenute entro il 25 novembre*

numero relativo al secondo trimestre (spedizione in aprile): *notizie pervenute entro il 25 febbraio*

numero relativo al terzo trimestre (spedizione in luglio): *notizie pervenute entro il 25 maggio*

numero relativo al quarto trimestre (spedizione in ottobre): *notizie pervenute entro il 25 agosto.*

# Medea



Maria Callas e Pier Paolo Pasolini durante le riprese di *Medea*.

# le riscritture infinite di un mito

In *Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati*, **Paola Maria Filippi** (docente di Letteratura Tedesca presso l'Università di Bologna), trattando della *Medea* di **Franz Grillparzer** (1791-1872) e della *Medea. Voci* di **Christa Wolf**, definiva con precisa terminologia l'interesse suscitato dal mito di Medea, dalla scrittura Euripidea sino ai nostri tempi, sia a livello di scrittura teatrale, cinematografica e saggistica: *"Nel corso dei secoli sono stati innumerevoli i tentativi di studiare sotto i più diversi profili le motivazioni che sottendono alla successiva e continua riscrittura di una medesima storia, in particolare di uno stesso mito. Se la Medea di Euripide e quella di Seneca appartengono alle categorie dei classici indimenticabili, altre rielaborazioni del mito non hanno ottenuto di certo l'analogo successo nel tempo, tuttavia sono l'humus inesauribile su cui si è andata sviluppando e arricchendo la simbologia del personaggio"*. Nella prefazione alla sua traduzione di una riscrittura che definirei particolarmente interessante da un punto di vista drammaturgico e linguistico, cioè *"La Medea in Korinth"* dello scrittore tedesco **Friedrich Maximilian Klinger** (1752-1831), amico di gioventù di Goethe ed importante figura del '700 tedesco, legato allo *Sturm und Drang* (movimento che prende il nome proprio da una sua opera giovanile), Paola Maria Filippi dice: *"Poeti, scrittori, drammaturghi, artisti, hanno cercato non tanto di dare una risposta univoca e da tutti condivisibile, ma hanno utilizzato storia e personaggi per proporre una lettura affabulatoria di talune problematiche, connesse ai temi della diversità e dell'estraneità"*.

È proprio questo passaggio che spiega l'attualità del mito di Medea. La percezione e la presa di coscienza di questi due sentimenti (*diversità ed estraneità*) sono in grado di acuire al massimo quel senso di solitudine che può portare a scelte estreme e disperate.

Medea e le sue vicende ben si sono prestate, nel corso dei secoli, ad illustrare temi di valenza più generale, quali la passione amorosa, il contrasto tra amore materno e volontà di vendetta, l'alternanza di momenti di spietata lucidità con altri di obnubilamento ed indecisione. Tuttavia, la variegata commistione di motivi diversi non costituisce il centro del dramma. Esso va ricercato non soltanto nel maturare e nel compiersi del processo di vendetta, quanto nella motivazione che può spingere una madre ad uccidere persino i propri figli per punire lo sposo infedele. Nell'eccezionalità del conflitto fra i due antagonisti, Medea e Giasone, possiamo

individuare il nucleo più produttivo di questo mito. Tale eccezionalità scaturisce *in primis* dalla particolarità della figura dell'eroina, che non è connotata soltanto dal tratto della singolarità, bensì si coniuga strettamente alla diversità, se non alla stranezza, come marca soggettiva di non appartenenza, attribuitale dagli interlocutori. Infatti, in **Euripide** Medea è la barbara, in **Seneca** è la maga, in **Hans Henny Jahnn** (1894-1959) la negra, in **Henri René Lenormand** (1882-1951) una principessa indocinese, in **Franz Theodor Csokor** (1885-1969) una pacifista, in **Francesco Mastriani** (1819-1891) una popolana dei bassi napoletani.



Medea di Euripide nella messa in scena della NINAGAWA COMPANYY di Tokyo (1983).

Lo studioso **Umberto Albini** scrive: *“Grazie alla loro complessità, le tragedie greche si aprono ovviamente a più percorsi interpretativi. Alcuni personaggi consentono di essere come prototipi anche divaricati tra loro. È il caso di Medea: l'eroina può essere intesa come portatrice ante litteram del femminismo (tanto che le suffragette inglesi dell'inizio del XX secolo, nelle loro riunioni, recitavano discorsi tratti dalla tragedia di Euripide), ma Medea è anche l'estranea che s'inserisce in un ambiente non suo e non viene accettata. Ciò spiega perché Jean Anouilh l'abbia immaginata zingara ed il regista Marco Bernardi l'abbia isolata e messa in dimora in un container come gli immigrati sulle rive dello Sprea a Berlino. Lo scontro tra Giasone e Medea è leggibile anche come il conflitto tra il denaro e l'amore, tra l'ordine di una comunità benestante e conservatrice e la passione che minaccia di sconvolgere i rapporti tradizionali. Medea può proporsi anche come maga, padrona di oggetti arcani, che travalica i confini della ragione e commette delitti nefandi senza patire punizioni, perché ha gli dei dalla sua parte. Infine la nostra eroina può rappresentare anche la cultura e la potenza dell'Asia che minaccia l'Occidente, un filone questo individuato da Luca Ronconi in un'itinerante messa in scena di Medea”.*

Grazie ad Euripide, Medea sembra oltrepassare l'opera stessa del grande tragico sino a rovesciare la propria immagine iniziale. Tutto ciò serve a farci capire le motivazioni di questo viaggio millenario di Medea e della sua pesante presenza anche nel ventesimo secolo che vede più di duecento rivisitazioni della tragedia.

La Medea del ventesimo secolo si presenta con una chiave di lettura omogenea incentrata sulla tematica dello straniero, soggetto d'attualità nelle nostre società ormai multiculturali: la diversità etnica è denominatore comune a quasi tutti i rifacimenti del ventesimo secolo. In ogni caso la Medea novecentesca è una Medea barbara: questa lettura inizia negli anni '20 con il dramma espressionista di **Hans Henny Jahnn**, la cui Medea è una donna di colore, per continuare poi con la versione anticolonialista del francese **Henri René Lenormand**, con la Medea zingara di **Jean Anouilh** (1910-1987), sino al film di **Pier Paolo Pasolini** (1922-1975) che cristallizza il conflitto in chiave antropologica. Attraverso questa lettura ci si può spiegare la frequentazione del mito di Medea nell'area balcanica, utilizzato per dare forma espressiva e comunicazione al tragico decennio 1989-1999 sul territorio dell'ex Jugoslavia.

A tal fine possiamo citare i due testi di maggiore presa e spessore letterario e teatrale.

Il primo è la *“Medeja”* del drammaturgo croato **Darko Lukic** (1962) in cui emerge l'impianto della tradizione e delle fonti, ma poi nel procedere dell'azione, gli elementi dell'attualità e del conflitto assumono un ruolo sempre più importante. In questa logica emerge quella

traccia, segnata da una fonte storica (Apollonio Rodio), che denunciava la corruzione di Euripide da parte dei committenti per incolpare Medea di quell'infanticidio che non avrebbe mai commesso: l'uccisione dei figli sarebbe stata opera dello stesso popolo di Corinto che si sentiva minacciato dalla presenza della straniera e dalla possibile ascesa al trono della sua prole. Voglio ricordare che l'eliminazione dell'infanticidio non è un tema nuovo, in quanto già operata da **Carl Theodor Dreyer** (1889-1968), da **Corrado Alvaro** (1895-1956), da **Pier Paolo Pasolini** ed altri artisti. Esempio ancor più recente, il romanzo *Medea. Voci* di **Christa Wolf**, dove il mito viene trasformato in una risentita allegoria delle delusioni alle attese della Repubblica Democratica Tedesca e il tradimento delle stesse dopo la caduta del muro di Berlino.

Torniamo alla Medea formulata nei Balcani per citare l'altro esempio, cioè quello del croato **Leo Katunarić**: la sua *“Medeja”* è un testo fortemente allusivo della condizione di guerra e degli effetti della stessa in una Croazia postbellica, dove Medea è una guerrigliera reduce di una delle tante brigate, e con lei Giasone. A differenza di questo, Medea non riesce ad integrarsi in quella falsa pacificazione, si sente estranea e contro quell'appiattirsi di situazioni, ridiventa guerriera, barbara. L'evidente provocazione di Katunarić contiene tutto il repertorio dei disastri della guerra e dell'impossibilità di rientrare nella normalità di una pace deludente e falsa. La Medea novecentesca non è la Medea demoniaca della tradizione barocca di derivazione senecana, non è la Medea innamorata del melodramma, è una Medea barbara.

L'elemento che in modo più macroscopico ha contraddistinto alcune rivisitazioni del mito di Medea è stato sicuramente quello che ha negato l'infanticidio, se ci fermiamo a considerare questo passaggio come centrale, anzi essenziale, nella tragedia euripidea dove i figli di Medea sono mostrati in tre situazioni diverse, proprio come montaggio drammaturgico di accompagnamento alla loro uccisione, che in tale modo doveva suscitare nel pubblico effetti sicuramente forti.

Ciò è quindi un nodo centrale, avvenimento principale, come lo definirebbe il grande regista pedagogo **Anatolij Vassiliev**, e cioè argomento che condizionerà tutto il senso dell'opera, nella visione di Euripide, così come attraverso mezzi e metodi diversi in **Heiner Müller** (1929-1995) ed in tutte le riscritture dove l'infanticidio rimane riferimento focale, sebbene supportato e mai però giustificato da diverse motivazioni, che vanno dallo scontro caratterizzato dall'incomprensione tra etnie

lontanissime (quella asiatica e quella greca), alla contrapposizione di categorie differenti nell'espressione genetica (il mondo uomo ed il mondo donna), mondi così lontani, dell'incomunicabilità dei quali, si rende azione il coro nell'empatizzazione assoluta con la figura femminile, sino ad arrivare, solo per semplificare, allo scontro più sottile ma non meno cruento dei sentimenti.

Nella **"Medea"** di **Pier Paolo Pasolini** tutto è indirizzato su di un piano prettamente antropologico, vicino a quanto, con mezzi diversi, era già accaduto nella prima rilettura del mito da parte di Seneca. Il furto del vello d'oro diventa il simbolo della moderna rapina nei confronti di un mondo primigenio ed inerme. Giasone è il tecnico moderno, riferimento chiaro alla *technè* ellenica, espressione di cinica volontà di dominio, Medea è il tumulto dei sentimenti ancora presenti in un mondo integro. Per rimanere nel cinematografo, una versione che nuovamente costruisce sull'infanticidio il momento drammaturgico principale è la **"Medea"** di **Lars von Trier**. L'impiccagione dei figli, lenta e straziante, include la complicità del figlio maggiore e avviene in tempo reale e alla luce del sole, dando all'infanticidio la centralità come atto di vendetta assoluta, accettando nello stesso tempo la crudeltà e l'orrore dello stesso e configurando la Medea più euripidea apparsa nello schermo. La connotazione che, però, fa del film un autentico capolavoro è quella di ambientare la tragedia in luoghi reali, conferendo anche a quegli spazi naturali un rilievo che tende all'astrazione, alla stilizzazione simbolica (come avviene peraltro

in **"Nosferatu"** di Friedrich Wilhelm Murnau): anche qui il mare, l'acqua, le maree sembrano elementi dell'interiorità di Medea, al contrario di Giasone che ha vissuto il mare come spazio dell'avventura.

Tornando allo specifico teatrale, **"Lunga notte di Medea"** di **Corrado Alvaro** evidenzia l'ennesimo spostamento del centro drammaturgico: **"È esule lo straniero"**, diventa importante la situazione esistenziale dell'esule, la solitudine che accompagna questa condizione. Medea sarà costretta a compiere l'infanticidio per pietà, per amore, per sottrarre i figli ad una morte provocata da un popolo impaurito ed inferocito. Torna la visione di Medea come barbara, da parte del popolo di Corinto, avvolta nel mito misterioso delle sue arti magiche e su di lei diversa si abbattono i comportamenti, le reazioni scomposte di una società isterica e razzista resa tale dalle incertezze politiche e sociali. Medea non vuole uccidere i propri figli, vuole sfuggire a quella profezia che vede **"una leonessa divorare i propri figli"**.

Voglio chiudere con un estratto da un articolo di **Guido Paduano**. Già dal titolo, **"La creatività impoverisce il modello"**, si comprende la complessità dell'argomento e l'importanza che non è confinata nel problema delle riscritture della tragedia di Euripide, ma è oggettivamente studio universale che riguarda la drammaturgia e la scrittura spettacolare. Dopo la lettura del libro **Medea contemporanea** di Margherita Rubino e Chiara De Gregori, dedicato a quattro Medee contemporanee (il film di Lars von Trier, il romanzo di Christa Wolf, i drammi di Darko Lukic e Leo Katunaric), scrive Paduano:



*“L’ipotesi della Rubino che addita nel rifacimento la forma privilegiata in futuro della diffusione dell’antico, ha buon fondamento nel fatto che la destrutturazione della comunicativa tradizionale, a teatro e altrove, avvenuta nel ’900, costituisce un invito palese alla creatività divergente”.*

Un’altra problematica che resta aperta e che lasceremo irrisolta, è quella della centralità drammaturgica dell’infanticidio, momento che condiziona macroscopicamente la lettura del dramma spostando l’avvenimento principale in altri territori (per esempio: il quadro storico sociale) e più ancora verso l’insofferenza di un’etnia diversa.

Osserva Paduano: *“Entrando nel merito dell’analisi dello scritto della Rubino e della De Gregori, constatiamo che la diffusione del modello ha portato, in tre casi su quattro, eccetto Lars von Trier, alla perdita della sua specificità, laddove il testo classico non è stato usato per la sua idiosincrasia centrale, il vertiginoso paradosso dell’infanticidio”.*

### IL MITO DI MEDEA

Nei mesi da agosto 2009 a gennaio 2010 si sono tenuti in Umbria, organizzati dalla U.I.L.T. Umbria e dal suo Centro Studi, i laboratori sul mito di Medea strutturati su tre incontri itineranti che hanno approfondito il tema con interventi di **Dario La Ferla** (Medea/TeatroDanza/Coro), **Francesco Randazzo** (Medea classica di Euripide e Seneca), **Andrea Adriatico** (Medea contemporanea di Pier Paolo Pasolini e Heiner Müller).

Lydia Alfonsi nella *Medea* di Seneca (1965).



## Prove

**I**l 17 ottobre scorso, la **Federazione Italiana Teatro Amatori (F.I.T.A.)**, nell’ambito dell’annuale **Festa del Teatro**, che quest’anno ha avuto luogo a Stresa, ha organizzato un incontro per discutere della **“Proposta di Legge quadro per lo spettacolo dal vivo... per far morire il teatro amatoriale?”** e il presidente, Carmelo Pace, ci ha invitato al dibattito.

Com’è a tutti noto, la prima Proposta di Legge sullo spettacolo dal vivo di questa XVI Legislatura, presentata nell’aprile 2008 dagli onorevoli Carlucci e Barbareschi, e tutte le successive, presentate da vari esponenti dei diversi schieramenti politici, non solo non nominavano il teatro amatoriale, ma addirittura escludevano ogni tipo di teatro che non fosse ‘professionale’, intendendo per ‘professionale’ il solo teatro professionistico. Noi ci siamo battuti perché il teatro amatoriale fosse riconosciuto anche dal nostro ordinamento legislativo, prima invitando tutti i nostri associati a spedire una lettera alla VII Commissione Cultura con le ragioni per il riconoscimento dell’attività filodrammatica e in ultimo con un incontro a Roma con il Dott. Enrico Hüllweck, Capo della Segreteria del Ministro dei Beni ed Attività Culturali, che ci ha fatto avere una nuova bozza (datata 8 ottobre 2009) della Proposta di Legge nella quale, in più punti, anche se con qualche ambiguità, il teatro amatoriale è – finalmente – riconosciuto e considerato un bene per la nazione che *“la Repubblica tutela e valorizza”*. L’incontro con i vertici della F.I.T.A. è stato l’occasione per ribadire ancora una volta



## di dialogo

la grande importanza del movimento amatoriale in Italia dal punto di vista sociale, artistico ed economico.

Dopo l'introduzione del presidente Pace, e alcuni interventi, tra i quali una provocazione di Luigi Lunari, è toccato a me illustrare quanto la U.I.L.T. ha fatto nel tentativo di modificare la Proposta di Legge, mentre Giuseppe Cavedon ha ripercorso puntualmente l'iter della Proposta di Legge, illustrando in dettaglio le parti della nuova bozza che citano la nostra attività.

Poi, abbiamo preso l'occasione per rilanciare quanto già tentato in passato: **riprovare a discutere di un avvicinamento delle due grandi federazioni e, se possibile, di una loro fusione.**

In una società sempre più globalizzata, credo che questa divisione, nata in un periodo di schieramenti politici ideologicamente contrapposti, sia oggi da superare. La dicotomia: buoni e cattivi, democristiani e comunisti, conservatori e progressisti, non ha ragione di essere, specie in federazioni che promuovono lo stesso identico fine.

L'essere divisi è sempre meno compreso anche dai nostri associati, che, da tempo, si chiedono il perché di questa separazione.

Qual è il beneficio che ne traggono?

Giova questa contrapposizione al movimento amatoriale italiano? Giova al teatro?

Certo, fondersi in un'unica grande federazione non è semplice. U.I.L.T. e F.I.T.A. hanno ognuna la propria storia, e l'unione delle due sigle potrebbe, per alcuni, sembrare una rinuncia, se non un tradimento.

D'altra parte, una sola federazione, con circa duemila compagnie iscritte, avrebbe una forza contrattuale, con le istituzioni, con la società civile, oggi non facilmente immaginabile. Mettersi attorno a un tavolo e cominciare a chiedersi "Come chiameremo questo nuovo soggetto?", "Dove la sede?", "Quali gli organi istituzionali?", "Quale la politica da perseguire?", dovrebbe essere il primo passo per cercare e trovare un accordo che, conciliando democrazia e rappresentatività e avendo come obiettivo il bene non di questo o quel gruppo dirigente ma di tutto il movimento filodrammatico d'Italia, potrebbe superare le divisioni odierne.

Per il bene di tutti coloro che giornalmente si spendono con energia e passione per il teatro!



# Agonia del teatro

Manlio Santanelli\*

**P**asso molte ore della vita (figurativamente, è ovvio) al capezzale del Teatro. È seriamente malato.

Che si tratti dell'influenza suina, lo escludo: il suo male risale a molto prima che si segnalasse alla nostra apprensione questo nuovo aspirante flagello.

Fatto sta che l'ammalato si contorce mostruosamente, delira, impreca contro lo Stato che, una dopo l'altra, gli toglie le medicine. Come un Paese dal passato glorioso, ridotto a piangere la sua *grandeur* perduta (leggi: le colonie sottrattesi al suo dominio), nei fumi dei suoi vaneggiamenti, il Teatro parla, o meglio straparla di quando gli era permesso tutto, e poteva allegramente dissipare il danaro della collettività investendolo in allestimenti faraonici, con girevoli e tiri che calavano dall'alto la qualunque, e altre macchinerie che rimandavano ai fasti degli spettacoli seicenteschi. Intanto grida ai quattro venti "*Crisi, crisi, crisi!*", dimenticando che è stato sempre in crisi. Se c'è un settore della vita pubblica nel quale le crisi non sono da considerare deleterie, questo è di certo il Teatro.

Se non altro perché gli impongono di fare, come suole dirsi, di necessità virtù.

Il tutto a vantaggio di noi spettatori, che non

saremo più costretti a vedere spettacoli che, con un inutile dispendio di mezzi, rappresentano un vero e proprio oltraggio alla miseria, e inducono a pensare che, con il danaro dissipato in un solo allestimento, un Teatro meno ambizioso e più saggio potrebbe organizzare il cartellone di un'intera stagione. Forse verseranno lacrime amare quei registi che contrabbandano lo sfarzo dei loro allestimenti per pura genialità, ignorando – o fingendo di ignorare – che l'unica genialità è quella delle idee.

Lasciamo pure che piangano. Non abbiamo nessun diritto di entrare nel loro lutto.

Godiamoci quegli spettacoli che con quattro soldi ci fanno uscire dalla sala più ricchi di quando ci siamo entrati.

Grazie a Dio, il male oscuro del Teatro ufficiale non riesce a contagiare quello amatoriale, più adeguatamente indicato dalla lingua spagnola "*aficionado*".

Un teatro che trova i suoi fondi economici nell'incontenibile passione degli attori che lo praticano; nella loro smania di progredire in obbedienza ad un intimo bisogno, che non ha niente da spartire con il narcisismo dei divi; nella loro temperatura corporea, che, se gli tasti il polso, non scende mai sotto i trentotto gradi.

Il TEATRO FINESTRA di Aprilia in *Uscita d'emergenza*.





# Premio Fersen 2009

\* **Manlio Santanelli**, nato a Napoli nel 1938, dal 1961 al 1980 ha lavorato alla RAI come sceneggiatore radiofonico e televisivo. Si segnala nel 1980 all'attenzione del pubblico e della critica con il suo primo testo teatrale, *"Uscita d'emergenza"*, che fu rappresentato per la prima volta al Teatro San Ferdinando di Napoli il 7 novembre 1980, interpreti Bruno Cirino e Nello Mascia, e che ottenne importanti riconoscimenti quali il premio I.D.I. (Istituto del Dramma Italiano) e il premio A.N.C.I. (Associazione dei Critici Italiani). A questa prima opera segue, nel 1983, *"L'isola di Sancho"*. Nel 1985 esce *"Regina Madre"*, testo tradotto in diverse lingue, dal francese al russo, che è rappresentato in molti paesi. Del 1986 è l'*"Elogio della paura"*, antologia di monologhi incentrati, appunto, sul tema della paura. All'inizio del 1987 va in scena *"Pulcinella"*, elaborazione drammaturgica di un trattamento cinematografico di Roberto Rossellini. Nel 1988 va in scena l'atto unico *"Disturbi di memoria"*, interpreti Virginio Gazzolo e Lino Troisi. Del 1989 è un testo tragicomico sulla Repubblica Partenopea intitolato *"1799"*. Poi *"Per disgrazia ricevuta"*, *"L'isola purpurea"*, *"Chichibio"*, *"Facchini"*, *"Il chiodo fisso"*, *"La solita cena"*, ecc. Nelle commedie di Santanelli si avvertono alcuni influssi del teatro dell'assurdo, soprattutto per uno stato apparente di immobilità e di apatia, unito alla follia e all'assurdità delle situazioni narrate, che però vengono superate da un'ironia tutta napoletana, grazie al particolare linguaggio adoperato dall'autore, un impasto di italiano e di dialetto che si presta a rappresentare situazioni che oscillano tra il comico e il tragico. Per avere altre notizie sull'autore napoletano: [www.manliosantanelli.it](http://www.manliosantanelli.it)

Il Premio "Fersen" continua a crescere e a rinnovare la sua ardua missione: **promuovere la drammaturgia italiana contemporanea.**

Il 25 giugno 2009, nella storica sede milanese di Via Manzoni della Libreria *La Feltrinelli*, è avvenuta la premiazione dei testi vincitori della V edizione (2009) e la presentazione del volume *Premio Fersen, IV edizione.*

Alla presenza della giuria (composta da Andrea Bisicchia, Fabrizio Caleffi, Anna Ceravolo, Maximilian La Monica e dalla scrivente) e degli autori, la serata, affollata di pubblico, è iniziata con l'omaggio e il ricordo del nostro amato Presidente, Ugo Ronfani, che purtroppo ci ha lasciato nella notte del 5 maggio 2009.

La cerimonia è stata quindi condotta con la consueta *verve* da Fabrizio Caleffi e dall'attrice Miriam Mirmina. Proclamati, poi, i testi vincitori e lette le motivazioni relative, Caleffi e Mirmina hanno recitato, molto applauditi, brevi frammenti tratti dai testi premiati che qui elenchiamo con le relative motivazioni. Sezione Opera drammaturgica in due atti:

**"Teatro abbandonato con delitto"**

di **Camilla Migliori** e **Stefania Porrino.**

*Le autrici costruiscono, con grande sapienza drammaturgica, un testo da commedia 'gialla' che ha come spunto iniziale la demolizione di un antico teatro abbandonato ma ancora ricco di incantesimi e suggestioni. L'evento origina il conflitto fra attrezzisti, assessori, architetti e, persino, mitici personaggi teatrali come Faust e don Giovanni che aspirano, tutti, a riappropriarsi di un loro tempo perduto dall'inestimabile valore. Ne risulta un'agile commedia dal dialogo serrato e coinvolgente in cui l'uso degli effetti di scena contribuisce a dare alla vicenda un ritmo drammatico, incalzante.*

Sezione Atto unico: **"ND-Experience"**

di **Ciro Pasquale Lenti.**

*La commedia mette in scena con felice vena grottesca il dialogo surreale di una donna che, dinanzi alla bara del marito appena defunto, dialoga con amici, parenti e conoscenti rappresentati ciascuno da una sedia vuota. La pièce, ricca di un humour schietto e pervasivo, adombra un'ironica critica sociale e, al contempo, costituisce una prova d'attrice impegnativa ma di sicuro successo.*

Sezione Monologo: **"Una vincita al quinto lotto"**  
di **Rosalba Silvestri.**

*L'autrice descrive, con i toni dimessi della quotidianità, la storia di una donna di modesta condizione sociale*

*ed economica che, all'improvviso, si trova proprietaria di un biglietto di una lotteria che la rende insperatamente ricca. Il finale, a sorpresa, conclude questo apologo sulle vane promesse di felicità date solo dal possesso di denaro. Il monologo, ben costruito, riesce a creare un umile ma schietto clima poetico.*

Sezione Monologo: **"L'orribile regalo"**  
di **Francesco Scotto**.

*Nel monologo una statua di bronzo parla del suo triste e doloroso pellegrinaggio, come regalo 'orribile' palleggiato con malagrazia da un destinatario, ovviamente ostile, all'altro. In un crescendo di disavventure, il destino della statua, troppo brutta e sgraziata per essere accolta da qualcuno, si concluderà in una discarica. Il testo affronta il tema della bellezza intesa solamente come connotazione esteriore e rinnova, in ambito teatrale, il comico-grottesco della commedia all'italiana.*

Sezione Monologo: **"Cadimi addosso"**  
di **Giovanni Epis**.

*L'autore mette in scena il tormentato discorso interiore, a tratti rabbioso e patetico ma anche divertente e ironico, di una giovane donna che, nel segno di una maternità frustrata, rievoca disavventure e fallimenti nel lavoro, nell'amore e nelle amicizie. Il testo, di buona scrittura, affronta in chiave contemporanea i rapporti conflittuali di molti giovani costretti a fare i conti con le tante durezze della società di oggi.*

**Nota.** Il numero dei testi selezionati per la pubblicazione in un unico volume intitolato *Premio Fersen* varia per ogni sezione. Ciò è dovuto ovviamente alla diversità qualitativa dei testi che di anno in anno pervengono in concorso. Tutti sappiamo che il teatro è anche testimonianza, quindi, nel selezionare i testi, la giuria intende premiare non solo l'eccellenza, che a volte c'è e a volte no, ma anche offrire al lettore comune, oltre che agli addetti ai lavori, un quadro esauriente di come oggi gli autori di teatro riescano ad esprimere compiutamente nella complessa e affascinante lingua del teatro quei cambiamenti, quelle contraddizioni e quelle ambiguità che caratterizzano la nostra epoca.

# Premio Fersen 2010

Il Premio, ideato e diretto da **Ombretta De Biase** e promosso dalla casa editrice **Editoria & Spettacolo**, è dedicato alla figura del Maestro Alessandro Fersen (1911-2001). I testi, inediti e a tema libero, dovranno pervenire in 6 (sei) copie, chiaramente dattiloscritte e solo pinzate, entro e non oltre il 10 marzo 2010 alla Segreteria del Premio presso Editoria & Spettacolo, Via Codette, 5 - 00060 Riano (Roma), con allegata la scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e firmata dall'autore. Sono esclusi rimaneggiamenti o riduzioni di opere teatrali, letterarie o cinematografiche. Il Premio consiste nella pubblicazione dei testi prescelti in un unico volume della collana *Percorsi*, con il titolo **Premio Fersen, VI edizione**, a cura di Editoria & Spettacolo. I testi inviati non verranno restituiti.

La Cerimonia di Premiazione avverrà indicativamente entro il 30 giugno 2010, presso la Libreria **La Feltrinelli**, Via Manzoni, 12 - 20100 Milano.

Durante la Cerimonia sarà anche presentato in anteprima il volume **Premio Fersen, V edizione**.

Per scaricare il bando e la scheda di partecipazione visitare il sito [www.editoriaespettacolo.it](http://www.editoriaespettacolo.it)

**Informazioni:** tel. 06.82004349, fax 06.82085371  
e-mail: [info@editoriaespettacolo.it](mailto:info@editoriaespettacolo.it)



## LE BACCANTI

**Euripide** (485-406 a.C.) compose *"Le baccanti"* a settant'anni, durante il soggiorno in Macedonia presso il re Archelao.

La tetralogia che comprende *"Ifigenia in Aulide"* e *"Le baccanti"*, rappresentata postuma in Atene, poco dopo il 406 a.C., a cura del figlio Euripide il giovane, valse la vittoria dell'agone ateniese.

Euripide, diversamente dai suoi famosi colleghi Eschilo e Sofocle, fu colui che diede filo da torcere agli dei della Grecia.

Lui non accettava che il destino si dovesse subire in silenzio e con rassegnazione, ma trattava con gli dei da pari a pari.

*"Le baccanti"* fu la sua opera finale, di grande successo e controversa: certi studiosi pensano che in questa opera Euripide si sia pentito del suo passato di ribelle (*conversione*); invece altri inquadrano la tragedia nella sua consueta critica del mito.

Tiresia, all'inizio dell'opera, dice: *"Non serve a nulla farla da sapienti coi numi"*.

**La trama.** *Penteo, re di Tebe, è preoccupato per il grande successo dei culti dionisiaci che rischiano di mettere sottosopra la sua città. Allora fa catturare dalle guardie lo straniero, principale responsabile di tutto. Lo straniero è lo stesso Dioniso in persona. Dioniso evade, e convince Penteo a seguirlo per vedere direttamente i riti delle seguaci (Baccanti e Mènadi). Penteo, caduto nelle mani delle mènadi, è sbranato vivo dalle donne in preda al furore dionisiaco. Agave, madre di Penteo, porta in città la testa del figlio su un tirso, credendo di portare una testa di leone.*

Innanzitutto non dobbiamo leggere questo lavoro come una realtà religiosa, ma come un lavoro di fantasia, o meglio di pensiero e pensiero sofferto. Diversamente dalle normali apparizioni degli dei in teatro, qui Dioniso veste una maschera importante, perché egli, pur essendo chiaramente riconoscibile dal pubblico come il vero Dioniso, porta la maschera di straniero. Infatti tutti i protagonisti in scena, dalle seguaci di Lidia al coro, vedono in lui lo straniero *"dall'andatura di donna"*. Così lui prepara il suo trionfo quando deciderà di manifestarsi.

La doppia identità di Dioniso è un fatto importante perché questo dio, originario di Tracia o di Lidia, rappresenta realmente un corpo estraneo nell'antica Grecia olimpica, ed avrebbe, da un punto di vista religioso, due figure: una, per i riti di Eleusi, in cui si parla di misticismo e di spiritualità; l'altra, invece, fugge dal mondo per unirsi al dio della possessione, nel delirio ascetico. Si pensi all'immagine del vino, che può dare felicità se bevuto a modo ma

al tempo stesso può portare all'abbruttimento, se bevuto male. Euripide ci sguazza con la duplice maschera del suo Dioniso.

Quando Penteo provoca Cadmo per invogliarlo a distogliere dal culto di Dioniso, gli dice: *"Che aspetti? Scrollati via quell'edera dal capo, lascia quel tirso, fa che la tua mano sia la mano di un libero!"*.

In realtà l'uomo che non ha accettato la chiamata di Dioniso, non può né vedere né capire i riti: le baccanti vivono dall'interno una grande felicità che partecipano all'unione col dio, mentre lo spettatore che le vede da fuori non capisce e si comporta da guardone; la baccante si unisce alla

natura nel modo più completo e felice, ama tutti gli animali al punto da allattarne i piccoli al proprio seno.

Questo stato di santa beatitudine che Dioniso conferisce ai suoi fedeli si chiama *eudaimònia*.

Diversamente se vi è frattura e contrasto anche fra le donne che partecipano ai riti, il castigo di Dioniso è terribile.

Niente più *eudaimònia*, ma *mania*, niente *baccanti*, ma *mènadi* e succede che Agave uccide il proprio figlio Penteo e poi porta in trionfo la sua testa in città, credendo di portare una testa di leone.

In questo caso il risveglio della *mènade* dalla *trance* è traumatico o addirittura le viene impedito di ricordare.

Per commentare l'episodio di Agave, che con le mani nude ha sbranato il proprio figlio, il vecchio Cadmo dice: *"Se per tutta la vita voi rimarrete nello stato in cui vi trovate, non vi si può dire felici, ma almeno non sentirete*

*la vostra sventura"*.

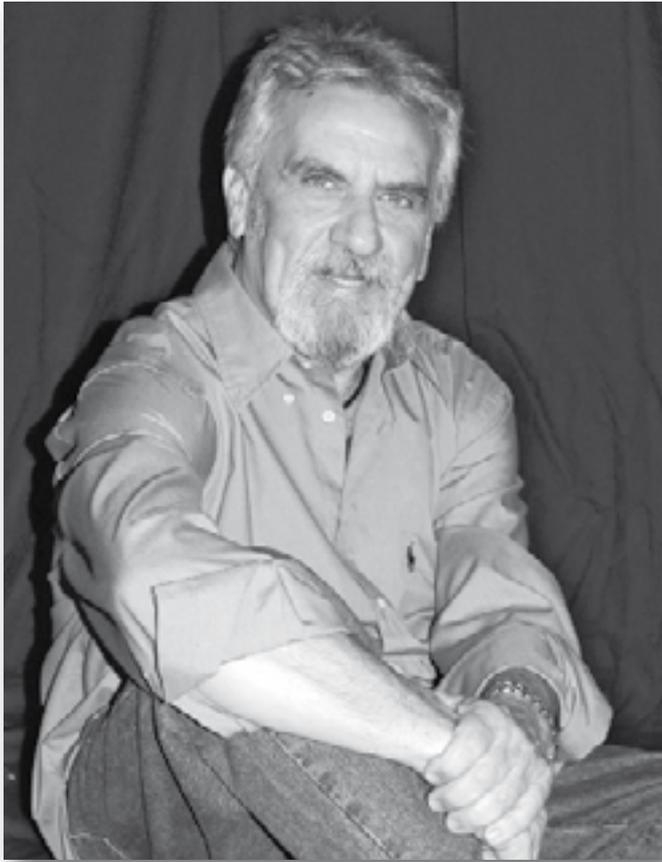
E concludo con gli autori di questo volume (molto lungo e impegnativo) che io malamente ho cercato di riassumere: *"Il Dioniso delle Baccanti è un dio tragico, così come è tragica agli occhi di Euripide l'esistenza umana. Ma facendo vedere la sua epifania sulla scena, il poeta rende il dio e la vita, nelle loro contraddizioni, intelligibili quanto possono esserlo. [...]"*

*Quel terrore e quella pietà che provoca l'imitazione sulla scena delle azioni divine che fa anche brillare agli occhi di tutti gli spettatori il gånos, il fulgore gioioso e brillante dell'arte, della festa, del gioco: quel gånos che Dioniso ha il privilegio di dispensare quaggiù e che, come un raggio venuto da altrove, trasfigura il monotono paesaggio dell'esistenza quotidiana"*.

Bibliografia: JEAN-PIERRE VERNANT e PIERRE VIDAL-NAQUET, *Il Dioniso mascherato delle Baccanti di Euripide*, in Teatro Antico vol. III, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1991.



*Le baccanti* nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova, regia di Luigi Squarzina (1968).



**Bruno Spadaccini** è nato il 26 settembre 1945 a Lanciano in Abruzzo, una cittadina della provincia di Chieti, che sorge su tre colli da cui si scorgono, da un lato, le alture della Maiella e del Gran Sasso; dall'altro, una estesa prospettiva del mare Adriatico. Lanciano, città medaglia d'oro al valor militare, la cui gioventù "...il 6 ottobre 1943, impugnate le armi colpiva il tedesco invasore e riaffermava col martirio il suo anelito alla libertà, la sua fede nella patria immortale".

Questo episodio è stato ben descritto da Bruno Spadaccini nel suo ultimo racconto "L'ottavo taglio" che è risultato il primo classificato al **Premio letterario nazionale "Raffaele Pellicciotta"** di Perano (Chieti). Spadaccini si ritiene prodigiosamente superstite della indigenza, dell'infelicità e dell'afflizione, anch'esse scampoli di una guerra tenace che sembrava infinita. Molto spesso nei suoi scritti sia teatrali sia di narrativa fa rievocare nella memoria degli spettatori, ovvero dei lettori, quel periodo storico italiano che, anche se postumo, e non belligerante, ha comunque mietuto vittime, come quando una bomba residua, calpestata durante i giochi dei bambini, fece perdere una gamba ad un suo compagno.

Fin da bambino offriva ai suoi fratelli Carla e Umberto piccoli spettacoli su palcoscenici che egli stesso costruiva con il legno, con quinte di cartone e con marionette realizzate con materiale di recupero di casa.

Qui improvvisava storie tratte dalla realtà fanciullesca,

i cui personaggi avevano nomi veri dei compagni di giochi. Carla e Umberto, l'una di due anni, l'altro di cinque anni, di meno di Bruno, restavano incantati per ore dai piccoli e innocenti eventi, con la grande gioia di mamma Elsa che poteva sfaccendare in casa indisturbata. È stato così che, appena dodicenne, scrisse la sua prima poesia e altre ne seguirono, ed ancora, incessantemente, con cui ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti.

Diciottenne, con il suo primo testo teatrale scritto in dialetto lancianese dal titolo "E chi je vu fa' ...ma cagne cocce", entrò come autore nella Compagnia parrocchiale di Sant'Antonio "GLI AMICI DELLA RIBALTA". Il testo prevedeva in scena delle ragazze: nel 1963 inserire delle donne in una compagnia parrocchiale era assurdo, quasi impossibile; ma Bruno, con il suo fare insistente e convincente da birba perdonabile (caratteristica che l'ha sempre distinto anche da adulto), con la complicità di un giovane frate francescano, riuscì ad ottenere il nullaosta per l'inserimento delle ragazze in compagnia. A ventiquattro anni emerse nello storico Teatro Comunale Fenaroli di Lanciano con "Cinigia" un dramma in lingua sulla contestazione giovanile sessantottina.

Negli anni Settanta e Ottanta ha avuto la sua formazione attraverso gli insegnamenti di autorevoli nomi nazionali e locali. Il Prof. Giovanni Nativo (storico abruzzese ed illustre critico d'arte) ebbe a dire: *"Nella lista dei benemeriti lancianesi ed abruzzesi collochiamo ai primi posti Bruno Spadaccini, poeta, autore di pregiati testi teatrali e poetici, regista, conoscitore anche del dialetto e delle tradizioni della terra frentana. Spadaccini esprime la sua arte in forme nobili, senza indulgere alla volgarità. All'etica di scrittura corrispondono contenuti ed ideali propri della spiritualità abruzzese di più alto livello"*.

Nel 1986 fa nascere l'Associazione Culturale MUSAE che, ancora oggi, con la presidenza dell'attrice Loredana Saccomandi, realizza e propone spettacoli di successo, particolarmente in Abruzzo e nel Lazio, con le regie curate dallo stesso Spadaccini.

È sceneggiatore, regista oltre che di teatro, anche di cortometraggi. Ha ideato e condotto i seguenti lavori televisivi: Nghe tutte lu core, 1982; Festa in Piazza, 1983; Itinerari Abruzzesi, 1986; I Lupi, storie di briganti abruzzesi, 1987.

Ha pubblicato: "Policromo - Francesco Masciangelo", una ricerca approfondita sulla vita e le opere del musicista frentano, e "L'ottavo taglio", lavoro che sottolinea un glorioso episodio di eroismo avvenuto a Lanciano durante la rivolta del 5 e 6 ottobre 1943 contro i tedeschi.

È al lavoro per la scrittura di due nuovi romanzi: "Ada", la storia vera di una donna che ha dovuto combattere la seconda guerra mondiale e una lunga battaglia personale per l'annullamento del suo matrimonio da parte della Sacra Rota; "Il treno", anch'essa una storia vera, autobiografica, un incontro casuale con una giovane donna in uno scomparto di un treno, che ha travolto in modo irripetibile e irrimediabile la vita di un sessantenne. È insegnante di attività teatrali (materia facoltativa e integrativa) in alcune scuole superiori di Pescara.

**"CINIGIA" (1969)**

Dramma in due tempi che evidenzia una contestazione giovanile al rovescio, mettendo in mostra le aberrazioni comportamentali e psicologiche dei ragazzi, privi di valori, travolti dalla contestazione "sessantottina".

**"CARILLON" (1989)**

Dramma in atto unico. Una sequenza vincolata alla realtà, delle violenze e dei tormenti che hanno sempre caratterizzato la vita dell'uomo, di quello moderno in particolare, in cui vengono coinvolti un padre e una figlia, ognuno nelle mode dei tempi, ma sempre con la stessa furia e brutalità.

**"LA FAVOLA DI SIMUN" ("Un brigante dell'Unità d'Italia") (1990)**

Una coppia di giovani sposi, figli di piccoli proprietari terrieri si godono nell'aia il tepore della sera dopo una giornata dedicata alla spannocchiatura. Il silenzio viene infranto da spari e grida di paura, infatti, due fraticelli trepidanti chiedono aiuto, ma vengono accolti con molta incredulità a causa dei tempi (1860). I due giovani si convincono a dar loro da bere. Sotto le vesti dei frati si nascondono però due briganti...

**"SKIZOPHREN" (1995)**

Dopo un accurato studio sulla schizofrenia il testo viene ambientato in un convento di clausura dove la badessa nota delle stranezze da parte di una novizia che però a sua volta ha modo di assistere, non vista, ad uno strano rapporto amoroso della sua "superiora" con un alto prelado ed un "amico" di quest'ultimo.

**"CRUCIS MISTERIA" (1996)**

Una drammatizzazione che esalta lo spirito unico di Francesco Bernardone che ha quasi redento il secondo millennio. La forza di Francesco attraversa la vita di un folle che va in delirio ma è vicino a Dio.

**"SEGUO IL MIO DESTINO" ("Claretta Petacci") (2004)**

I due personaggi (Claretta e Benito) si trovano in scena spesso insieme, pur essendo distanti l'uno dall'altra, per dare rilievo al dramma e alla spinta delle sofferenze, ma anche alle forti passioni. L'azione si svolge attraverso una sorta di *transfert* di tutte le cariche emotive e affettive, e avviene dallo spirito della defunta Claretta a quello di una giovane donna che vive negli anni '70.

**"GIORDANO BRUNO" ("Vivus in igne mittatur") (2007)**

Ambientato nel dicembre 1599, periodo in cui Giordano Bruno è in cella nel carcere dell'Inquisizione di Roma-Torre Nona. Fra meno di un mese verrà bruciato vivo a Campo de' Fiori. In questo lasso di tempo Bruno toccherà spazi recitativi contrassegnati dalla rabbia ostinata e da attimi di dolcezza. In cella è solo con la sua memoria e con i suoi ricordi.

**MAGIA DEL TEATRO**

di Nicoletta Fabrizio

Ecco, le luci si spengono e si apre il sipario, ancora un po' di brusio, i ritardatari sistemano la giacca sulla poltrona e si siedono. Poi inizia la magia.

Nella nostra società virtuale, con gli effetti speciali che saturano anche gli spot pubblicitari da trenta secondi, con gli avatar che prendono il posto delle persone, con i videogiochi e le pedane che ci fanno fare il salto con gli sci dal trampolino nel salotto di casa, c'è ancora posto per una finzione 'vera', la più vera che possa esserci: quella del teatro.

Vero è il sudore, il trucco, la mimica facciale, i toni della voce, i gesti, veri i costumi cuciti a casa, nel tempo libero, vere le scenografie, montate e cambiate di corsa tra un atto e l'altro e smontate ogni volta per finire nel furgoncino.

Vero è l'impegno degli attori che hanno il loro lavoro 'ufficiale' otto ore al giorno, e magari devono fare i conti con la cassa integrazione, che la sera e la domenica si ritrovano a leggere, discutere, provare, rivedere.

Il pubblico è lì per farsi incantare, per credere che davvero la bella figliola in gonna di tulle e calze nere sia una canzonettista, per convincersi che l'avvocato abbia inviato il biglietto alla sua amante con un fattorino, per sapere con certezza che il cuore di una donna tradita può fingere con estremo realismo che il marito sia morto.

Gli occhi spalancati, i sorrisi, gli sguardi d'intesa, le risate a bocca aperta sono le stesse che ci accomunano ai nostri antenati che, intorno al carrozzone dei guitti, si accalavano per vedere la Commedia dell'Arte o che fissavano, una alla volta, le figure dipinte sul telone del cantastorie.

Questa è la magia del Teatro: l'emozione che attraversa lo spazio e giunge dagli attori a ogni singola persona, la passione che coinvolge, che contagia, che fa apparire ogni volta nuove anche le parole conosciute.

Nel teatro minore non vi sono quei compensi a molti zeri dei personaggi televisivi, a cui lo schermo dona, chissà perché, quella patina di vernice luccicante che abbaglia e confonde, indipendentemente dalle doti e dalla professionalità possedute. A volte si arriva a pareggio con le spese, a volte no, ma non sembra essere questa la cosa fondamentale.

Importante è creare la magia dal nulla, la felicità per un momento, sentire il calore che viene dalla platea. Ancora una volta.

*Dedicato alla Compagnia I MELANNURCA.*



# La Compagnia

**LA COMPAGNIA (GRUPPO TEATRALE DI VIMERCATE)** si forma nel 1994. È costituita da persone di diverse età e con diverse formazioni professionali: questo amalgama le permette di conoscere meglio e più di altri i desideri degli spettatori. Un teatro per la gente tra la gente.

Alla base c'è una solida motivazione di carattere sociale che si esterna, oltre al gusto dello stare insieme per creare nuove emozioni attraverso la magia del teatro, con la partecipazione attiva in varie associazioni di volontariato del vimercatese. La nostra formula è: cultura, divertimento, solidarietà. Per questo, nel 2005, l'Amministrazione comunale di Vimercate ci ha conferito la benemerita civica per *"aver diffuso l'arte e la cultura teatrale e per la forte vocazione sociale e solidaristica"*.

Dalla nascita, LA COMPAGNIA ha portato in scena otto opere per un totale di 112 repliche. **"Sarto per signora"** e **"Se devi dire una bugia dilla grossa"** sono le commedie che maggiormente ci hanno gratificato per la risposta del pubblico, per le riconoscenze ricevute (tra le quali, ci piace ricordare, i premi vinti al concorso nazionale di Fabrica di Roma 2008) e per l'emozione di averle replicate a Sion (Svizzera) per il locale liceo e per la comunità italiana, alla presenza del console italiano.

*"La Cultura non è solo conoscere i classici; molto di più è condividere nuove emozioni con altre persone!"*. Con questo spirito, LA COMPAGNIA organizza due rassegne teatrali all'anno.

Una estiva, **"Teater al Fresch"**, che si svolge su un palco allestito al centro di un parco secolare e all'ombra di una settecentesca residenza le cui pareti e soffitti sono magnificamente affrescati. Una di queste grandi sale, con mobili d'epoca e affreschi, è messa a disposizione delle compagnie ospitate per essere usata come camerino.

Una invernale, **"Se femm in quatter per Vimercaa"**, che si svolgeva nel locale Teatro dell'Oratorio, ma che, dalla prossima edizione, avrà luogo nel nuovo teatro appena restaurato e capace di 500 posti.

I nomi delle rassegne sono in dialetto per dare un rilievo più immediato, ma sono aperte a tutte le forme di teatro, dal classico al dialettale. Giunte alla dodicesima edizione, sono esclusivamente dedicate alle compagnie amatoriali, perché queste portano in scena l'entusiasmo e la passione, e sono rigorosamente all'insegna della **Cultura**, del **Divertimento** e della **Solidarietà**. Con questo spirito, il ricavato (dedotte le spese) è devoluto in beneficenza.



## (Gruppo Teatrale di Vimercate)

Il repertorio de LA COMPAGNIA è indirizzato al genere brillante e gli spettacoli che attualmente abbiamo in cartellone sono:

**"Sarto per signora"** di Georges Feydeau, presentato al pubblico nel 2003 e ripreso per le tante richieste, con il quale, nella stagione 2009-2010, toccheremo teatri in tante province della Lombardia e parteciperemo ad importanti concorsi nazionali. Lo spettacolo si avvale di una efficace e originale scenografia (la sua particolare forma fa sembrare la scena curvata come vista attraverso una lente di ingrandimento), e di costumi curati e riferiti all'epoca. Il medico fedifrago e pasticcione, la moglie tradita, la bella amante, l'amico guastafeste e naturalmente una serie di esilaranti equivoci sono gli ingredienti della commedia che un giovanissimo Feydeau scrisse e portò al successo nel pieno della *Belle Époque*. Tipico esempio di *pochade*, che è anche una spietata ridicolizzazione della borghesia parigina di fine Ottocento.

**"Se devi dire una bugia dilla grossa"** di Ray Cooney. Originali le scenografie con l'intento di dare più ritmo alla commedia e nello stesso tempo creare immediate sorprese. Il rumore delle porte che si aprono e chiudono segnano il tempo della commedia, come un metronomo che dà il suo cadenzato ritmo. Le scenografie si muovono creando ambientazioni diverse che ne accompagnano la recitazione. Le caratterizzazioni dei personaggi sono state fatte in modo da mettere in risalto le doti di ogni singolo interprete. L'opera, con il titolo di *"Two into one"*, ha debuttato a Londra e, da allora, è stata rappresentata con successo in tutto il mondo. In Italia, con l'ottima traduzione di Maria Teresa Petruzzi che ha saputo brillantemente ambientarla nella realtà italiana, debutta al teatro Sistina nel 1986 con Johnny Dorelli e Paola Quattrini. Filo conduttore è l'avventura extraconiugale dell'onorevole Riccardo De Mitri con Susanna Rolandi, segretaria della F.A.O., e la maldestra complicità di Mario Girini, suo segretario, involontario amante di sua moglie Natalia. Causa l'inaspettato rientro di Teodoro, marito di Susanna, la vicenda porterà i protagonisti al centro di una serie di esilaranti equivoci senza fine che, inseriti in un divertente gioco tra una porta che si apre ed un'altra che si chiude, non mancheranno di divertire anche voi.

**"Niente da dichiarare?"** di Charles-Maurice Hennequin e Pierre Veber, autori che per un decennio oscurarono la fama di Feydeau. La commedia è basata sulla soluzione di un 'problema molto personale' di Anselmo, novello





sposo; tra equivoci, 'buoni propositi' e personaggi molto divertenti si arriva ad un finale non certamente scontato. Nel mettere mano al testo originale si è cercato di adeguare il linguaggio e la terminologia originale al periodo temporale nel quale si è deciso di ambientare la vicenda



(anni '60). Sono state inoltre modificate alcune battute in modo che i dialoghi risultassero più fluidi e l'azione scenica incalzante. Particolare attenzione si è prestata alla caratterizzazione di alcuni personaggi: evitando il 'solo comico' si è cercato di dare anche uno spessore interpretativo ad ogni singolo personaggio. Le scenografie sono realizzate con scatole di cartone opportunamente trattate che, come mattoncini, permettono di realizzare ambientazioni diverse per i vari atti. Apposite luci colorate inserite nelle scatole permettono di creare atmosfere dagli originali riflessi.

Le scenografie dei nostri spettacoli sono tutte ideate da **Justin Arienti**, giovane scenografo che ha voluto interpretare in modo non convenzionale i luoghi in cui si svolgono le scene. Il gruppo le ha realizzate coniugando adeguatamente le intenzioni dello scenografo con la praticità di montaggio e di trasporto. Queste accattivanti scenografie incorniciano lo

spazio recitativo e, dopo un primo momento di vivo stupore, permettono allo spettatore di concentrarsi maggiormente sulla vicenda.

Il lavoro continua; per le prossime stagioni abbiamo già scelto il nuovo copione sul quale lavorare: ci concentreremo sia sui dialoghi sia sulle caratterizzazioni dei personaggi. Anche per questo spettacolo le scenografie saranno originali.



**LA COMPAGNIA (GRUPPO TEATRALE DI VIMERCATE)** - Via Fermi, 11/a - 20059 Vimercate (Milano)  
Carlo.confalonieri@sinergies.it - tel. 039.660750



## Verbale del Consiglio Direttivo

Sala degli Specchi Hotel Benito del Bosco Velletri (Rm)

27 settembre 2009

Il **27 settembre 2009**, alle ore 9.15, presso la Sala degli Specchi dell'Hotel Benito del Bosco di Velletri si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Unione.

**Presenti con diritto di voto:** Luigi Antonio Mazzoni (Presidente); Annalia Todaro (Vicepresidente); Loris Frazza (Segretario); Mauro Molinari (Consigliere); Flavio Cipriani (Consigliere); Adriano Pellegrin (Consigliere); Luigi Bisaccia (Consigliere); Bruno Spadaccini (Presidente Abruzzo); Ettore Rimondi (Presidente Emilia Romagna); Barbara Piro (Presidente Liguria); Mauro Fontanini (Presidente Friuli Venezia Giulia); Luigi Ariotta (Presidente Lombardia); Antonio Palumbo (Presidente Campania); Graziano Ferroni (Presidente Marche); Alba Alabiso (Presidente Piemonte); Giovanni Sardone (Presidente Sicilia); Piera Salvi (Delegata Toscana); Gabriele Penner (Vicepresidente Trentino Alto Adige); Domenico Santini (Presidente Umbria); Gianni Della Libera (Presidente Veneto); Stefania Zuccari (Presidente Lazio).

**Assenti con diritto di voto:** Nico Manghisi (Presidente Puglia); Giorgio Giacinto (Presidente Sardegna); Salvatore Mincione Guarino (Presidente Molise).

**Presenti senza diritto di voto:** vari rappresentanti di compagnie del Lazio e di altre regioni, tra i quali hanno chiesto di intervenire: Franco Orsini; Vittorio Aime; Luigia Morelli; Giuseppe Stefano Cavedon.

### ORDINE DEL GIORNO:

1. **Bilancio Preventivo 2010: aggiornamenti e proposte dalla Segreteria.**
2. **Nomina del Direttore e del Segretario del Centro Studi.**
3. **Approvazione modulistica per richiesta contributi (relatore Mazzoni).**
4. **Relazione su attività a favore dell'Abruzzo (relatore Molinari).**
5. **Relazione su sensibilizzazione VII Commissione Cultura (relatori Mazzoni e Pellegrin).**
6. **U.I.L.T. Il Teatro in Scena (relatore Cavedon).**
7. **Preparazione Assemblea Nazionale a Milano.**
8. **Varie ed eventuali.**

### 1. Bilancio preventivo 2010:

#### aggiornamenti e proposte dalla Segreteria

*Frazza:* Distribuisce copie del Bilancio preventivo 2010 e procede alla lettura.

*Santini:* Fa un raffronto rispetto all'anno passato e rispetto al consuntivo. Chiede informazioni circa le spese per le Pubblicazioni e Vademecum per il 2010. Nota che il rimborso al Centro Studi è sceso rispetto al 2009. Il contributo alle regioni per le attività è da limare.

*Frazza:* I 30.000 euro del Centro Studi sono così suddivisi: 23.000 per le attività e 7.000 per l'assemblea e i convegni. Spesso i capitoli di spesa non vengono utilizzati. Chiede delle proposte di spesa con progetto ben definito. Le spese previste per il Vademecum sono per eventuali pubblicazioni non ancora in programma, inoltre, ci potrebbe essere la necessità di materiale tipo cartelline per l'assemblea o un *depliant*, ecc.

*Cavedon:* Le spese per la spedizione postale di "Scena" sono aumentate (da aprile 2009): circa 600 euro in più all'anno.

*Mazzoni:* Portiamo la spesa di spedizione postale di "Scena" a 3.000 euro. Aggiungiamo una voce "attrezzature varie e gestione della sede del Centro Studi" di 3.000 euro.

Il Consiglio Direttivo approva che la sede del Centro Studi nazionale sia ad Amelia (Terni).

Votazione del Bilancio preventivo 2010: all'unanimità si approva con le modifiche sopra richieste.

### 2. Nomina del Direttore e del Segretario del Centro Studi

*Mazzoni:* Ricorda che, prima di iniziare la discussione, si possono ancora proporre candidature.

Non viene proposta nessuna nuova candidatura.

*Mazzoni:* L'unica candidatura a Direttore del Centro Studi resta quella, proposta dal Centro Studi stesso, di Flavio Cipriani. L'unica candidatura a Segretario del Centro Studi resta quella di Franco Orsini. Si è scelta la candidatura di Cipriani per le sue capacità, la sua disponibilità e la sua volontà di lavorare. Prima della nomina chiede un intervento di Cipriani e di Orsini.

*Cipriani:* Ricorda che il suo nominativo è stato proposto e che non si è autocandidato. Intende il Centro

Studi come formazione per permettere all'Unione di fare dei passi avanti. La dialettica non è contrapposizione. Occorre approfondire le varie tematiche. Auspica il ritorno ad una serenità dei rapporti. Prima di presentare il progetto, è necessaria una riunione con i responsabili regionali del Centro Studi.

*Orsini:* Ricorda di aver già svolto lo stesso incarico, poi lasciato per lo spostamento della sede ad Amelia.

Si apre la discussione.

*Palumbo:* Il precedente Direttore del Centro Studi aveva la possibilità di agganci di un certo livello. Cipriani non ha questi agganci. Come intende muoversi?

*Cipriani:* Faremo un lavoro per intrecciare nuove relazioni. So di non essere Liotta, ma spero di poter evidenziare altre caratteristiche. Comunque, assicuro sempre passione ed impegno.

*Penner:* Auspica che il Centro Studi sia in grado di stimolare i responsabili dei Centri Studi regionali in modo che vi sia un reale scambio di esperienze formative. I Centri Studi regionali hanno bisogno di aiuto.

*Manini:* Oggi, il Centro Studi può basarsi su una compattezza e su una efficacia capillare. È importante il forte cambiamento, decisivo, mai come prima così chiaro.

*Aime:* A Citerna si è usato un "noi" come collettivo che si impegna, lavora e produce.

*Cavedon:* Solo il C.D. può nominare i componenti del Comitato esecutivo del Centro Studi; pertanto devono essere elencati i responsabili dei Centro Studi regionali e il C.D. nazionale deve nominarli quali componenti del Comitato esecutivo del Centro Studi nazionale.

*Frazza:* Dà lettura dell'elenco dei responsabili dei Centro Studi regionali: Vittorio Aime (Piemonte), Chiara Giribaldi (Liguria), Massimo Brambilla (Lombardia), Alessandro Di Spazio (Trentino Alto Adige), Ivonne Tanieli (Veneto), Enrica Laprocina (Friuli Venezia Giulia), Massimo Manini (Emilia Romagna), Piera Salvi (Toscana), Quinto Romagnoli (Marche), Gianfranco Iencinella (Lazio), Loredana Saccomandi (Abruzzo), Vito Di Leo (Puglia), Orazio Picella (Campania), Giovanna Nicolò (Calabria), Franco Bruno (Sicilia). L'Umbria, se Flavio Cipriani sarà eletto Direttore, dovrà nominare un nuovo responsabile regionale.

Si vota e, all'unanimità, **Flavio Cipriani è eletto Direttore del Centro Studi, Franco Orsini è eletto Segretario del Centro Studi**, quali componenti del Comitato esecutivo del Centro Studi nazionale si confermano i responsabili dei Centri Studi regionali attualmente in carica (come da precedente elenco).

Nell'accettare l'incarico di Direttore del Centro Studi, Cipriani si dimette da quello di Consigliere nazionale. Il Consiglio Direttivo procede alla sostituzione con **assegnazione dell'incarico di Consigliere nazionale a Enrico Capelli**, primo dei non eletti dall'Assemblea nazionale 2008 di Pesaro.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

### **3. Approvazione modulistica per richiesta contributi**

*Mazzoni:* Illustra la modulistica approntata. Tre moduli: richiesta contributo compagnia; richiesta contributo

regione; consuntivo. Più informazioni ci sono, più è possibile il confronto tra i vari progetti.

Si apre la discussione.

*Todaro:* Per la compagnia, che deve far passare dal regionale la richiesta di contributo, possono esserci dei problemi di tempistica o di rapportazione. La compagnia deve poter presentare un progetto direttamente al Centro Studi nazionale, con il benessere del regionale. Nel caso, il parere regionale contrario non è vincolante.

*Ariotta:* È necessario ricondurre tutto alla regione.

Votazione sulla modulistica: approvata all'unanimità.

*Mazzoni:* Chiede di pubblicare la modulistica sul sito.

### **4. Relazione su attività a favore dell'Abruzzo**

*Molinari:* Il C.D. nazionale, a Palermo, decise di sviluppare una progettualità per aiutare la regione e contribuire ad una serie di attività. La Compagnia Il Nodo, l'unica iscritta nella zona de L'Aquila al momento del sisma, si è trovata con il magazzino distrutto e quindi la perdita di tutte le attrezzature. Si è deciso lo sviluppo di un progetto su due filoni: acquisto di materiale tecnico per la Compagnia Il Nodo per un costo di 4.000 euro; contributo per la riparazione di alcuni edifici pubblici (scuola dell'infanzia, casa di riposo, scuola primaria). Si è pensato di realizzare una rassegna teatrale per la raccolta di fondi. Molte compagnie delle regioni limitrofe hanno dato la disponibilità. È stata fatta una richiesta al Comune di Pescara per avere spazi gratuiti, altrimenti la rassegna sarebbe costata più dell'importo raccolto. Il Comune di Pescara non ha ancora dato risposta. Nell'attesa, si è proceduto nella raccolta di fondi in tutte le regioni. Ad oggi, sono stati raccolti circa 8.000 euro. A breve, ci sarà l'incontro con la Compagnia Il Nodo per la consegna delle prime attrezzature. Comunque, andiamo ancora avanti con la raccolta.

### **5. Relazione su sensibilizzazione VII Commissione Cultura**

*Mazzoni:* Circa la nuova proposta di Legge per lo spettacolo, laddove il teatro amatoriale non è menzionato, si è pensato ad una sensibilizzazione attraverso una missiva indirizzata alla Commissione. Non siamo riusciti a dare l'idea di compattezza: solo 136 compagnie hanno provveduto.

I Presidenti di Piemonte e Lombardia segnalano che in questo dato di 136 compagnie mancano le loro compagnie; pertanto il dato deve essere rivisto.

*Pellegrin:* Su incarico del Presidente Mazzoni, ho inviato comunicazioni agli organi di stampa; ho sensibilizzato la Commissione Cultura tramite e-mail.

*Della Libera:* Chiede il coinvolgimento delle regioni nei contatti con i referenti politici.

### **6. U.I.L.T. Il Teatro in Scena**

*Cavedon:* La pubblicazione è un biglietto da visita della U.I.L.T. per i contatti esterni. I tesserati non sono stati contemplati nel conteggio delle copie: è prevista una copia per compagnia. Infatti, non era questo lo scopo del lavoro. L'obiettivo prefissato sarà ottenuto solo se

ci si muoverà secondo i criteri stabiliti. Il libretto è già stato consegnato ai componenti delle Commissioni parlamentari, al Ministero dei Beni e Attività Culturali e ad altri Ministeri, a S.I.A.E. ed E.N.P.A.L.S. e a vari politici nazionali. Sul territorio, i politici locali devono essere raggiunti dalle U.I.L.T. regionali.

*Frazza:* È stato deciso di soddisfare le richieste di ogni regione. È quindi la regione che deve consegnare e non le compagnie. Sulle richieste maggiori è necessario il pagamento delle copie in più.

*Cavedon:* È comunque essenziale interagire con le compagnie per i nominativi. Nella eventuale spedizione è indispensabile allegare una lettera di presentazione. Meglio la consegna a mano, con il coinvolgimento delle compagnie.

*Frazza:* Sui criteri già decisi è importante monitorare la situazione e l'impegno dei responsabili regionali. Occorre sapere a chi vengono consegnate le copie.

*Mazzoni:* L'operazione ha tre anni di validità. È da prevedere un anno per monitorare la situazione e valutare per una ristampa.

*Frazza:* Un certo numero di copie sono già a disposizione, come riserva. Aspettiamo per la ristampa. Comunque, al costo di 2 euro a copia più la spedizione.

*Santini:* Meglio calcolare 5 euro a copia, comprensivi delle spese di spedizione.

*Ferroni:* Occorre andare di persona a consegnare, anche per attivare le compagnie o per riallacciare i rapporti.

## **7. Preparazione Assemblea Nazionale a Milano**

*Ariotta:* Già presi contatti con la struttura di San Donato Milanese. Provvisoriamente si è ottenuta una sala grande per la cena del sabato e lo spettacolo. La Sala *meeting* sarà gratuita. La sala per gli incontri formativi del sabato pomeriggio sarà gratuita. La sala per l'assemblea sarà gratuita. Sabato 24 e domenica 25 aprile, *menu* e pensione completa (cena, colazione, pranzo e pernottamento): camera doppia 99 euro a persona; camera singola 119 euro a persona. Eventuali pasti per non pernottanti: cena 39 euro; pranzo 25 euro. Non sono compresi i collegamenti per i trasferimenti.

*Frazza:* Quindi si confermano le date prospettate: 24 e 25 aprile 2010.

*Ariotta:* Si organizzerà un corso o convegno. Per quanto riguarda gli spettacoli, le compagnie possono presentare proposte che verranno filtrate e decise dal Centro Studi.

*Frazza:* La regione propone una rosa e la scelta è del Centro Studi.

*Molinari:* Il Centro Studi deve essere autonomo. Cerchiamo, comunque, di coniugare l'attenzione alle realtà locali con una bella riuscita e presentazione della U.I.L.T. Non si deve necessariamente escludere una proposta professionistica. Il momento assembleare è importante e non devono più essere fatte cose in modo "raffazzonato".

## **8. Varie ed eventuali**

Viene data lettura delle lettere inviate da Giorgio Giacinto, che si dimette da Presidente della U.I.L.T. Sar-

degna, e da Nico Manghisi, che si dimette da Presidente della U.I.L.T. Puglia.

*Frazza:* La Segreteria nazionale valuterà e tenterà di riattivare la U.I.L.T. Sardegna. Comunque, la Segreteria nazionale riesce a seguire direttamente le compagnie.

*Cavedon:* La regione non seguita direttamente *in loco* rischia di essere persa. Certo, le iscrizioni si fanno anche tramite la Segreteria nazionale, ma non è questa la questione rilevante.

*Santini:* Stessa situazione in Puglia. Propone di fare una riunione del C.D. nazionale in Puglia.

*Molinari:* Si deve provare a risolvere il problema, proprio prendendo spunto dalle dimissioni. Bisogna intervenire senza prorogare altri tre anni. La situazione vede le dimissioni formalizzate. Bisogna prendersi tre mesi per valutare e decidere gli interventi da fare, commissariamento compreso.

*Morelli:* Propone di tentare con la convocazione di un'assemblea regionale per valutare se vi è disponibilità tra le compagnie. Solo in caso di risposta negativa si chiederà l'intervento del C.D. nazionale.

*Todaro:* La scarsa partecipazione delle compagnie è il problema maggiore segnalato da Manghisi. A mio parere, non si devono accettare le dimissioni, in modo da permettere al Presidente di riunire il C.D. regionale. Eventualmente, potrà dimettersi in quella sede.

*Frazza:* Nel giro di un mese deve essere convocato il C.D. regionale che deciderà cosa fare. C'è, comunque, la volontà di organizzare una riunione del C.D. nazionale in Puglia per conoscere il nuovo C.D. regionale. In riferimento alla Circolare AES, ho chiesto chiarimenti al nostro consulente (Martinelli) che si è detto convinto che ci sarà una proroga: si scivolerà verso dicembre. A Bolzano, il 5 ottobre, avrò un incontro con Martinelli per valutare tutte le problematiche. Pertanto, rinviando la trattazione della questione a dopo l'incontro.

*Mazzoni:* La prossima riunione la facciamo il 27 e 28 febbraio 2010.

*Frazza:* Valutare la possibilità di fare la riunione in Puglia o Campania.

*Mazzoni:* All'ordine del giorno della prossima riunione si farà il punto circa l'opportunità di realizzare i siti delle U.I.L.T. regionali.

*Rimondi:* Per l'organizzazione della Giornata Mondiale del Teatro (27 marzo), propone una riunione tra i responsabili regionali e il Centro Studi.

*Frazza:* È necessario uniformare i bilanci delle U.I.L.T. regionali. Verrà predisposta una modulistica uguale per tutti e si chiede l'impegno dei regionali ad utilizzare detta modulistica.

Tutti favorevoli alla proposta.

La riunione si chiude alle ore 13.00.

*Il Presidente Nazionale:* Luigi Antonio Mazzoni

*Il Segretario Nazionale:* Loris Frazza

*Redazione del verbale:* Barbara Piro

# Verbale della Riunione del Centro Studi

Velletri (Roma)

26 settembre 2009

**Sabato 26 settembre 2009**, alle ore 15.30, presso la Sala Convegni dell'Hotel Benito al Bosco, convocato dal Presidente nazionale, si è validamente riunito il Centro Studi della U.I.L.T.

**Presenti:** Luigi Antonio Mazzoni (Presidente nazionale); Loris Frazza (Segretario nazionale); Luigi Bisaccia (Consigliere); Flavio Cipriani (Consigliere); Mauro Molinari (Consigliere); Adriano Pellegrin (Consigliere); Loredana Saccomandi (C.S. Abruzzo); Orazio Picella (C.S. Campania); Massimo Manini (C.S. Emilia Romagna); Omar Mohamed (C.S. Lombardia); Quinto Romagnoli (C.S. Marche); Vittorio Aime (C.S. Piemonte); Vito Di Leo (C.S. Puglia); Piera Salvi (C.S. Toscana); Alessandro Di Spazio (C.S. T.A. Adige); Ivonne Tanieli (C.S. Veneto); Bruno Spadaccini (Presidente Abruzzo); Ettore Rimondi (Presidente Emilia Romagna); Luigi Ariotta (Presidente Lombardia); Barbara Piro (Presidente Liguria); Graziano Ferroni (Presidente Marche); Alba Alabiso (Presidente Piemonte); Giovanni Sardone (Presidente Sicilia); Domenico Santini (Presidente Umbria); Gianni Della Libera (Presidente Veneto); Gabriele Penner (Vicepresidente T.A. Adige); Franco Orsini (Segretario Emilia Romagna); Daniela De Pellegrin (della Segreteria Piemonte); Enrico Mattrella (Revisore dei conti).

## ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Relazione sui contributi assegnati.**
- 2. Tempistica richiesta e assegnazione contributi 2010.**
- 3. Varie ed eventuali.**

### 1. Relazione sui contributi assegnati

*Mazzoni:* Contributi 2009: il C.S. avanzerà nuove idee dopo la nomina del Direttore. Presenta le modalità di finanziamento e precisa che la U.I.L.T. non può finanziare ma solo aiutare i progetti, integrando le attività ritenute idonee. Le domande di contributi per l'anno 2009 sono state presentate dalle regioni: Calabria; Emilia Romagna, Veneto, Sardegna, Marche, Liguria, Trentino Alto Adige, Piemonte, Lazio e Umbria. Chiede precisione nella presentazione dei progetti e nella veridicità degli importi richiesti.

*Picella:* Si finanzia la formazione, quando la regione non riesce a finanziarla. La rassegna deve essere

mirata a creare collegamenti con le autorità e le amministrazioni sul territorio.

Contributi assegnati: Calabria € 2.725; Marche € 600; Sardegna € 390; T. A. Adige € 1.000; Veneto € 500; Umbria € 2.000; Liguria € 4.000; Lazio € 500. Totale contributi assegnati: € 11.715.

Tutte le spese sono a carico di chi ha presentato la domanda e tutto deve essere giustificato con documentazione idonea.

È pervenuta anche la richiesta della regione Molise per un progetto, previsto per il 2010, che verrà discusso nelle future riunioni del C.S.

È necessario definire una tempistica per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi.

Il Presidente, con la segreteria, ha deciso le assegnazioni e pertanto si apre la discussione sull'assegnazione dei contributi.

*Pellegrin:* Ho notato delle anomalie su alcune proposte. Cerchiamo di essere parsimoniosi e attenti. È importante la formazione, affinché possa elevare il livello delle nostre compagnie; meno i festival. Spostiamo i fondi sulle regioni critiche.

*Iencinella:* Nello stabilire i parametri abbiamo già deciso di agevolare la formazione. Erano escluse le rassegne e gli spettacoli. Bisogna stabilire il numero di progetti da presentare.

*Frazza:* Il progetto presentato direttamente dalle compagnie associate deve essere avallato dalla regione. Interveniamo nelle rassegne solo se si vogliono incentivare e costruire i rapporti con l'amministrazione.

*Mazzoni:* Legge il Regolamento del C.S. sull'erogazione contributi.

*Cipriani:* Occorre valorizzare soprattutto la formazione. Per le rassegne si potrà mettere a disposizione quanto perverrà dal contributo ministeriale.

*Mazzoni:* Il Regolamento sull'assegnazione dei contributi è stato inviato a tutti. Pochi hanno risposto e quindi si presume che tutti abbiano accolto e accettato il testo redatto e proposto.

*Rimondi:* La Sardegna ha 9 compagnie sole e isolate. Dobbiamo aiutarle.

*Frazza:* Il progetto Sardegna è stato appoggiato per due anni e i due progetti presentati sono stati finanziati. La Federazione ha fatto il possibile. Se la Sardegna è ferma è solo per la sua inattività.

*Romagnoli:* La formazione è alla base del C.S. Valutando le richieste si agevoleranno quelle mirate alla formazione. I progetti devono passare dalla regione che dovrà essere il primo filtro.

*Frazza:* A bilancio ci sono € 30.000 per la formazione e € 7.000 per le rassegne.

*Di Spazio:* Troppe regole bloccano le iniziative.

*Santini:* Sui contributi assegnati è chiaro ciò che è stato definito nel Regolamento. La sede del C.S. in Amelia va ristrutturata. C'è una convenzione con il Comune per uno spazio che sarà la sede del Centro Studi Nazionale.

Votazione sui contributi: approvati all'unanimità.

## **2. Tempistica richieste e assegnazione contributi 2010**

*Mazzoni:* Necessario stabilire una data per la presentazione dei progetti, una data per l'assegnazione, e un termine entro il quale deve essere presentato il consuntivo.

*Santini:* Per la presentazione: il 31 marzo di ogni anno. Per il consuntivo: un mese dopo la fine della formazione.

*Frazza:* Propone 31 marzo e 31 agosto, date fisse.

*Picella:* È necessario sapere se il contributo è ammesso e concesso.

*Frazza:* Il progetto non deve essere subordinato al contributo. Il finanziamento è un aiuto.

*Alabiso:* Propone il 15 marzo e il 15 ottobre. È necessario sapere le tempistiche di risposta.

*Frazza:* I progetti, se presentati il 15 marzo, andranno esaminati entro il 15 aprile.

*Di Spazio:* Si stanno discutendo le regole del C.S., prima di costituirne il Comitato.

*Frazza:* Il C.S. è convocato oggi. È qui e deve decidere. Domani, come C.S., comunichiamo al C.D. le decisioni prese oggi.

Si vota: per la proposta di fissare due scadenze (31 marzo e 31 agosto): 10 favorevoli; per la proposta di una data unica (31 marzo): 4 favorevoli.

Viene approvata la proposta di fissare due scadenze per la presentazione delle domande (31 marzo e 31 agosto).

Il C.S. avrà 30 giorni per esaminare le domande e dare una risposta.

Chi ha presentato domanda avrà 60 giorni dalla fine della formazione per presentare il consuntivo, salvo casi particolari valutati dal C.S.

## **3. Varie ed eventuali**

*Frazza:* Chiede se ci sono candidature per gli incarichi di Direttore e di Segretario del Centro Studi. Legge un parere di Cavedon sull'incompatibilità tra le cariche. Formalmente non vi sono incompatibilità.

*Santini:* Circa la incompatibilità, ricorda il verbale del C.D. di Laives (aprile 2009) e la questione sollevata in sede assembleare. È comunque un problema

corretto per il quale si possono prendere anche ora delle decisioni.

*Romagnoli:* Il C.S. è subordinato al C.D., è emanazione del C.D. stesso; pertanto Cipriani sarebbe controllato e controllante. L'incompatibilità è logica e crea situazioni di imbarazzo, discussione e attrito.

*Cipriani:* Vorrei stare laddove la U.I.L.T. ha bisogno. Non ho problemi a lasciare uno dei due incarichi, anche se penso che, in un'associazione di volontariato, avere una persona che prende più impegni dovrebbe essere azione degna di applausi e non di condanna.

*Frazza:* Il tentativo è di coinvolgere più persone e quindi non sommare cariche su una sola persona.

*Pellegrin:* Nello Statuto esiste incompatibilità tra C.S. e C.D. nazionale.

Dopo verifica, si accerta che tale incompatibilità non è prevista dallo Statuto.

*Frazza:* Allora domani proporremo al C.D. la candidatura di Flavio Cipriani. Manca il nominativo per il Segretario.

*Pellegrin:* È stato sbagliato convocare il C.S. a Citerna senza convocare il C.D. Il C.D. non ha avuto possibilità di incontro e discussione. Non è stata possibile la valutazione di altre proposte di candidature. Doveva essere proposta una rosa di nominativi per poi effettuare una scelta.

*Penner:* Il problema e la crisi hanno portato le regioni a riflettere sulla necessità del C.S. Occorre agevolare chi è in grado di lavorare. Si deve ragionare in concreto sui soldi del C.S. e sulla possibilità di investirli nelle regioni più virtuose.

*Molinari:* Il discorso non è relativo alle persone. La ratifica della nomina nel C.D. di domani sembra voler sminuire l'operato del C.D. Relativamente al futuro del C.S., il problema è solo sul lavoro del C.S. nazionale. Mai si è messa in discussione l'operatività dei C.S. regionali.

*Mazzoni:* Nessun altro si è candidato; pertanto il C.S. sosterrà la candidatura di Cipriani, ma domani saranno possibili altre candidature.

*Santini:* Da giugno ad oggi il tempo per altre candidature c'è stato. Forse il C.D. dovrebbe riunirsi più spesso, per poter dirigere meglio la U.I.L.T.

*Iencinella:* La discussione è del C.D. Il C.S. del Lazio è d'accordo per proporre Cipriani.

*Aime:* Si è ritenuto opportuno appoggiare Cipriani perché ha tutte le caratteristiche per essere Direttore del C.S. Nessun divieto ad altre proposte, ma le discussioni devono essere fatte in luoghi e tempi opportuni.

*Picella:* A Citerna abbiamo lavorato due giorni; da queste riflessioni è chiaramente uscito il nome di Cipriani.

*Salvi:* Assurdo che due consiglieri nazionali abbiano aspettato oggi per contestare la candidatura di Cipriani.

Alle ore 18.10 si chiude la riunione del Centro Studi.

# Verbale della Riunione del Centro Studi

Velletri (Roma)

27 settembre 2009

**Domenica 27 settembre 2009**, alle ore 11.00, presso una Sala dell'Hotel Benito al Bosco, convocato dal Direttore (con un semplice passaparola tra i responsabili regionali presenti), si è riunito il Centro Studi della U.I.L.T.

**Presenti:** Flavio Cipriani (Direttore); Franco Orsini (Segretario); Loredana Saccomandi (Abruzzo); Orazio Picella (Campania); Massimo Manini (Emilia Romagna); Enrica Laprocina (Friuli Venezia Giulia); Gianfranco Iencinella (Lazio); Omar Mohamed (Lombardia); Quinto Romagnoli (Marche); Vittorio Aime (Piemonte); Vito Di Leo (Puglia); Piera Salvi (Toscana); Alessandro Di Spazio (Trentino Alto Adige); Ivonne Tanieli (Veneto).

*Cipriani:* Dopo le frasi di rito, pone subito due questioni urgenti: 1) la prossima Assemblea Nazionale dell'Unione, prevista per il 24 e 25 aprile 2010 a San Donato Milanese; 2) l'elaborazione delle spese preventive che sottoporremo al C.D. nazionale per l'approvazione. Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Assemblea, è richiesto, per il prossimo appuntamento di dicembre, di portare idee e proposte concrete realizzabili in funzione alle disponibilità finanziarie. Propone intanto che, nel pomeriggio del sabato, si tenga una conferenza/dibattito sul tema "Il grottesco" a cura dei Professori De Marinis e Guccini con intervento di Bogdanov, mentre per sabato sera propone uno spettacolo sul tema.

Argomenti diversi dibattuti con vari interventi.

I responsabili dei Centri Studi regionali devono rive-

stire il ruolo di 'educatori' nei confronti delle compagnie iscritte.

Ricercare le cause per la scarsa partecipazione alle assemblee regionali.

Per la Giornata Mondiale del teatro: a) fare in modo che le compagnie assistano ai lavori degli altri gruppi; b) si potrebbe far recitare attori di compagnie diverse su unico testo a tema.

Proposta: anziché contribuire con € 1.500 a progetti di formazione, perché non vengono distribuiti € 1.000 ad ogni regione?

Proposta: il Centro Studi nazionale si riunisca in quattro appuntamenti annui (gennaio, aprile, giugno e ottobre).

Puntualizzazione: alle prossime riunioni saremo lieti di avere 'ospiti auditori', con la preghiera che si comportino da ospiti.

*Salvi:* La Toscana ha presentato, nel corso della precedente gestione, un progetto denominato "Teatro/Storia" che nella presentazione dei progetti riconosciuti o respinti non è stato citato. Per quale motivo non è stato preso in visione?

La riunione si conclude alle ore 13.00.

*Il segretario nazionale del Centro Studi:* Franco Orsini

## Centro Studi

*Direttore:* Flavio Cipriani - tel. 335.8425075  
dottflaviocipriani@gmail.com

*Segretario:* Franco Orsini - tel. 335.6092909  
franco.orsini17@gmail.com



# Comunicazioni

a cura della Segreteria Nazionale e dello Studio Legale Martinelli-Rogolino  
Tutte le richieste di informazioni, quesiti, ecc. vanno rivolte per iscritto alla Segreteria Nazionale  
Via Dalmazia, 30/a - c/o Teatro Cristallo - 39100 Bolzano - Fax 0471.920130 - segreteria@uilt.it



Bologna,  
30 ottobre 2009

## **Circolare n. 12/B** **Ufficializzazione rinvio mod. EAS ed ulteriori chiarimenti**

Il termine di presentazione del modello per la comunicazione dei dati e notizie rilevanti ai fini fiscali ("mod. EAS") è stabilito alla data del 31 dicembre 2009.

Ad ufficializzarlo è stato un provvedimento del Direttore dell'Agenzia dell'Entrate del 29 ottobre 2009.

In pari data è stata diffusa, altresì, la circolare 45/E con l'intento di fornire ulteriori precisazioni in relazione alla natura, ai contenuti della comunicazione e ai soggetti tenuti alla sua presentazione nonché alle modalità di compilazione del modello, fermo quanto previsto nella circolare n. 12/E del 9 aprile 2009.

La nuova circolare dell'Agenzia ribadisce, innanzitutto, che la presentazione del mod. EAS (di cui all'art. 30 D.L. 185/2008 convertito in Legge 2/2009) è un onere che grava, in via generale, su tutti gli enti privati non commerciali di tipo associativo, ivi compresi quelli che si limitano a riscuotere quote associative o contributi, che si avvalgono del regime tributario previsto dall'art. 148 del T.U.I.R. (compreso il comma 1 e le attività "decommercializzate" di cui al comma 3) e dall'articolo 4, quarto comma, secondo periodo, e sesto comma, del D.P.R. n. 633/1972 (T.U. I.V.A.).

Chi, dunque, non rientrasse tra i soggetti esonerati previsti dalla norma, e non provvedesse all'invio del modello entro il nuovo termine (31 dicembre 2009) o entro i 60 giorni dalla costituzione (ove detto termine scada successivamente al 31 dicembre 2009), decadrebbe dalla possibilità di beneficiare delle agevolazioni sopra richiamate a far tempo dalla data di entrata in vigore della norma (29 novembre 2008).

Vengono, poi, confermati i soggetti esonerati e chiarito che le O.N.L.U.S., anche di diritto, non sono tenute alla presentazione del modello.

Ferme le fattispecie di esonero già previste, viene introdotta una versione ridotta del modello per tutti gli enti associativi i cui dati siano disponibili presso pubblici registri o amministrazioni pubbliche. L'Amministrazione finanziaria provvederà, se del caso, ad acquisire gli ulteriori dati dai registri nei quali dette associazioni sono iscritte.

Gli enti associativi tenuti alla presentazione del modello che potranno procedere alla compilazione della versione ridotta del mod. EAS sono:

- le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali o provinciali di cui alla L. 383/2000;
- le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla Legge 266/1991, diverse da quelle esonerate (organizzazioni di volontariato che non svolgono attività commerciali al di fuori di quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995);
- le associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e quindi siano iscritte nel registro delle persone giuridiche tenuto dalle prefetture, dalle regioni o dalle province autonome ai sensi del D.P.R. 361/2000;
- le associazioni riconosciute da confessioni religiose che hanno stipulato con lo Stato patti, accordi o intese; i movimenti e partiti politici presenti nelle ultime elezioni; le associazioni sindacali e di categoria presenti nel C.N.E.L.; le associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione della ricerca scientifica individuate con apposito decreto.

Detti enti, pertanto, oltre al primo riquadro contenente i dati identificativi dell'associazione del rappresentante legale, dovranno compilare solo i seguenti righe:

- 4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali;
- 5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente;
- 6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi;
- 25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore di attività;
- 26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività.

Le associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dovranno barrare anche la casella "sì" del rigo 3).

Sul sito internet dell'Agenzia sarà pubblicato il *software* che permetterà di riempire il modello tenendo conto delle nuove specifiche tecniche.

Nel riservarci ulteriori approfondimenti e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti necessitassero, porgiamo cordiali saluti.

Avv. Guido Martinelli

## 20<sup>th</sup> INTERNATIONAL AMATEUR THEATRE FESTIVAL DI KAZINCBARCIKA (UNGHERIA)

Periodo: dal 30 giugno al 4 luglio 2010.

Sono invitate compagnie di giovani e adulti con spettacoli preferibilmente sperimentali e di ricerca. È importante il superamento della barriera linguistica con scelte artistiche adeguate. Spettacoli di 90 minuti *max*. Spazio disponibile ridotto. Il Festival offre anche la partecipazione a *workshops* condotti da maestri teatrali (lingua inglese). La compagnia partecipante sarà ospitata per la durata del festival, per un massimo di 15 persone (attori e tecnici). Viaggio a carico dei gruppi partecipanti. Le compagnie che intendono partecipare devono inviare la documentazione (in inglese): *curriculum* del gruppo; sinossi e note di regia dello spettacolo; DVD dello spettacolo; cinque o sei foto dello spettacolo; *cast* artistico; scheda tecnica dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 31 gennaio 2010.**

## 43<sup>rd</sup> EDITION OF THE INTERNATIONAL AMATEUR THEATRE FESTIVAL DI MOSTAGANEM (ALGERIA)

Periodo: dal 21 al 28 giugno 2010.

Sono invitate compagnie con spettacoli di prosa, mimo, senza limite di età. È importante il superamento della barriera linguistica con scelte artistiche adeguate. Spettacoli di 60/70 minuti *max*. La compagnia partecipante sarà ospitata per la durata del festival, per un massimo di 12 persone (attori e tecnici); convenzione particolare per le persone eccedenti. Il viaggio è a carico della compagnia invitata. Le compagnie che intendono partecipare devono inviare la documentazione (in francese): *curriculum* del gruppo; sinossi e note di regia dello spettacolo; DVD dello spettacolo; cinque o sei foto dello spettacolo; *cast* artistico; scheda tecnica dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 31 gennaio 2010.**

## "STEP BY STEP" INTERNATIONAL THEATRE FESTIVAL DI REZEKNE (LITUANIA)

Periodo: dal 16 al 19 settembre 2010.

Sono invitate compagnie di giovani e adulti con vari generi di spettacolo: dramma, danza, gesto. È importante il superamento della barriera linguistica con scelte artistiche adeguate. Spettacoli di 60 minuti *max*. Lo spettacolo sarà presentato in piccoli spazi con replica. La compagnia partecipante sarà ospitata per la durata del festival, per un massimo di 8 persone (attori e tecnici); convenzione particolare per le persone eccedenti. Viaggio a carico dei gruppi partecipanti. Le compagnie che intendono partecipare devono inviare la documentazione (in inglese): *curriculum* del gruppo; sinossi e note di regia dello spettacolo; DVD dello spettacolo; cinque o sei foto dello spettacolo; *cast* artistico; scheda tecnica dello spettacolo.

**Scadenza delle domande: 30 marzo 2010.**

## LA CINA È VICINA!

Una ventata di allegria, di freschezza, di spensierata gioventù ha portato le giovani attrici del gruppo teatrale proveniente da Singapore, invitato, per la prima volta in Italia, sia dal Festival Nazionale di Pesaro sia dal Festival Internazionale di Gorizia.

Nello Stato di Singapore, il **CHINESE OPERA INSTITUTE** si occupa da anni, per merito del professor **Chua Soo Pong**, di divulgare la tradizione dell'Opera Cinese che vanta radici antichissime e che resta la base di tanti generi teatrali presenti in tutto l'estremo oriente. La U.I.L.T. e gli organizzatori dei festival di Gorizia e di Pesaro hanno colto sia l'aspetto artistico sia quello culturale di questo evento per i tanti accostamenti che il genere può vantare verso la nostra Commedia dell'Arte: le sue origini popolari, le maschere, le gestualità, l'ironia, la condanna del male, ecc.

Lo scorso 29 ottobre, il pubblico del **62° Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro**, nella splendida cornice del Teatro Rossini (che ha lasciato senza fiato i nostri graditi ospiti) ha accolto con calore le giovani orientali ed ha applaudito a lungo il loro spettacolo, sorpreso dalle loro eleganti movenze, dai costumi di rara bellezza e dalle musiche straordinariamente ammalianti.

Che dire poi del **Festival Internazionale di Gorizia** che, per il sesto anno consecutivo, ospita compagnie straniere. Quest'anno, il 31 ottobre, il confronto tra la cultura orientale, rappresentata dallo spettacolo "**Ramayana**" portato in scena dal **CHINESE OPERA INSTITUTE**, e la cultura occidentale, rappresentata da "**La lezione**" di Ionesco, proposta dal Gruppo **ALGAZARA Y PUNTO TEATRO**, proveniente da Cáceres (città della regione spagnola dell'Estremadura), ha esaltato il pubblico e ha arricchito il dibattito culturale sul confronto tra mondi così lontani.

Per i festival di Gorizia e di Pesaro due serate di gala di grande interesse che testimoniano e nobilitano anche il senso di ospitalità di tutto il nostro paese.

(Quinto Romagnoli)





## La storia di "Ramayana"

*L'opera inizia con il saggio Vishwamitra che conduce il principe Rama ed il Principe Lakshmana nel regno di Mithila. Lungo la strada il Principe Rama salva Ahilya che era stata rinchiusa, ingiustamente per lunghi anni, in una caverna. Il destino, però, è in agguato: suo padre, il vecchio saggio re, decide di accettare la richiesta della Regina Kekayi di dare la corona di principe a suo figlio scacciando così da palazzo il Principe Rama che, insieme a suo fratello Lakshmana e alla Principessa Sita, è così costretto all'esilio nella foresta di Dandakar, regno del mostro a dieci teste Rawana, la cui sorella Soorpanakha, demone femminile, scopre il bellissimo principe e cerca di trascinarlo con sé. Lakshmana in preda a forte noia, prende il pugnale e le taglia il naso. Il demone Soorpanakha corre subito dal fratello Rawana per avvertirlo dell'arrivo degli intrusi. Rawana si scopre attratto dalla bella Sita e decide di catturarla, ma presto si accorge che il Principe Rama possiede il magico Arco Dorato e sarebbe quindi pericoloso affrontarlo faccia a faccia. Rawana chiede allora a suo fratello Maricha di distrarre il Principe Rama trasformandosi in cervo dorato e, con questo ingannevole trucco, riesce a catturare il principe stesso. L'opera prosegue in vicissitudini che portano la Regina degli uccelli e la Scimmia Hunuman ad incontrare il Principe Rama sempre alla ricerca della Principessa Sita. Sarà in grado di salvarla?*

Questa storia drammatica viene realizzata e portata in scena con il supporto di danze, colori, narrativa, umorismo, ritmo, gioia e terrore, grazie alla preparazione delle attrici e degli attori del CHINESE OPERA INSTITUTE e dei giovani artisti del CONVENT OF THE HOLY INFANT JESUS, seguiti dal professor Chua Soo Pong e dalla giovane artista Cai Bi Xia.

L'innovativo adattamento, realizzato nel 1988 a cura del professor Chua Soo Pong, fu presentato in occasione del Festival di Teatro per Ragazzi organizzato dal Ministero dello Sviluppo di Singapore. L'opera è stata rappresentata nei maggiori festival internazionali in Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Germania, India, Indonesia, Malesia, Principato di Monaco, Stati Uniti e, finalmente, Italia.

## Impressioni di Therese Loh

**Therese Loh** è una delle giovanissime attrici del **CHINESE OPERA INSTITUTE** di Singapore che si è prestata a raccontarci le sue impressioni sulla partecipazione al 62° Festival Nazionale D'Arte Drammatica di Pesaro e al 19° Festival Internazionale Castello di Gorizia.

*Il viaggio in Italia, per una ragazza di 15 anni come me, è stato una esperienza indimenticabile. È stato veramente bello aver rappresentato la Cina e Singapore in due tra i più importanti Festival Internazionali italiani. Siamo stati in Italia non solo per partecipare a questi festival ma anche per conoscere la cultura e il teatro di questo Paese.*

*Nei primi giorni siamo venuti a conoscenza della storia di Pesaro e di Ravenna e siamo stati accolti da sorrisi e simpatia.*

*È stato anche interessante avere notizie sulla Commedia dell'Arte di cui avevamo sentito parlare anche a Singapore. Una preziosa esperienza è stata vedere il teatro di Shakespeare in un adattamento moderno così come ci è stato presentato in "O Like Othello" dal Teatro La Piccola Ribalta.*

*A Pesaro, il nostro spettacolo si è tenuto nel bellissimo Teatro Rossini, a chiusura del 62° Festival Nazionale. Il pubblico entusiasta ci ha dato grande sostegno: dopo ogni scena ha applaudito e, benché non ci fossero né traduzione né sottotitoli, ha ben compreso la storia che volevamo raccontare.*

*Nel viaggio per Gorizia, ci siamo fermati a Venezia e ci siamo sentiti molto fortunati per aver avuto la possibilità di vedere questa città famosa in tutto il mondo.*

*A Gorizia abbiamo partecipato ad un interessante incontro-spettacolo sulla Commedia dell'Arte.*

*La sera ci siamo trovati ad esibirci in un teatro tutto esaurito, con gente anche sulle scale: una grande emozione!*

*Il Festival Internazionale di Gorizia ha presentato, nella stessa serata, due culture diverse e due diverse maniere di interpretare il teatro. Dopo lo spettacolo, siamo finiti tutti insieme davanti ad una vera pizza italiana.*

*Grazie al signor Giovanni (Paccapelo) e al signor Mauro (Fontanini) per aver voluto che questo sogno si realizzasse. Grazie a Quinto (Romagnoli) che ci ha accompagnato ovunque. Grazie al teatro e all'Italia.*

(Therese Loh)



## FESTIVAL DI MONT-LAURIER

*"...Oh dance avec moi ...toute la nuit ...oh la, la la la ...toute la nuit..."*

Se potessi vi farei ascoltare questa canzone. Un orecchiabile motivo di cui non conosco il titolo ma di cui, in compenso, abbiamo avuto il piacere di conoscere l'autore nonché interprete ed esecutore! Proprio così: divertente, solare e spensierata canzone che inneggia a danzare tutta la notte, è stata la colonna sonora del nostro viaggio in Canada.

**Claude Boisvert**, la nostra guida canadese, eclettico insegnante di Storia moderna con un talento comico e una squillante risata, musicista, cantante, autore del testo e della musica, ce la cantava spesso mentre in macchina percorrevamo le ampie strade di Mont-Laurier, circondati dai mille toni di verde degli alberi riflessi negli innumerevoli specchi d'acqua!

*"Cinquecentomila laghi... tanti ce ne sono in Québec"*, così ci spiegava mentre dalla sua casa di legno sul lago, ci mostrava la bellezza di quell'acqua pulita, tanto pulita che lui non disdegnava di berla! Quella giornata è stata fantastica: sulla riva del lago abbiamo mangiato le immancabili pannocchie di mais bollite, passate nel burro e cosparse di sale e poi, con un *hot dog* ancora caldo nelle mani, via, con gli amici della compagnia siriana, in barca, a vedere dal lago le rive circondate dagli alberi le cui foglie, fino ad un metro e mezzo d'altezza, sono mangiate dagli orsi che qui vivono in piena libertà!

*"...Oh dance avec moi ...toute la nuit ...oh la, la la la ...toute la nuit..."*

Ancora a cantare con i bambini delle scuole che, increduli, si domandavano come fosse possibile che in Italia, nelle città, ci sia difficoltà a trovare parcheggio! Noi, più increduli di loro, nel vedere più di 50 autobus gialli che, all'uscita dei ragazzi dalle scuole, si incolonnavano, riempiendosi di bambini, per poi aprirsi a raggiera nelle infinite direzioni di quelle strade ampie e semideserte! Piccole case di legno, spesso sui laghi, lontane le une dalle altre, colorate di giallo, di verde, di rosso, quasi a confondersi con i colori naturali!

*"Sì perché, tra poco, in autunno, le foglie arrossiranno o diventeranno di un giallo brillante a dipingere il paesaggio... e tutto sembrerà un arlecchino che si riflette sull'acqua, vanitoso, come a rendere doppia tanta bellezza"*, così Claude, innamorato del Québec, con trasporto ci parlava della bellezza di quella natura e di quanto sia camaleontica nei suoi cambiamenti. Tutto diventa bianco come la neve e coperto di ghiaccio durante l'inverno che, in questa parte del Québec, fa scendere la temperatura fino a meno 40° C e i laghi si trasformano in piste da pattinaggio e si gioca a Cricket, che qui è lo sport nazionale.

*"Beati gli orsi. Questa parte della stagione se la passano al calduccio, dormendo, ma per noi è un po' più complicato!"*. Già, attraverso i racconti di Claude capivamo come fosse difficile qualsiasi cosa a quelle temperature: le case sono lontane tra loro, le distanze non facilmente colmabili con il ghiaccio e la neve e allora ci si incontra per fare musica e teatro! Proprio in un localino tipico, dove spesso, d'inverno, ci si ritrova per stare insieme, abbiamo pranzato con i nostri amici italiani, i bolognesi della **COMPAGNIA DELLA QUARTA**. Seduti di fronte ad un piatto di 'orecchie di Cristo', che altro non sono che fettine di *bacon* che friggendo si accartocciano assumendo la forma tipica dell'orecchio, e all'immane supergustoso sciroppo d'acero, abbiamo scambiato le nostre esperienze artistiche.

Il loro spettacolo, *"Cento cose"*, è andato in scena il primo giorno del Festival: un lavoro veramente interessante e bello. Noi invece, con *"Il folle"*, saremo l'ultimo spettacolo, quello conclusivo! Nel frattempo, tanta natura e tanto teatro!

Nell'ampio Auditorium e nelle altre sale gli spettacoli si susseguivano dal pomeriggio alla sera.

L'ironia aveva caratterizzato la cerimonia inaugurale del Festival: il nostro eclettico Claude, in veste di presentatore ufficiale, aveva dato sfogo a tutta la sua vena comica che spesso esplodeva nella sua ormai famosa risata cristallina. **Gilles Boyer** e tutta la **DOUBLE DEFI**, avevano accolto calorosamente tutte le numerose compagnie provenienti da molte parti del mondo. Ritrovavamo con piacere una parte degli attori de *THE WILD BUNCH*, il gruppo tedesco che avevamo conosciuto in Lituania lo scorso ottobre. I legami resistono al tempo: era come essersi lasciati il giorno prima! Di nuovo ad applaudire il loro spettacolo, un'interessante rivisitazione di Goldoni nella quale Ilka, la regista,





aveva messo in scena, con successo, un nutrito numero di giovanissimi attori.

Altrettanto bello e interessante era stato conoscere e condividere l'albergo con LE VALET DE COEUR, un bel gruppo francese che portava in scena, magistralmente, **"La lezione"** di Ionesco.

Gli amici siriani? Stupendi! Due eccezionali attori, **Nawar Bulbul** e **Ramez Alaswad**, che sono riusciti a trasmettere una profonda emozione con **"The solitary"**, la straordinaria interpretazione di un loro testo dalla difficile tematica interiore, ambientato in una cella!

Qualche spettacolo, come ad esempio **"Voluspa"**, della compagnia russa TEATRALNAYA LABORATORIA, o **"E-Station"** messo in scena dalla compagnia cinese, era oggetto di confronto e di dibattiti nei giorni seguenti alle performance.

Il Festival volgeva alla fine. Un clima cordiale e di rilassatezza pervadeva tutte le compagnie in attesa del giorno della premiazione. Tutte tranne noi: l'ultimo spettacolo dell'ultima sera!



Eccoci. Sciropo d'acero al seguito, Claude al nostro fianco, l'Auditorium colmo della presenza di tutte le compagnie: era finalmente giunto il nostro momento!

Poi gli applausi e gli amici fuori del camerino ad aspettarci. Non era stato poi così male essere gli ultimi! Il giorno dopo, baci, abbracci e saluti con gli amici della COMPAGNIA DELLA QUARTA che ripartivano per l'Italia e poi tutti alla premiazione.

Il ricordo più buffo che ho di quella serata è il nostro **"Va' pensiero"** cantato a cappella e poi brindisi, applausi e sorrisi e ancora balli e canti per tutta la notte! E i premi? Certo, ci sono stati, meritati e discutibili ma... che importanza ha?

È stato bello stare insieme e mi diverte e mi riempie il cuore di nostalgia ancora oggi sentire **"...Oh dance avec moi ... toute la nuit ...oh la, la la ...toute la nuit..."**. (Roberta Costantini)

COMPAGNIA COSTELLAZIONE

Via Farano, s.n.c. - 04023 Formia (Lt)

tel. 0771.268183

www.costellazioneteatro.it

## APOSTROF 2009

Grande successo a Praga per il **LABORATORIO SPERIMENTALE DEL TEATRO FINESTRA**.

La compagnia apriliana ha partecipato alla Rassegna **Apostrof 2009**, festival internazionale giunto all'undicesima edizione, classificandosi al quinto posto.

Gli attori, diretti da **Raffaele Calabrese**, hanno portato in scena la favola italiana più nota all'estero: **"Pinocchio"** di Collodi. Lo spettacolo faceva già parte del repertorio del TEATRO FINESTRA ma, rispetto all'edizione del 2007, il regista ha condotto un lavoro di rivisitazione e rinnovamento di alcune scene.

Il **"Pinocchio"** di Calabrese si divide in due parti, una bianca e una nera, e si basa sul lavoro di improvvisazione effettuato dagli attori stessi. Lo spettacolo trae ispirazione dalla Commedia dell'Arte e si adatta molto bene anche all'idea del teatro di strada, soprattutto per merito dei costumi, ideati da Fabiola Liberati, che fanno somigliare gli attori a dei veri e propri burattini.

A Praga, la Compagnia di Aprilia si è confrontata con attori provenienti da tutto il mondo: tredici i gruppi in gara, tra cui rappresentanti di Russia, Corea, Polonia, Brasile, Germania, Cile. Inoltre, l'organizzazione del festival, che ha avuto luogo dal 27 giugno al 1° luglio, ha consentito ai concorrenti di partecipare gratuitamente ad una serie di seminari.

I ragazzi hanno avuto la possibilità di crescere dal punto di vista attoriale e di fare un'importante esperienza formativa, mettendosi a diretto confronto con artisti provenienti dai cinque continenti.

Una volta tornati in Italia, i ragazzi del LABORATORIO SPERIMENTALE non si sono adagiati sugli allori, proseguendo la loro attività. **"Pinocchio"**, infatti, è stato portato in scena anche ad Aprilia, all'interno della **Rassegna TamTam 2009**. Dopo la pausa estiva, il TEATRO FINESTRA ha ripreso l'attività di laboratorio, dedicandosi alla produzione di nuovi spettacoli e continuando a portare in scena quelli di repertorio, tra cui **"Tango"** e i **"Sette contro Tebe"**.

## La Torre di Babele

*"Chissà se capiranno qualcosa? Chissà se rideranno?"*. Queste le uniche domande che mi ronzavano in testa sull'aereo che ci portava a Praga. Stavo per partecipare ad **Apostrof 2009**, il festival internazionale di teatro.

L'idea mi riempiva di entusiasmo. Recitare per un pubblico che non parlava la nostra lingua e usare tutti i mezzi, tutti i linguaggi possibili per fare in modo che arrivasse loro qualcosa. Avremmo messo in scena una versione di **"Pinocchio"** tutta nostra, nata in improvvisazione. A me piaceva molto, faceva ridere, ma è facile ridere quando conosci tutti gli attori, tutti i personaggi della storia e sai che sono le loro debolezze, le loro stranezze, le loro peculiarità ad essere divertenti.

*"Chissà se rideranno?"*, continuavo a chiedermi, scendendo dall'aereo.

Rivedere Praga è stato come incontrare una vecchia conoscenza. I lineamenti sono familiari, ma si vede che il tempo è passato. Ero già stato a Praga anni prima, in gita con la scuola, però, guardandola dall'autobus, mi sembrava ancora più bella. Era completamente avvolta in quelle nuvole grigie che la rendevano ombrosa e gotica, nonostante l'estate fosse già iniziata.

L'organizzazione del festival prevedeva che gli attori in gara potessero partecipare a dei *workshop* dedicati a vari temi. Io ho scelto quello che sembrava essere il meno adatto a me, un seminario sulla preparazione fisica dell'attore. Avrei lavorato sul corpo, che è sempre stato uno dei miei punti deboli: ma è proprio per questo che l'ho scelto.

*"Chissà se ce la farò?"*. Questa nuova domanda iniziava a farsi strada nella mia testa.

Mi sono ritrovato in una piccola sala con il pavimento di legno, a mettere alla prova il mio corpo sotto la guida di un insegnante brasiliano che viveva in Germania e parlava in inglese. Ero circondato da persone che provenivano da ogni parte del mondo: Asia, America ed Europa erano radunate lì, a pochi centimetri di distanza.

*"Una Torre di Babele"*, pensavo tra me e me.

Gli esercizi erano abbastanza duri per chi ha poco allenamento fisico sulle spalle, ma sono riuscito a farcela. Poi ho iniziato a comunicare con i miei compagni di corso. Ho tentato con qualche timida parola in inglese, ho persino rispolverato delle conoscenze di portoghese che avevo quasi rimosso. Iniziavo a intuire che ci si può far capire anche sulla Torre di Babele. Facevo qualche battuta, a volte, e loro sorridevano.

*"Forse rideranno"*, iniziavo a pensare. La fiducia in me cresceva. La fiducia nello spettacolo cresceva. Sì, stavamo per fare davvero qualcosa di bello.

Quando arrivò il momento di salire sul palco non mi chiedevo più se avrebbero riso. Pensavo solo a dare il massimo. Pensavo che molti dei ragazzi che partecipavano al *workshop* erano seduti in platea per vederci. Erano lì per noi.

*"Che ridano o no, poco importa. L'importante è dare il massimo"*.

Aspettavo il tempo giusto per l'uscita. Il tempo sembrava interminabile. Poi, ecco il momento: ero fuori.

Ridevano... sì, ridevano! Che strano, pensavo che avrebbero riso in un dato momento, invece l'hanno fatto in quest'altro punto. Forse è l'effetto della Torre di Babele: ma non importa, ciò che conta è che sia andata come doveva andare.

L'ultima sera, dopo la premiazione, c'è stata una grande festa d'addio. Ero felicissimo perché, oltre alla soddisfazione per la riuscita del nostro *"Pinocchio"*, potevo aggiungere il fatto che ci eravamo classificati al quinto posto.

La cosa più bella è stata la scomparsa della Torre di Babele. Quella notte, non so per quale sortilegio, non so per quale motivo, tutti parlavamo la stessa lingua. Italiano, inglese, portoghese, coreano, russo e chissà cos'altro si mescolavano in qualcosa che tutti comprendevano, in qualcosa che non era nessuna lingua, ma che era ogni lingua.

Tutti suonavamo la stessa musica, allo stesso ritmo. Che lo strumento fosse una sedia, un bongo, un clarinetto o una chitarra, poco importava. Tutti sapevano suonare qualcosa. Tutti seguivano lo stesso ritmo. Tutti ridevano. (Andrea Aquilini)

COMPAGNIA TEATRO FINESTRA  
Via delle Margherite, 151 - 04011 Aprilia (Lt)  
tel. 06.9275625  
[www.teatrofinestra.it](http://www.teatrofinestra.it)





## U.I.L.T. ABRUZZO

abruzzo@uilf.it

Sede Via Santina Campana, 6  
65125 Pescara - tel. 085.414313

Presidente Bruno Spadaccini  
cell. 328.8770421  
info@brunospadaccini.it

Centro Studi Loredana Saccomandi  
cell. 320.4114191  
info@loredanasaccomandi.it



## COMPAGNIA ANCH'IO

La COMPAGNIA ANCH'IO, composta da quattro sorelle ed un fratello (figli dei maglianesi Vittorio Di Girolamo e Antonina Taballione), con i rispettivi congiunti, è un bel- l'esempio di creatività e di impegno artistico che ci ricorda le grandi famiglie del teatro siciliano e napoletano (a cominciare da quella di Eduardo Scarpetta), ma anche un evento di interesse sociologico per la sua particolarità di riunire un nucleo familiare nel nome di un comune interesse: la passione per la recitazione.

È importante dare un breve cenno riguardo al nome della Compagnia: "Anch'io" è il soprannome con il quale, a Magliano dei Marsi, si conosce la famiglia a cui appartengono gli attori. Il Gruppo si forma nel gennaio del 2001. Il debutto avviene il 22 agosto 2002 con la commedia "Natale in casa Cupiello" di Eduardo De Filippo, presso il teatrino di San Domenico di Magliano dei Marsi, davanti ad un pubblico che incoraggia a continuare. Il 17 settembre 2002 viene ufficialmente fondata l'ASSOCIAZIONE ANCH'IO.

Sull'onda del successo ottenuto, "Natale in casa Cupiello" viene richiesta e replicata in tanti teatri della zona ed approda infine al Castello Orsini di Avezzano e al Ridotto del Teatro Stabile de L'Aquila.

Il 17 ottobre 2004, la Compagnia porta in scena, a Magliano



La COMPAGNIA ANCH'IO in *Gennarenello*.

dei Marsi, la commedia "Non ti pago", sempre di Eduardo De Filippo. Tra le tante repliche si segnalano quella di Avezzano, realizzata per beneficenza a favore dell'Associazione Help Handicap Onlus, e un'altra per i detenuti della Casa Circondariale di Avezzano.

Nel 2007, il Gruppo allestisce "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo, per la regia di Antonio Scatena (interprete anche di *Domenico Soriano*), che vede la bravissima Maria Laura Di Girolamo nel ruolo della protagonista. Il 13 agosto 2009, sempre a Magliano dei Marsi, va in scena "Gennarenello" di Eduardo De Filippo, che, dopo diverse repliche nella Marsica, il 10 gennaio 2010, sarà portato sul palcoscenico del Teatro di Castello Orsini di Avezzano.

### "Gennarenello"

*Su una caratteristica terrazza napoletana, ingombra di panni stesi ad asciugare, vasi di piante aromatiche e di fiori, di vecchi arnesi e mobili d'acatto, Gennaro, un uomo ormai avanti negli anni, conversa scherzosamente con una giovane impiegata che abita una stanza la cui finestra dà sulla terrazza. Concetta, sua moglie, che già da tempo non sopporta le smancerie della signorina, è una tipica donna di casa sulle cui spalle ricade tutto il peso dell'andamento familiare e della cura del figlio Tommasino, un giovane ritardato, quasi cieco, d'impaccio a tutti e sempre occupato a masticare per una fame insaziabile. Sono parole scherzose quelle di Gennaro, ma che nascondono un certo interesse maschile, che trovano accoglienza civettuola nella giovane che provoca con i suoi atteggiamenti il protagonista della commedia, dentro di sé convinto di essere un uomo ancora interessante. Tanto più che egli si presenta come geniale inventore di strambi ritrovati, i cui disegni 'tecnici' sono affidati a un inquilino della casa, sempre in arretrato con la pigione: uno scalcinato maestro di disegno, amico e stimatore delle croste che dipinge la sorella zitella di Gennaro. L'amico che loda le invenzioni leonardesche di Gennaro ha trovato un 'ingegnere' del nord che potrà valutare il ritrovato, destinato a impedire le forature degli pneumatici delle auto...*

COMPAGNIA ANCH'IO

Via Fossa Bocalitto, 9 - 67051 Avezzano (Aq)  
tel. 086.359170 - antonioscatena@virgilio.it

## U.I.L.T. CALABRIA

calabria@uilf.it

Presidente Angelo Latella  
Via Ribergo, 2 trav. XI - 89134 Pellaro (RC)  
cell. 347.9953185 - tel. e fax 0965.357359  
angelo.latella@tiscali.it

Segretario Roberto Mandica  
Via San Giovanni, 14 - 89063 Prunella di Melito Porto Salvo (RC)  
cell. 331.3773151 o 347.5167119  
robertomandica@vodafone.it

Centro Studi Giovanna Nicolò  
Via Sella San Giovanni, 43 - 89133 Mosorrofa (RC)  
cell. 329.1326987  
giovanna-nicolò@libero.it



## U.I.L.T. CAMPANIA

campania@uilt.it

*Presidente* Antonio Palumbo  
Via Fleming, 25 (Parco Lucia) - 80027 Frattamaggiore (Na)  
cell. 338.8673006 - tel. e fax 081.8341379  
antonio.palumbo1940@alice.it



*Segretario* Vito Cosimato  
Via San Felice, 37 - 84085 Mercato San Severino (Sa)  
cell. 349.5265419  
vcosimato@eutelia.com

*Centro Studi* Orazio Picella  
Via Arno, 28 - 80126 Napoli  
cell. 349.7832884 - picorti@gmail.com

### U.I.L.T. CAMPANIA - COMUNE DI NAPOLI INCONTRI CON IL TEATRO LIBERO

**XVI edizione**  
**Teatro "Il Piccolo"**

*Piazzale Tecchio - Napoli*

*inizio spettacoli: feriali ore 20.30, festivi ore 18.30*

*20, 21 e 22 novembre*  
COMPAGNIA LUNA NOVA  
**FATTO DI CRONACA**  
di Raffaele Viviani

*27, 28 e 29 novembre*  
COMPAGNIA LA ROSA DEI VENTI  
**QUANTI GUAJ PE' CAMPPÀ**

*4, 5, 6, 7 e 8 dicembre*  
COMPAGNIA L'ECCLETICA  
**PALLOTTOLE SUL VOMERO**  
di Corrado Taranto e Antonello Avallone

*11, 12 e 13 dicembre*  
COMPAGNIA GLI IGNOTI  
**IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ**  
di Eduardo De Filippo

*18, 19 e 20 dicembre*  
COMPAGNIA TEATROMANIA  
**NU BAMBENIELLO E TRE SAN GIUSEPPE**  
di Nino Masiello

*8, 9 e 10 gennaio*  
COMPAGNIA NIENTE PER CASO  
**IO, RAFFAELE VIVIANI**  
di Antonio Ghirelli e Achille Millo

*15, 16 e 17 gennaio*  
COMPAGNIA I NEMOEFF  
**FILUMENA MARTURANO**  
di Eduardo De Filippo

*22, 23 e 24 gennaio*  
COMPAGNIA I GIULLARI  
**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**  
di Eduardo De Filippo

*29, 30 e 31 gennaio*  
COMPAGNIA IL TENTATIVO  
**ASPETTANDO GODOT**  
di Samuel Beckett

*5, 6 e 7 febbraio*  
GI.DDI.VI. TEATRO  
**NATALE AL BASILICO**  
di Valerio Di Piramo

*12, 13 e 14 febbraio*  
COMPAGNIA QUELLI DEL CACTUS  
**SIGNORI, BIGLIETTI**  
di Giuseppe Rescigno

*19, 20 e 21 febbraio*  
ESPERIENZA TEATRO  
**PROMESSE, PROMESSE**  
di Neil Simon

*26, 27 e 28 febbraio*  
COMPAGNIA NOI APPASSIONATI  
**PARLAME NU POCO 'E NAPULE**  
di Giuseppe Patricelli

*5, 6 e 7 marzo*  
COMPAGNIA NUOVA PROSA 04  
**LI NEPUTE DE LU SINNECO**  
di Eduardo Scarpetta

*12, 13 e 14 marzo*  
COMPAGNIA TEATROMANIA  
**DUE MARITI PER FORTUNA**  
di Mario Brancaccio

*19, 20 e 21 marzo*  
COMPAGNIA LASCIATEVI INCANTARE  
**'MPRESTAME 'A MUGLIERETA**  
di Gaetano Di Maio

*26, 27 e 28 marzo*  
COMPAGNIA LUNA NOVA  
**SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ**  
di Eduardo De Filippo

*9, 10 e 11 aprile*  
COMPAGNIA IESCE SOLE  
**UN NAPOLETANO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO**  
di Olimpia e Gaetano Di Maio

*16, 17 e 18 aprile*  
COMPAGNIA LA ROSA DEI VENTI  
**LISISTRATA**  
di Aristofane

*23, 24 e 25 aprile*  
LA SALETTE TEATRO  
**AMORE, GIOCO E MAGIA**  
di Antonio Caruso

*informazioni e prenotazioni:*  
Botteghino del Teatro "Il Piccolo" - tel. 081.5932381

**STAGIONE DI TEATRO MIO**  
*Teatro Mio - Vico Equense*

7 e 8 novembre

COMPAGNIA LUNA ROSSA  
**LA MORTE DI CARNEVALE**

14 e 15 novembre

Compagnia IL SIPARIO  
**L'AMICA DI PAPÀ**

12 e 13 dicembre

COMPAGNIA I MUSI CANTI  
**IERI OGGI E NATALE**

19, 20, 26 e 27 dicembre

2, 3, 8, 9, 10, 15, 16 e 17 gennaio

TEATRO MIO

**È TUTTA COLPA DI ZIA AMELIA**

23 e 24 gennaio

ENZO FISCHIETTI  
**STORIE DI VITA QUOTIDIANA**

6 e 7 febbraio

TEATRO DELLE BOTTEGHELLE  
**IL BACIAMANO**

20 e 21 febbraio

COMPAGNIA IL TENTATIVO  
**ATTENTO ALLA CIOCCOLATA CALLAGHAN**

27 e 28 febbraio

COMPAGNIA LUNA NUOVA  
**MORSO DI LUNA NUOVA**

13 e 14 marzo

MARIA BOLIGNANO  
**ZITELLANDIA**

20 e 21 marzo

COMPAGNIA 'A ZETA  
**TONINO CARDAMONE GIOVANE IN PENSIONE**

27 e 28 marzo

COMPAGNIA ETNICA DITIRAMBO  
**IL POPOLO DELLA TAMMURRIATA**

10, 11, 17 e 18 aprile

TEATRO MIO  
**IL BERRETTO A SONAGLI**

È partita il 7 novembre la Stagione Teatrale 2009/2010 di Teatro Mio di Vico Equense che durerà fino ad aprile. Il cartellone, allestito dall'ASSOCIAZIONE **TEATRO MIO**, con il patrocinio dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Città di Vico Equense e della Regione Campania, comprende dodici spettacoli che andranno in scena, presso il piccolo ed accogliente Teatro Mio, nei fine settimana.



La COMPAGNIA IL TENTATIVO in *Attento alla cioccolata Callaghan*.

L'Associazione vicana, quest'anno, con un ulteriore sforzo, arricchisce ancor di più il consueto programma di teatro amatoriale, già in passato di gran livello. Infatti, ai sei spettacoli della nona edizione del **Festival Torre d'oro - Città di Vico Equense**, saranno affiancati altri sei spettacoli di professionisti.

Gli spettacoli in calendario comprendono sia il genere comico napoletano, sia la commedia brillante moderna, e novità della prossima stagione, il *cabaret* e la musica. Molto attese anche le nuove produzioni di Teatro Mio: **"È tutta colpa di zia Amelia"**, nuovo lavoro di Bruno Alvino, che andrà in scena durante le festività natalizie, e **"Il berretto a sonagli"**, di Luigi Pirandello, in scena ad aprile prossimo.

ASSOCIAZIONE TEATRO MIO

Corso Filangieri, 158 - 80069 Vico Equense (Na)  
info@teatromio.it - www.teatro.mio.it

**COMPAGNIA STABILE**  
**CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO**

La **COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO** nasce da un progetto di alcuni allievi della **Scuola Teatrale Comunale "Jacques Copeau"** di Mercato San Severino. La nostra formazione artistica inizia nel laboratorio teatrale diretto dall'attore e regista **Alfonso Capuano**, presso il quale approfondiamo la conoscenza del linguaggio teatrale e sperimentiamo ad ampio raggio le potenzialità dei mezzi espressivi verbali, mimico-gestuali, musicali. Le conoscenze e competenze acquisite nel laboratorio teatrale vengono messe a frutto nell'allestimento di vari spettacoli, che spaziano dalla rilettura di classici della drammaturgia moderna alla presentazione di testi inediti. La naturale evoluzione del percorso intrapreso con la Scuola di Teatro ci conduce a compiere un ulteriore passo; quello di costituirci in compagnia.

L'intento dell'Associazione è quello di porre in essere progetti teatrali di elevato livello artistico, al fine sia di pro-

muovere la diffusione dell'arte teatrale in sé, sia di conferire maggiore visibilità e una più ampia libertà di azione a quella che è ormai diventata, a tutti gli effetti, una Compagnia Stabile.

Gli obiettivi principali che la nostra Associazione si propone sono: la diffusione dell'arte teatrale in tutte le sue molteplici espressioni, mediante la programmazione di eventi e attività di vario genere (laboratori teatrali per la Scuola; allestimento di singoli spettacoli e di rassegne teatrali); la promozione della creatività, mediante la scoperta di nuovi autori e compagnie emergenti; la progettazione di concorsi, rassegne, incontri finalizzati a conferire visibilità a drammaturghi, registi, attori in cerca di spazi per esprimersi; lo sviluppo in senso professionale della nostra attività, mediante il consolidamento nella forma di compagnia stabile e l'inserimento in circuiti artistici professionali; la creazione di una sinergia operativa con enti pubblici e privati e con altre realtà socio-culturali di provenienza locale, nazionale e internazionale, che condividano con noi l'obiettivo di promuovere la ricerca e la diffusione della cultura in tutte le sue forme.

Gennaio 2007: costituzione della COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO.

Aprile e maggio 2007: ideazione e organizzazione di **Rota in Festival**, rassegna della nuova drammaturgia e dei gruppi teatrali emergenti.

Maggio 2007: partecipazione al Festival Nazionale Operum Harmonia di Fara in Sabina, con la commedia **"Come si rapina una banca"** di Samy Fayad, per la regia di Nicola Sabatino.

Novembre 2007: messa in scena de **"Lo zoo di vetro"** di Tennessee Williams.

Dicembre 2007: allestimento dello spettacolo per bambini a tema natalizio **"Poncho e l'albero di Natale"**.

Dicembre 2007: messa in scena dello spettacolo **"Faccio a pezzi Eduardo"**.

Gennaio e febbraio 2008: allestimento di **"Pulcinella innamorato"**, farsa tratta da Antonio Petito.

Marzo e aprile 2008: allestimento di **"Pericoli e magie"**, atti unici di Eduardo De Filippo.

Novembre 2008: messa in scena de **"Il sogno di Edgar"** da Edgar Lee Master, per la regia di Marina Ceruso.

Dicembre 2008: allestimento di **"Favola demodé"**, favola natalizia di Maria Ludovica Zagari.

Aprile 2009: messa in scena di **"Io, Alfredo e Valentina"** di Oreste De Santis, per la regia di Vincenzo Albano.

Luglio e agosto 2009: allestimento dello spettacolo **"Adda passa' 'a serata"** dedicato a Eduardo De Filippo e a Massimo Troisi.

### ROTA in FESTIVAL

Gruppi teatrali emergenti e nuovi drammaturghi sono i protagonisti di **Rota in Festival**, un'iniziativa che la COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO ha appositamente dedicato alla scoperta di nuovi artisti teatrali di talento.

L'idea di un Festival intenzionalmente dedicato alla drammaturgia emergente e a gruppi teatrali di recente formazione nasce dalla constatata difficoltà che gli artisti del teatro (autori, attori, registi, scenografi) incontrano nel dare visibilità alla propria produzione artistica ed aspira a divenire una sorta di osservatorio permanente sui continui fermenti creativi che interessano il variegato mondo del teatro.

Alla mancanza, pertanto, di rassegne di teatro specifiche, dedicate ai gruppi teatrali giovanili, si tenta di rispondere con la creazione di un evento teatrale alternativo, che nel tempo si prefigge l'obiettivo di diventare uno spazio stabile in cui gruppi e drammaturghi nascenti possano avere l'opportunità di farsi conoscere.

Il Festival è una risposta alla straordinaria necessità di un teatro emergente italiano, diventando nello stesso tempo una vetrina e un'occasione di confronto per tanti giovani artisti che si aggregano e lavorano in vista di un teatro vivo.

COMPAGNIA STABILE CITTÀ DI MERCATO SAN SEVERINO  
Via Don Gaetano Fimiani, 3  
84085 Sant'Angelo di Mercato San Severino (Sa)  
www.compagniastabile.it

### ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON BOSCO XIII Rassegna INCONTRIAMOCI A TEATRO Teatro "Di Costanzo Mattiello" - Pompei

27 e 28 novembre

ASSOCIAZIONE AGLAIA

**FOLK TO FOLK**

di e con Espedito De Marino

26 e 27 dicembre

COMPAGNIA MEDIA MUSICAL

**LIOLÀ, IL MUSICAL**

da Luigi Pirandello

15 e 16 gennaio

COMPAGNIA "PEPPINO OTTONE"

**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**

di Eduardo De Filippo

22 e 23 gennaio

TEATRO PER NOI

**CHI SI SPOSA LA VIRTUOSA?**

di Ernesto Mignano

12 e 13 febbraio

COMPAGNIA MA CHI M' 'O FFA FÀ

**AGENZIA INVESTIGATIVA**

di Samy Fayad

19 e 20 febbraio

GRUPPO DEL PIERROT

**PIGIAMA PER SEI**

di Marc Camoletti

12 e 13 marzo

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON BOSCO

**TRE PECORE VIZIOSE**

di Eduardo Scarpetta

19 e 20 marzo

ANNA MARIA NAZZARO

**CONCERTANDO NAPOLI**

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DON BOSCO

Torre Annunziata

exallievi@libero.it

www.incontriamociateatro.135.it

## U.I.L.T. EMILIA ROMAGNA

emiliaromagna@uilf.it

Presidente Ettore Rimondi  
Via C. Primodi, 12/3 - 40138 Bologna  
cell. 339.6655251 - tel. 051.344707  
ettore.rimondi@libero.it

Segretario Franco Orsini  
c/o Segreteria U.I.L.T.  
Via Boldrini, 12 - 40121 Bologna  
cell. 335.6092909  
franco.orsini17@gmail.com

Centro Studi Massimo Manini  
Via Premuda, 25 - 42100 Reggio Emilia  
cell. 336.521085  
studiomassimomanini@libero.it



### MURIEL DANCING QUEEN

Sabato 6 marzo (ore 21) e domenica 7 marzo (ore 16 e ore 21) 2010, il GRUPPO QAOS porterà sul palcoscenico del Teatro "Giovanni Testori" di Forlì il musical "*Muriel Dancing Queen*", per la regia di Valerio Arpinati, liberamente tratto dal film "*Le nozze di Muriel*" con tutte le più celebri canzoni degli Abba.

Lo *show*, con canzoni dal vivo tutte riadattate in maniera originale in italiano, vede in scena un *cast* di circa trenta interpreti e ha come centrale la figura dei quattro Fabba-Abba, il coro-solista che farà da filo conduttore all'intero spettacolo: un *musical* colorato, con scenografie e costumi in *technicolor* e scene a colori luminescenti basate sulla magica tecnica del Teatro Nero di Praga!

*La storia è quella della ventiduenne Muriel Heslop, grassoccia e sciocca, che vive in una cittadina australiana, Porpoise spit, col padre Bill, sindaco corrotto, la catatonica madre Betty e quattro tra fratelli e sorelle. La giovane, come la madre e i fratelli, è abulica. Interessata solo alle canzoni degli Abba, ha un unico sogno: l'abito bianco da sposa, e per presentarsi al matrimonio di una delle tre amiche ne ruba addirittura uno. Quando costoro decidono di andare in vacanza sulla barriera corallina senza di lei, Muriel, dopo aver avuto dalla madre un assegno in bianco per alcune spese, le raggiunge. Qui trova Rhonda, ex compagna di classe, con la quale decide di trasferirsi a Sidney, dove trova lavoro e conosce un giovane con cui esce. Durante un'orgetta, la vispa Rhonda si sente male e, portata d'urgenza all'ospedale, riceve una terribile notizia: ha un tumore al midollo. La ragazza viene operata ma finisce sulla sedia a rotelle. Muriel, che frattanto prova in continuazione abiti da sposa, l'assiste amorevolmente. Quando, un bel giorno, da un annuncio matrimoniale, viene a conoscenza di David, un bel nuotatore sudafricano che vuole naturalizzarsi per partecipare e vincere le Olimpiadi...*

Dal 1994, il GRUPPO QAOS fa teatro per passione! Dal 1999 è un'Associazione che pone come attività istituzionale la pratica, la diffusione e la promozione della cultura e dell'arte teatrale, con un occhio di riguardo, anche, al divertimento dei propri associati.

La finalità della Compagnia, nata intorno ad un progetto di alcuni giovani provenienti da varie esperienze artistiche (musica, cinema e teatro amatoriali), è quella di portare sul palcoscenico i più interessanti *musical* e copioni cinematografici riadattati ad arte dai membri della Compagnia.

Dopo aver realizzato una lunga serie di spettacoli (per i quali ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale), animazioni e corsi in collaborazione con professionisti e accademie del settore, enti pubblici e realtà private, scuole e università, QAOS ha brillantemente superato il traguardo dei suoi primi 15 anni e intende perseguire l'intento di estendere le proprie iniziative ai vari settori dello spettacolo, della formazione e dell'aggregazione perché QAOS dal 1994 è... *Teatro X Passione!*

GRUPPO QAOS  
Via Cignani, 19 - 47100 Forlì (FC)  
ranaro2000@yahoo.it  
www.qaos.it

### AUGURI, MAESTRO MASETTI!

**Marco Masetti**, fondatore e legale rappresentante della COMPAGNIA BOLOGNESE "MARCO MASETTI", ha compiuto, nel mese di novembre 2009, settant'anni.

Bolognese doc, risiede da cinque generazioni nell'abitazione dove ha sede anche la Compagnia. La sua vita è stata fin dall'infanzia 'segnata' dal teatro: infatti ha frequentato le scuole elementari nell'Istituto che ora ospita il Teatro Testoni di Bologna, dove Masetti, nel 1994, ha portato, per la prima volta, il teatro dialettale con un'opera da lui stesso scritta "*Fer saimper cànt ed gninta*".

Diplomato ragioniere ed impiegato, poi, in una compagnia assicurativa, ha sempre preferito 'fare altro': in ufficio era solito intrattenere i clienti e i colleghi più con i suoi *sketch* che con le pratiche amministrative. Decise di fare il *part-time* e poi via, in pensione il prima possibile, per dedicarsi completamente alla sua grande passione: il teatro.

Il grande amore per il nostro dialetto (sempre praticato in famiglia) lo ha spinto a cercare nel teatro un linguaggio espressivo che arrivasse più direttamente ai cuori: il successo ottenuto nei teatri di Bologna e della provincia testimonia le sue notevoli capacità artistiche.

Attore duttile ed istrionico, vive ogni personaggio che interpreta in prima persona; come autore, riesce a scrivere con un'ironia e una verosimiglianza che colpiscono lo spettatore.

Per festeggiare i suoi settant'anni porta in scena una nuova commedia dal titolo "*La famaja di magara*", una storia di vita quotidiana dei giorni nostri, scritta da Luciana Minghetti, con la regia di Giulio Colli.

Unico rammarico di Masetti è il futuro dell'amato dialetto: riusciranno le rappresentazioni, i vari corsi tenuti dal Teatro Alemanni di Bologna, le iniziative che cercano di impegnarsi in tal senso, a non far morire la nostra lingua e a far sì che i giovani possano amarla e tramandarla come cultura della nostra gente?

Auguri, maestro Masetti!

Altri settant'anni di vita teatrale.

COMPAGNIA BOLOGNESE "MARCO MASETTI"  
Via Nicolò Dall'Arca, 53 - 40129 Bologna  
tel. 051.366127  
lucianamin@alice.it  
www.compagniamasetti.it

**U.I.L.T. FRIULI VENEZIA GIULIA**

friuliveneziagiulia@uilt.it

*Presidente* Mauro Fontanini

Via Vittorio Veneto, 166 - 34170 Gorizia

tel. 0481.33664

fontanim@libero.it

*Segretario* *Ciro Della Gatta*

Via De Almerigotti, 15 - 34149 Trieste

cell. 334.8036115

cirus52@gmail.com

*Centro Studi* *Enrica Laprocina*

via Pacinotti, 21 - 34074 Monfalcone (Go)

laenr81@yahoo.it



Il TEATRO ARMATHAN in *Il nudo e la nuda*.

GRUPPO LA BARCACCIA  
Stagione 2009-2010  
**A TUTTO... TEATRO!**

*Teatro dei Salesiani*

*Via dell'Istria, 53 - Trieste*

*inizio spettacoli:*

*sabato e feriali alle ore 20.30*

*domenica e festivi alle ore 17.30*

*17, 18, 24, 25 e 31 ottobre*

*1°, 7 e 8 novembre*

GRUPPO LA BARCACCIA

**AFARI DE CHEBE**

da Aldo Nicolaj

*domenica 15 novembre*

COMPAGNIA COLONNA INFAME

**IL GIRAMONDO**

di Aphra Behn

*domenica 22 novembre*

ASSEMBLEA TEATRALE MARANESE

**NIENTE DA NASCONDERE?**

di Valentina Rivelli

*domenica 29 novembre*

TEATRO ARMATHAN

**IL NUDO E LA NUDA**

di Samy Fayad

*sabato 5 e domenica 6 dicembre*

GRUPPO LA BARCACCIA JUNIOR

**SE FOSSI RE DEL MONDO**

di Lele Pistrin

*8, 12, 13, 19 e 20 dicembre*

GRUPPO LA BARCACCIA

**NADAL E UN AGO DE POMOLA**

di Carlo Fortuna

*sabato 2 e domenica 3 gennaio*

GRUPPO TEATRALE PER IL DIALETTO

**LA FINTA AMMALATA**

da Carlo Goldoni

*mercoledì 6 gennaio*

ASSOCIAZIONE TEATROBANDUS

**LA SUOCERA BUONANIMA**

di Georges Feydeau

*domenica 10 gennaio*

COMPAGNIA MICROMEGA

**L'INCIDENTE**

di Luigi Lunari

*domenica 17 gennaio*

COMPAGNIA LA CANEVA

**MERICA... MERICA... MERICA!**

di Armando Carrara

*domenica 24 gennaio*

TEATRO ESTRAGONE

**IL MALATO IMMAGINARIO**

da Molière

*6, 7, 13, 14, 20, 21, 27 e 28 febbraio*

GRUPPO LA BARCACCIA

**ZIA ISOLDE LA TIROLESE**

di Carlo Fortuna

*sabato 6 e domenica 7 marzo*

FILODRAMMATICA DI LAIVES

**IL DIARIO DI ANNA FRANK**

da Frances Goodrich e Albert Hackett

*domenica 14 marzo*

PICCOLO TEATRO CITTÀ DI SACILE

**L'EREDITÀ DELLA CONTESSA**

di Chiara Mutton e Flavio Rover

*domenica 21 marzo*

ASSOCIAZIONE UDINE SIPARIO IL TOMÀT

**IL PENULTIMO SCALINO**

di Samy Fayad

*sabato 27 e domenica 28 marzo*

GRUPPO NOI E PO' BON

**DO' PANOCE... MINISTRA DE BOBICI**

di Carlo Fortuna

*domenica 11 aprile*  
ASSOCIAZIONE GRADISCA IL TEATRO  
**MI È CADUTA UNA CAVALLA NEL LETTO**  
di Augusto Bonardi

*sabato 17 e domenica 18 aprile*  
GRUPPO LA BARCACCIA GIOVANI  
metterà in scena una commedia a sorpresa  
con la collaborazione di Giorgio Fortuna e Lele Pistrin

*sabato 24 e domenica 25 aprile*  
GRUPPO LA BARCACCIA JUNIOR  
**SECONDA STELLA A DESTRA**  
*musical* di Valeria Tomasi

*Prenotazione e prevendita*  
Ticket Point - Corso Italia, 6/c - Trieste  
tel. 040.3498277  
teatrolabaraccia@libero.it

Il GRUPPO LA BARCACCIA è sorto a Trieste, nell'aprile del 1977, in seno al Centro di Cultura "Giovanni XXIII", e nel 1981 si è costituito in associazione. Ha sempre svolto un'intensa attività presso il Teatro dei Salesiani, condividendo il messaggio educativo, e ha partecipato a numerose rassegne in ambito regionale. Ad oggi, sono stati allestiti complessivamente circa duecento spettacoli, per lo più inediti, privilegiando il repertorio dialettale.

Il dialetto triestino è considerato, dal gruppo, un patrimonio culturale da valorizzare, ed il pubblico ha dimostrato di apprezzare questa scelta e da sempre segue numerosissimo con simpatia ed affetto la compagnia.

Da tempo si è creato uno stretto rapporto con la U.I.L.T. regionale per il progetto "A Tutto Teatro!" che sta ottenendo un grande consenso di pubblico e sta portando la Compagnia in numerosi teatri regionali e nazionali.

Da quest'anno LA BARCACCIA è associata alla Casa dei Teatri. Inoltre, sempre quest'anno, si è creato un sodalizio tra le due maggiori realtà nazionali nell'ambito del teatro amatoriale, la F.I.T.A. e la U.I.L.T., che hanno fondato l'Associazione F.I.T.A. - U.I.L.T. Friuli Venezia Giulia. Tutto questo ci permetterà di offrire al pubblico un numero sempre più alto di spettacoli amatoriali di qualità.

GRUPPO LA BARCACCIA  
Via dell'Istria, 53 - Trieste  
www.labaraccia@too.it

**15<sup>a</sup> Rassegna Nazionale**  
**UN CASTELLO DI... MUSICAL & RISATE**  
**20° Festival Internazionale**  
**CASTELLO DI GORIZIA**

Il TERZO TEATRO di Gorizia e l'Assessorato al Parco Culturale del Comune di Gorizia organizzano la **15<sup>a</sup> Rassegna Nazionale "Un Castello di... Musical & Risate"**, che si terrà dal 6 marzo al 9 maggio 2010, e il **20° Festival Internazionale "Castello di Gorizia"**, che avrà luogo fra il 18 settembre e il 27 novembre 2010.

Gli spettacoli si terranno presso il Teatro Kulturini Dom di Gorizia, con frequenza settimanale, nelle giornate di venerdì o sabato.

Le due manifestazioni si avvalgono dell'Alto Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, del C.I.F.T.A. e della A.I.T.A.; possono aver luogo grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, della U.I.L.T. e alla sponsorizzazione della Banca di Cividale.

Alle due manifestazioni possono partecipare i gruppi teatrali non professionistici residenti in tutto il territorio nazionale.

Sono preferiti i lavori teatrali in lingua italiana e in dialetto veneto. Possono essere presentati lavori in prosa, commedie musicali, operette e *musical*. Il tempo effettivo dello spettacolo dovrà essere superiore ai 75 minuti.

Non saranno ammesse al Festival le opere già finaliste nelle edizioni precedenti. Ogni gruppo può iscrivere due lavori, ma le compagnie teatrali prescelte ad insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore dovranno partecipare al Festival con il lavoro che verrà loro indicato al momento stesso di diramare l'invito.

Le domande di partecipazione vanno inviate al Comitato Organizzatore presso:

TERZO TEATRO - Via Vittorio Veneto, 166 - 34170 Gorizia,  
**entro e non oltre il 20 gennaio 2010** per la Rassegna "Un Castello di... Musical & Risate",  
**entro e non oltre il 31 maggio 2010** per il Festival Internazionale "Castello di Gorizia".

*Per richiedere bando e informazioni:*

TERZO TEATRO  
Via Vittorio Veneto, 166 - 34170 Gorizia  
tel. e fax: 0481.33664  
www.terzoteatro.it  
info@terzoteatro.it

**19° Festival Internazionale**  
**CASTELLO DI GORIZIA**

Iniziato il 19 settembre, il **Festival Internazionale "Castello di Gorizia"** si è concluso il 21 novembre con la **serata di gala delle premiazioni** e con lo spettacolo **"Napoli milionaria"** di Eduardo De Filippo, portato in scena dalla Compagnia GLI IGNOTI di Napoli, per la regia di Marino Gennarelli.

Anche quest'anno **Mauro Fontanini** e il TERZO TEATRO sono stati all'altezza della loro fama e hanno organizzato un'ottima e interessante edizione del Festival.

Per la sua attività teatrale di regista, autore ed organizzatore, **Mauro Fontanini**, il 12 novembre, ha meritatamente ricevuto il prestigioso **Premio San Rocco 2009**, riservato alle personalità della cultura goriziana: una grande e bella soddisfazione dopo 32 anni di teatro.

Nel corso della serata di gala, sono stati assegnati i seguenti premi:

*Premio miglior attore protagonista:* vince **Enzo Tota** che ha interpretato **Angelo Baldovino** ne **"Il piacere dell'onestà"** di Luigi Pirandello, portato in scena dalla COMPAGNIA DELL'ECLISSI di Salerno.

**Premio miglior attrice protagonista:** vince **Maria Cristina Gionta** che ha interpretato *Giovanna* in **"Don Giovanni"** della COMPAGNIA COSTELLAZIONE di Formia.

**Premio miglior attore non protagonista:** la Giuria ha deciso di assegnare il premio *ex aequo*; vincono **Gigi Santi** del TEATRO DEI PICARI ed **Ermanno Regattieri** dell'ESTRAVAGARIO TEATRO.

**Premio miglior attrice non protagonista:** vince **Anna Maria Fusco Girard** che ha interpretato *La signora Maddalena* ne **"Il piacere dell'onestà"** di Luigi Pirandello della COMPAGNIA DELL'ECLISSI di Salerno.

**Premio miglior allestimento scenico:** vince **"L'incredibile storia del medico dei pazzi"** dell'ESTRAVAGARIO TEATRO di Verona.

**Premio miglior regia:** dopo attenta riflessione, la Giuria ha deciso di non assegnare il premio per segnalare l'assenza di quel livello artistico che pure ha caratterizzato precedenti edizioni e che deve sempre identificare un Festival Internazionale.

**Premio Speciale Targa d'Argento U.I.L.T.:** vincono *ex aequo* l'ACCADEMIA "FRANCESCO CAMPOGALLIANI" di Mantova che ha presentato **"Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel 1943"** e il G.A.D. CITTÀ DI TRENTO che ha proposto **"Sacco e Vanzetti. Una storia americana sbagliata"**.

**Premio Speciale "Terzo Teatro":** vince **"Il giardino dei ciliegi"** di Anton Cechov messo in scena dal GRUPPO LA FORMICA di Verona.

**Premio Speciale del Pubblico "Giuseppe Agati":** Per il settimo anno il TERZO TEATRO e la Giuria del Festival hanno voluto ricordare la memoria di un grande uomo scomparso che tanto ha fatto per il teatro e il pubblico goriziano, intitolando questo prestigioso premio a Giuseppe Agati; il Premio è assegnato in base ai voti degli spettatori. Lo spettacolo che quest'anno ha riscosso il maggior numero di gradimenti è stato: **"Menecmi. Una strana commedia degli equivoci"** da Plauto e Shakespeare del TEATRO DEI PICARI di Macerata.

**Trofeo "Castello di Gorizia":** all'ESTRAVAGARIO TEATRO di Verona per lo spettacolo **"L'incredibile storia del medico dei pazzi"** da Eduardo Scarpetta per l'adattamento di David Conati e Massimo Meneghini.

## U.I.L.T. LAZIO

lozio@uilt.it

Presidente Stefania Zuccari

Via di S. Quintino, 5 - 00185 Roma  
cell. 335.5902231 - tel. 06.70453308 - fax 06.77206257  
stefania.zuccari@libero.it

Segretario Antonio Perelli

Via Ludovico di Breme, 102 - 00137 Roma  
cell. 329.3826899 - fax 06.77206257  
perant@alice.it

Centro Studi Gianfranco Iencinella

Via Delle Margherite, 151 - 04011 Aprilia (Lt)  
cell. 328.0184666 - ienci@tiscali.it



## TEATRO D'AUTUNNO

Grande successo al **Teatro Palarte** di Fabrica di Roma per la terza edizione della **Rassegna TEATRO D'AUTUNNO**, classico appuntamento pre-natalizio della cittadina viterbese.

Gradevoli pomeriggi domenicali, nello splendido e accogliente teatro tenda da 430 posti, quelli offerti al pubblico proveniente da molti paesi della provincia.

Il cartellone proposto dal direttore artistico **Carlo Ciaffardini**, in collaborazione con la Pro-Loco di Fabrica e l'Assessorato alla Cultura, ha visto alternarsi in palcoscenico ottimi lavori teatrali.

Il 25 ottobre la COMPAGNIA I GIOVANI di Viterbo ha portato in scena **"La stanza di Veronica"** di Ira Levin, un giallo teatrale originale e dalle inquietanti atmosfere *noir* con un finale tra i più belli scritti per il teatro e che sfida il pubblico ad indovinare l'epilogo.

Il 1° novembre è stata la volta di un bel classico pirandelliano con il bravissimo Enzo Tota nei panni di Baldovino ne **"Il piacere dell'onestà"** della COMPAGNIA DELL'ECLISSI di Salerno.

Umorismo moderno ed intrigante tutto al femminile con **"Il clan delle vedove"** di Ginette Beauvais Garcin, una divertente *pièce* portata in scena dalla COMPAGNIA DEGLI STRILLONI di Torino, molto apprezzata e forse attesa visto i posti esauriti.

Domenica 15 novembre la COMPAGNIA CLAET di Ancona ha portato in scena il delizioso lavoro di Angelo Longoni **"Xanax"**, dal nome del famoso ansiolitico con il quale i due protagonisti della commedia cercano di superare l'ansia di dover restare chiusi in ascensore per tre giorni. Ilaria Verdini e Diego Ciarloni i due interpreti hanno raccolto interminabili applausi per un'interpretazione frizzante, versatile e coinvolgente.

È stata poi la volta dell'inedito splendido *musical* **"Divina commedia"** di Antonio Spaziano. Per tre giorni, il GRUPPO GIAD di Carbognano ha replicato in scena un vero *colossal*. Attori, cantanti e ballerini hanno dato vita ad un *musical* originale, corposo e denso di emozioni destinato ad essere replicato in molti teatri d'Italia.

La rassegna si è conclusa domenica 6 dicembre con **"Cose dell'altro mondo"** di Jean Noel Fenwick, un originale e divertente lavoro ambientato in un luogo dove preferiremmo non andare mai o comunque il più tardi possibile. Bravissimi gli interpreti della COMPAGNIA LUCI DELLA RIBALTA e tanti applausi e risate da parte del pubblico che sembra sempre più affascinato da linguaggi non scontati e sarcasticamente innovativi.



La COMPAGNIA I GIOVANI ne *La stanza di Veronica*.

Molto azzeccata la formula di questo **Teatro d'Autunno** a Fabrica di Roma, visto che le compagnie vengono scelte tra le migliori che partecipano al **Concorso "Anchise Marcelli"**, che si svolge ogni anno tra febbraio e marzo. Sette compagnie vengono selezionate per il Festival e altre sei per questo appuntamento. Fabrica di Roma si pone come uno dei teatri più appetibili dalle compagnie di tutta Italia visto che ben tredici appuntamenti sono dedicati nell'anno al teatro amatoriale.

Carlo Ciaffardini - Via Peraccio, 38  
01034 Fabrica di Roma (Viterbo)  
tel. 0761.568174 - c.ciaffardini@sanita.it

## U.I.L.T. LIGURIA

liguria@uilf.it

*Presidente* Barbara Piro  
Corso O. Raimondo, 90 - 18038 Sanremo (Im)  
cell. 339.5641295  
barbarapiro@yahoo.it

*Segretario* Damiano Fortunato  
Via E. De Amicis, 43 - fraz. Poggi - 18100 Imperia  
cell. 331.3201354  
damiano\_fortunato@libero.it

*Centro Studi* Chiara Giribaldi  
Lungomare Colombo, 178 - 18100 Imperia  
cell. 339.7690679 - chiara.giribaldi@fastwebnet.it



## U.I.L.T. LOMBARDIA

lombardia@uilf.it

*Presidente* Luigi Ariotta  
Via Cassano d'Adda, 26 - 20139 Milano  
cell. 339.1622405 - tel. 02.5520704  
ariotta.luigi@tiscali.it

*Segretario* Claudio Torelli  
Via Cugola, 37 - 46030 Virgilio (Mn)  
cell. 347.3108695 - tel. 0376.280378  
claudiotorelli2@virgilio.it

*Centro Studi* Massimo Brambilla  
Via Piave, 8 - 20060 Bussero (Mi)  
cell. 347.9760614 - tel. 02.9503540  
caravandevie@tiscali.it



Il TEATRO D'OCCASIONE ne *Il filo di Re'Anna*.

## RASSEGNA 2010 "SE FEMM IN QUATTER PER VIMERCAA" Teatro del Centro Omnicomprensivo - Vimercate inizio spettacoli: ore 21.00

sabato 23 gennaio  
COMPAGNIA PROTEO  
**LA CORTE DEI MIRACOLI**  
di Filippo Masci

sabato 6 febbraio  
COMPAGNIA G.O.S.T.  
**MA L'AMORE NO!**  
di Omar Mohamed

sabato 20 febbraio  
COMPAGNIA IMPARA L'ARTE  
**MAI INZIGÀ LA TERZA ETÀ**  
di Memo Bortolozzi

sabato 6 marzo  
GRUPPO TEATRO BUSSERO  
**SU NELL'IMMENSITÀ DEL CIELO**  
di Fausto Beretta

sabato 20 marzo  
COMPAGNIA SCAENICI  
**AMILCARE RICOTTO, CAPOCOMICO**  
di Alfredo Balducci

sabato 10 aprile  
GRUPPO DELLA MARTESANA  
**L'ISPETTORE GENERALE**  
di Nikolai Gogol

LA COMPAGNIA (GRUPPO TEATRALE DI VIMERCATE)  
Via Fermi, 11/a - 20059 Vimercate (Milano)  
Carlo.confalonieri@sinergies.it  
tel. 039.660750

## TEATRO D'OCCASIONE

*La scena si svolge in una sala di via Borgo S. Caterina, a Bergamo.*

*L'interno è semplice: una scrivania scura, un divanetto in midollino con comodi cuscini bianchi, uno scaffale in metallo, un armadio a raccogliere faldoni d'ufficio, un vecchio stereo trasmette musica classica.*

*Un quadro al centro della stanza, in mezzo alla parete, raffigura il logo di TEATRO D'OCCASIONE.*

Ciao! Mi chiamo TEATRO D'OCCASIONE... Chiamami TD'O, è più veloce!

Sono nata nel 2004, in un salotto frequentato da poche e sagge persone che avevano tanta voglia di mettermi al mondo e farmi crescere. Proprio così... Come Pinocchio per papà Geppetto, io sono stata la creatura di Piero, Francesco, Mario, Battista ed Angelica. Quanto mi volevano! Piero racconta sempre che quando firmarono le carte per sancire la mia nascita erano tutti contenti ed emoziona-

ti. Sembra ieri quella sera in settembre quando comunicò a tutti della mia venuta al mondo. Che feste mi fecero!

Il tempo passava, la mia famiglia cresceva. Eravamo così tanti che per incontrarci dovevamo organizzare appuntamenti fissi in sale improbabili. Era necessario un cambiamento! Del resto ero abbastanza grande per andare a vivere da sola. Non propriamente sola, ovvio! Nessuno mi avrebbe mai abbandonata, avrei ricevuto spesso delle visite... ma io avevo bisogno di un posto tutto mio, un telefono, una casella di posta, insomma un luogo accogliente dove poter continuare a vivere. Così, con i sacrifici di tutti, anche questo sogno si realizzò.

Da allora ho incontrato ancora più gente, sigillato nuove amicizie, frequentato un sacco di posti tra librerie, scuole, biblioteche e teatri... Che fatica! Il tempo è sempre così poco, quasi tutta la mia famiglia lavora dalla mattina alla sera e per incontrarci, a volte, bisogna proprio fare i salti mortali; ma l'affetto, la passione che ci unisce è così forte che sono sicura vivremo a lungo.

La mia famiglia mi ha dato una grande occasione: quella di esistere e resistere in un tempo dove di teatro si parla veramente poco, e se ne fa ancora meno. Mi ha dato la possibilità di trasmettere le emozioni nate dalla lettura di testi teatrali, di far conoscere le paure, le gioie, le lacrime di tutti i protagonisti che la storia della letteratura ci ha permesso di incontrare. Mi ha dato l'opportunità di poter condividere l'eccitazione, la trepidazione che vivo ogni volta quando le luci si abbassano, il brusio delle voci si quietano e le tende si scostano, quell'indescrivibile brivido che ci unisce e riunisce da oltre cinque anni.

Cari amici, non potevo perdere l'occasione di raccontarvi la mia breve storia, spero abbiate modo di venirmi a trovare, ho tanta voglia di conoscervi e farmi conoscere. Ancora e ancora...

Potete trovarmi in internet sul sito [www.teatrodoc.it](http://www.teatrodoc.it) oppure scrivendomi all'indirizzo [info@teatrodoc.it](mailto:info@teatrodoc.it)

Vi aspetto! A presto e buon teatro, sempre. (TD'O)

*Il logo rimane immobile, le luci si dissolvono, in lontananza si ode la musica classica dello stereo rimasto acceso, quella rimane... così come i nostri sogni....*

Nel 2006, TEATRO D'OCCASIONE ha promosso il **Concorso di scrittura drammaturgica ATTO SOLO** (quest'anno è in fase di conclusione la seconda edizione). Tra i testi premiati abbiamo scelto di mettere in scena *"Il filo di Re' Anna"* di Maria Altomare Sardella.

*"Il filo di Re' Anna"* ci prende cortesemente ma decisamente per mano e ci conduce all'ingresso di un tunnel, ci invita ad entrare per assistere ad un dramma che si ripete oramai troppo spesso nella nostra società; tanto spesso che forse non ce ne rendiamo più nemmeno conto. La presenza scomoda di una donna ormai anziana, per di più malata, rimbalzata dalle fredde coscienze dei suoi figli troppo impegnati nelle loro vite, per trovare il tempo, la voglia, di assistere e accompagnare la madre nei suoi ultimi anni di vita. Renata, la madre, non ha certo un passato virtuoso, la sua vita non è certamente senza colpe, anche nei confronti degli stessi figli coi quali si trova a combattere per trovare un sollievo alle sue pene, che a causa delle allucinazioni di una malattia degenerativa, sono rese ancor più tristi e angosciose. La sua malattia, l'indifferenza dei figli, potreb-

bero sembrare la giusta pena da espiare: al male sembra dover sempre corrispondere il male, al peccato la pena, alla colpa la condanna, all'odio altro odio, al sangue altro sangue. Questa fatale concatenazione dolorosa sembra percorrere il suo iter inarrestabile mostrando l'estrema debolezza e incapacità umana a trovare argini alla sofferenza e all'odio endemico.

*"Anna Cappelli"* di Annibale Ruccello. Dallo studio di un autore contemporaneo, prematuramente scomparso, un'altra storia ricca di colpi di scena. Anna, una normale impiegata, non più giovanissima, lascia il paese per raggiungere la città, dove poter avere un suo lavoro, una sua casa, un suo uomo, una sua vita. Questa tanto agognata e poi raggiunta autonomia, però, alla fine presenta un conto. Un conto inaspettato. A pagarla sarà la sola Anna? La vita per lei si rivela una gabbia, un palcoscenico chiuso dove le cose non dette, forse, sono più drammatiche di quelle dette.

TEATRO D'OCCASIONE (TD'O)  
Via Borgo Santa Caterina, 39/A - 24124 Bergamo  
tel. 035.2810975 - [info@teatrodoc.it](mailto:info@teatrodoc.it)  
[www.teatrodoc.it](http://www.teatrodoc.it)

U.I.L.T. MARCHE  
[marche@uilt.it](mailto:marche@uilt.it)

Presidente Graziano Ferroni  
Via Montone, 1 - 63023 Fermo  
cell. 339.5719105 - tel. 0734.621447  
[grazianoferroni@yahoo.it](mailto:grazianoferroni@yahoo.it)

Segretario Giovanni Plutino  
Via Leopardi, 5/B - 60015 Falconara Marittima (An)  
cell. 333.3115994 - tel. 071.914961  
[basilioblum@libero.it](mailto:basilioblum@libero.it)

Centro Studi: Quinto Romagnoli  
Via Emanuele Filiberto, 10 - 62100 Macerata  
cell. 348.0741032 - tel. 0733.233175  
[romagn.quinto@alice.it](mailto:romagn.quinto@alice.it)



## 62° FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA

Il 31 ottobre scorso, si è svolta la cerimonia di premiazione delle compagnie partecipanti al **62° Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro**. Sono stati assegnati i seguenti premi:

*Riconoscimento "Alcibiade Della Chiara"* per la miglior scenografia a **Debora Pozza**, per i bozzetti di scena e dipinti, e a **Sebastian Gamba**, per la realizzazione delle scene dello spettacolo *"L'incredibile storia del medico dei pazzi"* nell'allestimento dell'ESTRAVAGARIO TEATRO di Verona.

*Riconoscimento "Renato Pompei"* per il miglior commento musicale ad **Augusto Scibilia**, per lo spettacolo *"La cantatrice calva"* di Eugène Ionesco, portato in scena dalla COMPAGNIA CITTÀ DI MILANO.

*Premio "Vassili Bartoloni Meli"* del Lions Club Pesaro per il miglior attore giovane a **Martina Lazzeri**, per lo spettacolo *"L'opera da tre soldi"* messo in scena dal G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA.

Premio "Elsa Gori" per il miglior attore caratterista a **Fabio D'Alberto**, per lo spettacolo "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov, nella realizzazione del GRUPPO LA FORMICA di Verona.

Il Riconoscimento "Ivo Scherpiani" per il miglior attore è stato assegnato *ex aequo* a **Mauro Gaddo** e **Gabriele Penner**, per lo spettacolo "Sacco e Vanzetti" del G.A.D. CITTÀ DI TRENTO.

Il Riconoscimento "Eva Franchi" per la miglior attrice a **Eli-sabetta Rivano** per lo spettacolo "La cantatrice calva" della COMPAGNIA CITTÀ DI MILANO.

Menzione speciale della Giuria a **Daniela Dolce** per lo spettacolo "L'opera da tre soldi" del G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA.

Premio "Don Gaudiano" assegnato dalla Giuria Studenti per il miglior spettacolo con valenza etica a "Sacco e Vanzetti" del G.A.D. CITTÀ DI TRENTO.

Premio "Amici della Prosa" per lo spettacolo che ha ottenuto il maggior numero di preferenze dei soci a "L'incredibile storia del medico dei pazzi" dell'ESTRAVAGARIO TEATRO di Verona.

Premio del Presidente dell'Associazione Amici della Prosa al **TEATRO LA PICCOLA RIBALTA** di Pesaro per lo spettacolo "O like Otello" da Shakespeare.

Riconoscimento all'Autore e Targa S.I.A.D. ad **Aldo Lo Castro** per l'opera "Tango, Monsieur?" rappresentata dal GRUPPO LA TRAPPOLA di Vicenza.

Premio "Antonio Conti" per la miglior regia ad **Alberto Uez** per lo spettacolo "Sacco e Vanzetti" del G.A.D. CITTÀ DI TRENTO.

Premio "L'Arlecchino", terzo classificato, a "L'opera da tre soldi" di Bertolt Brecht, messo in scena dal G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA.

Premio "L'Arlecchino", secondo classificato, a "Sacco e Vanzetti" di Mino Roli e Luciano Vincenzoni, del G.A.D. CITTÀ DI TRENTO.

Premio "L'Arlecchino", primo classificato, a "L'incredibile storia del medico dei pazzi" di Eduardo Scarpetta, nell'allestimento dell'ESTRAVAGARIO TEATRO di Verona.

## CARO TEATRO 2009

La 12ª edizione di **CARO TEATRO 2009** si è conclusa domenica 25 ottobre con lo spettacolo "Il padre" di August Strindberg, messo in scena dall'ASSOCIAZIONE **PICCOLA RIBALTA**, organizzatrice della manifestazione.

Gli appuntamenti in cartellone, scelti dal direttore artistico **Antonio Sterpi** seguendo l'idea di offrire spettacoli di elevata qualità artistica e di vario genere per soddisfare i gusti e le aspettative di tutti i presenti in sala, sono stati: il **TEATRO DELLA BUGIA** che ha presentato "Anatra all'arancia" di W.D. Home e G. Sauvajon, per la regia di Maria Flora Giammarioli; le **COMPAGNIE TEATRALI RIUNITE** che hanno portato in scena "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello, per la regia di Piergiorgio Pietroni; la **COMPAGNIA PAPAVERI E PAPERI** che ha proposto "Se devi dire una bugia dilla grossa" di Ray Cooney, per la regia di Fabio Bernacconi e Mauro Mori; la **COMPAGNIA "GIOVANNI GINOBILI"** che ha presentato "Tutto cuscì 'mbruisamente" testo e regia di Giandomenico Lisi.

Il **Teatro "Annibal Caro"** di Civitanova Marche ha accolto più di mille presenze in tutta la durata della rassegna, sfiorando il tutto esaurito a ogni spettacolo proposto, con immensa soddisfazione sia degli organizzatori sia dell'amministrazione comunale che ha sempre sostenuto la validità dell'iniziativa per due importanti motivi: il primo dato dalla presenza del pubblico; il secondo dal rapporto intrecciato e saldato con gli istituti scolastici della città.

Molti studenti sono stati spronati ad impegnarsi su due concorsi a premio, istituiti dalla **PICCOLA RIBALTA**, inerenti all'attività del Caro Teatro: il **Concorso di grafica pubblicitaria "Danilo Venturini"** alla miglior proposta per la realizzazione del cartellone della rassegna; il **Concorso "Arnaldo Giuliani"** al miglior articolo giornalistico.

Merita attenzione anche l'iniziativa denominata "**Una classe al loggione**" che è un invito rivolto ai giovani studenti, i quali, con rotazione fra gli istituti scolastici della città, possono godere gratuitamente della visione degli spettacoli in cartellone: una proposta che offre un'opportunità ai ragazzi di entrare, magari per la prima volta, in un teatro. La 12ª edizione di Caro Teatro 2009 ha assegnato i seguenti premi:

**Premio per lo spettacolo di maggior gradimento del pubblico** al **TEATRO DELLA BUGIA** di Fano per "Anatra all'arancia".

**Concorso di grafica pubblicitaria "Danilo Venturini"**, riservato agli allievi dell'Istituto Professionale "Virgino



L'ASSOCIAZIONE PICCOLA RIBALTA ne Il padre.

Bonifazi” di Civitanova Marche, a **Rebecca Quartuccio**. **Concorso “Arnaldo Giuliani”** per il miglior articolo giornalistico a **Massimiliano Rossi** del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”.

ASSOCIAZIONE PICCOLA RIBALTA  
Via Ludovico Ariosto, 35 - 62012 Civitanova Marche (Mc)  
tel. 0733.811133  
www.compagniapiccolaribalta.it

## LA CARTA E LA LIBERTÀ

Eccomi ancora a raccontare dell’attività de **LE SIBILLE**. Quest’estate, sono stata invitata, dal regista e antropologo Giorgio Cingolani, a scrivere e fare la regia della parte *fiction* di un documentario, **“La carta e la libertà”**, che spiegasse ai giovani, partendo dalla Resistenza, la Costituzione. Un’opera voluta dalla Provincia di Macerata, dall’A.M.P.I. Provinciale e dall’Istituto Storico della Resistenza.

È stata veramente dura, bisognava stare attenti a non scendere nel patetico, non essere di parte e allacciare i dialoghi agli articoli della Costituzione. Inoltre, come sempre, i progetti sono belli ma i soldi scarseggiano e non è facile dare un buon prodotto a costi ridicoli; comunque, la voglia di fare e l’incoscienza hanno dato un buon risultato.

Il coinvolgimento di ragazzi e ragazze de **LE SIBILLE** è stato fondamentale! Ancora una volta si sono ritrovati vestiti da partigiani, coperti di stracci, vestiti anni ’40.

Impagabile la loro voglia di fare: abbiamo dovuto girare tutto in una giornata e, malgrado il caldo e la stanchezza, non si sono lamentati e hanno interpretato in modo egregio i loro personaggi.

Un grazie anche alla nostra Barbara Olmai che, oltre a recitare, si è accollata il lavoro di coordinatrice, che ha saputo svolgere in modo impeccabile, e a Riccardo Seri, il nostro impagabile *factotum*, che, con grande serietà, ha fatto riprese e montaggio.

Un piccolo aneddoto simpatico. Mi serviva un ragazzino e così ho coinvolto mio figlio Jacopo di 11 anni. La scena iniziale gli era stata spiegata e lui era pronto con il suo panino: durante le riprese doveva mangiarlo. Abbiamo dimenticato, però, di dirgli che le scene solitamente vengono girate più volte... Al terzo panino ha cominciato a ribellarsi: era pieno e non aveva intenzione di mangiare ancora. Non aveva capito che doveva “spiluccare”... Colpa nostra!

Alle sette della sera eravamo ancora a girare, questa volta gli interni. Stanchi e un pochino annerbiati. Barbara proprio non riusciva a ricordare la sua ultima battuta e Jacopo, disteso su un pagliericcio, ad ogni *“Stop, rifare!”*, alzava il viso e diceva *“Basta! Io vado via”*, ma è rimasto e rivedersi gli ha dato una grande emozione.

Grandi emozioni per tutti, quindi, anche per i ragazzi del corso di teatro che tengo al Centro Teatrale Sangallo, e per tutti quelli che si sono fatti coinvolgere senza chiedere nulla in cambio, se non una cena finale, per divertirsi e ricordare una nuova bella esperienza. (Laura De Sanctis)

ASSOCIAZIONE LE SIBILLE  
Piazza M. Di Montalto, 1 - 62029 Tolentino (Mc)  
laura.desanctis@alice.it

U.I.L.T. MOLISE  
molise@uiltf.it



Presidente Salvatore Mincione Guarino  
Viale dei Pentri, 64 - 86170 Isernia  
cell. 339.2694897 - tel. 0865.412640  
cast135@libero.it

## ATTIVITÀ IN REGIONE

Il 27 settembre ultima replica di **“È morto e parla ancora?”** per la *tournee* estiva della **COMPAGNIA C.A.S.T.**

Come era prevedibile ha iniziato a piovere poco prima dello spettacolo, ma proprio quando avevamo perso le speranze improvvisamente ha smesso e con le quinte fradice abbiamo iniziato l’ultima fatica. La piazza era piena nonostante il freddo e la gente ha risposto positivamente, visto che è rimasta fino alla fine (qualche goccia l’ha fatta pure durante lo spettacolo). Comunque sia, anche quest’anno è andata bene.

Appena finito lo spettacolo, come da prassi, ci siamo riuniti intorno ad un tavolo e abbiamo discusso su quale lavoro portare in scena per l’inverno e la scelta è ricaduta sul **“Don Chisciotte”** scritto dal sottoscritto (Salvatore Mincione Guarino) con le musiche appositamente composte da Gianluca Di Vincenzo.

Ciò che è scaturito dalla riunione, e da ogni componente della compagnia, è il convincimento che è vitale cambiare, voltare pagina, continuamente, per evitare che anche questa passione diventi noia, *routine*.

Una nuova avventura, dunque, ci aspetta, e come sempre ce la metteremo tutta...

Anche per la **COMPAGNIA L’ARETÈ** ci sono delle novità; infatti ad ottobre parteciperà al **Festival del Dopolavoro Ferroviario** di Foligno, con lo spettacolo **“Stu matrimonio nun z’ara fa”**, in dialetto molisano. È la storia di una coppia di innamorati contrastati dalle rispettive famiglie. Uno spettacolo divertente e brioso per la regia di Giampaolo D’Uva. Un grandissimo in bocca al lupo alla **COMPAGNIA L’ARETÈ**.



La COMPAGNIA C.A.S.T. in *È morto e parla ancora?*

## U.I.L.T. PIEMONTE

piemonte@uilt.it

Presidente Alba Alàbiso  
Via Morardo, 18/28 - 10040 La Loggia (To)  
cell. 347.9497920 - tel. 011.9658120  
uilt.piemonte@gmail.com

Segreteria regionale: Daniela De Pellegrin  
10024 Moncalieri (To)  
cell. 349.3445518 - tel. e fax 011.642466  
segreteria.uilt.piemonte@gmail.com

Centro Studi Vittorio Aime  
Via Vecchia, 6 bis - 10067 Vigone (To)  
cell. 335.6286660  
aime.vittorio@gmail.com



La COMPAGNIA FUBINESE ne *Il racconto del conto della contessa*.

COMPAGNIA FUBINESE  
COMUNE DI FUBINE  
**FUBINE RIDENS 13**  
*Casa del Popolo - Fubine*  
inizio spettacoli: ore 21.15

*sabato 24 ottobre*

TEATRO TASCABILE

**GLI IMBIANCHINI NON HANNO RICORDI**  
di Dario Fo

*sabato 14 novembre*

DIVERGENZE PARALLELE

**PROVE DI TEATRO**  
da Federico Garcia Lorca

*lunedì 7 dicembre*

LILLIBO TEATRO

**NATALE AL BASILICO**  
di Valerio Di Piramo

*sabato 16 gennaio*

GLI SCAMPOLI

**BUON ANNO PORCO MONDO**  
di Corrado Vallerotti

*sabato 13 febbraio*

LES ENFANTS DE KNOCK

**IL CICCOTTO**  
di Enza Cristiano

*sabato 13 marzo*

I RAGAZZI DELLO SPLENDOR

**LA STRANA COPPIA...**  
di Neil Simon

*sabato 27 marzo*

**omaggio al Piemonte**

*nel trentennale della morte di Erminio Macario*

PICCOLO PALCO

**PAUTASSO ANTONIO ESPERTO DI MATRIMONIO**  
di Amendola e Corbucci

*sabato 10 aprile*

COMPAGNIA FUBINESE

**ALLEGRO QUANTO BASTA**  
omaggio ad Achille Campanile

La **Rassegna Fubine Ridens**, organizzata dalla COMPAGNIA FUBINESE, è giunta alla tredicesima edizione.

*“È uno sforzo non da poco – spiega il presidente Massimo Bosia –. Significa che siamo prossimi ai cento spettacoli proposti, con una cinquantina di compagnie ospitate e una media di 70-80 spettatori a serata. Certo, il numero potrebbe non sembrare rilevante, ma bisogna tener conto che Fubine è un piccolo paese e che avvicinare la gente al teatro diventa sempre più complicato. Da tempo, ormai, manteniamo invariato il prezzo del biglietto, proprio per favorire il pubblico. E per i ragazzi l’ingresso è sempre gratuito”.*

Intanto, la Compagnia è attiva in palcoscenico con la commedia **“Spogliatoio”** di Massimo Brusasco e, prossimamente, sarà presentato **“Allegro quanto basta”**, un omaggio ad Achille Campanile, per la regia di Daniela Buzio.

COMPAGNIA FUBINESE

Via P. Longo, 89 - Fubine (Al)

tel. 0131.778461 - teatrofubine@libero.it

www.massimobrusasco.it

CITTÀ DI TORINO - Assessorato alla Cultura  
LA BIZZARRIA Compagnia di Prosa della Venaria Reale  
REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura  
PROVINCIA DI TORINO - Assessorato alla Cultura

**Concorso Nazionale**  
**PRENDIAMO LA PAROLA 2009**  
**Premio “Raffaella De Vita”**

Sabato 24 ottobre, presso il **Teatro Cardinal Massaia** di Torino, si è svolta la serata finale della X edizione del **Concorso Prendiamo La Parola 2009**. Le categorie a concorso sono state: monologhi, coppie, gruppi.

Le tre giurie presenti in sala (Professionisti e giornalisti; COMPAGNIA LA BIZZARRIA; Pubblico), si sono così espresse: **Premio al miglior attore a Marco Intraia** nel ruolo di Mercurio del **“Romeo e Giulietta”** di W. Shakespeare.

**Premio alla miglior attrice ad Anna Montalenti** nel ruolo di May in **“Pazzo d’amore”** di S. Shepard.

**Premio al miglior testo originale a Fulvio Abbracciavento** autore de **“Il lato opposto”** presentato dalla COMPAGNIA LONTANI DAL CENTRO.

**Premio al miglior monologo ad Aurora Piermarini Bilato** in

“Mi è capitato di sentirmi sola” di Emiliano Luccisano.  
**Premio alla miglior coppia a Vanessa Lonardelli e Chiara Francese** in “Un coniglio molto caldo” di René de Obaldia.  
**Premio al miglior gruppo** alla COMPAGNIA LONTANI DAL CENTRO ne “Il lato opposto” di Fulvio Abbracciavento.  
**Premio del pubblico** alla COMPAGNIA LONTANI DAL CENTRO.  
**Premio speciale “Raffaella De Vita” e Premio speciale “Città di Torino”** alla COMPAGNIA LONTANI DAL CENTRO (Fulvio Abbracciavento, Claudio Dughera, Silvia Limone, Angela Vuolo).  
**Premio speciale “Amici dell’Arte” a Emiliano Luccisano**, autore de “La zanzara” presentato da Emiliano Luccisano e Ilary Artemisia Rossi.  
**Menzione speciale delle giurie a Emiliano Luccisano, Ilary Artemisia Rossi, Claudio Dughera e Angela Vuolo.**  
*(Il Direttore artistico: Adriano Pellegrin)*

Con il contributo del COMUNE DI BRUINO  
 Organizzazione: COMPAGNIA ARTEMEDIA  
 Coordinamento artistico di Duilio Brio

**RASSEGNA**  
**Stagione 2009-2010**

**Sala “Sandro Pertini” - Bruino**  
*inizio spettacoli: ore 21.00*

*venerdì 23 ottobre*  
 COMPAGNIA SOLOPOSTINPIEDI  
**CONFUSIONI**  
 di Alan Ayckbourn

*venerdì 27 novembre*  
 COMPAGNIA DEL CENTRO  
**UN SIGILIN ED LUMASSE**  
 di Domenico Vineis

*venerdì 11 dicembre*  
 COMPAGNIA BONAVENTURA  
**A CHRISTMAS TALE**  
 (da “Polar Express” di Chris Van Allsburg)

*mercoledì 27 gennaio*  
 MARTE COSTA - COMPAGNIA NECESSITA VIRTÙ  
**Commemorazione del Giorno della Memoria**  
 testi di Primo Levi

*venerdì 26 febbraio*  
 COMPAGNIA ARTEMEDIA  
**FERMATA D'AUTOBUS**  
 di Gao Xingjiang

*venerdì 26 marzo*  
*lettura del Messaggio Internazionale per la*  
**Giornata Mondiale del Teatro**  
**Spettacolo della Pro Loco di Bruino**

*domenica 25 aprile*  
 COMPAGNIA LA CARRETTA  
**Commemorazione per il Giorno della Liberazione**

COMPAGNIA ARTEMEDIA  
 Gianni Santoro: Via Tenivelli, 10 - 10144 Torino  
 gianni.santoro@arte-media.it - www.arte-media.it

**TUTDARIJE**  
**(TUTTODARIDERE)**  
**Rassegna di Teatro**  
**in lingua piemontese**  
**XVI edizione - 2009/2010**  
**Teatro Monterosa - Torino**  
*inizio spettacoli: ore 21.00*

*30 e 31 ottobre*  
 LA NUOVA FILODRAMMATICA CARRUCESE  
**UN FERAGOST D'INFERN**  
 di Luciano Borsarelli

*13 e 14 novembre*  
 COMPAGNIA SIPARIETTO DI SAN MATTEO  
**FELICE, MA NEN TRÒP CONTENT**  
 di Dino Trivero

*27 e 28 novembre*  
 COMPAGNIA DLA VILA  
**NA FOMNA... ÈD TRÒP**  
 da Georges Feydeau

*11 e 12 dicembre*  
 TEATRO CARMAGNOLA  
**LA SITUASSION A L'È SOTA CONTRÒL!**  
 di Nino Bertalmia

*8 e 9 gennaio*  
 COMPAGNIA TREDICI A TEATRO  
**TAMAGNONE E SENEANDÒ AN VACANSA AL CASINÒ**  
 di Elena Montù

*22 e 23 gennaio*  
 COMPAGNIA “ERNESTO OLLINO”  
**BASIN & BASME**  
 di Livio Gentile

*5 e 6 febbraio*  
 PICCOLO VARIETÀ DI PINEROLO  
**NA SORPRÈISA DÒP L'AUTRA**  
 di Luigi Oddoero

*19 e 20 febbraio*  
 COMPAGNIA TREDIPICCHE  
**RISOTTO AL BAROLO**  
 di Castelverde, Chiosso e D'Ottavi

*5 e 6 marzo*  
 COMPAGNIA SANCARLESE  
**A L'È MEJ AVEJNE DOE!**  
 di Dino Belmondo

*19 e 20 marzo - ore 21.00*  
*21 marzo - ore 15.30*  
 COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.”  
**ÈDCÒ J'ANGEI A BÈIVO BARBERA**  
 di Amendola, Barbero e Corbucci

TEATRO MONTEROSA  
 Via Brandizzo, 65 - Torino  
 tel. 011.2304153

## RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE CITTÀ DI PINEROLO

Teatro esaurito la sera del 21 novembre, come lo è stato per tutte le rappresentazioni della XXIV Rassegna-Concorso di teatro dialettale Città di Pinerolo promossa dal Circolo Pablo Neruda e dal PICCOLO VARIETÀ.

Nella serata conclusiva, il Gruppo pinerolese ha rappresentato la commedia *“Na sorpresa dòp l’altra”* di Luigi Oddoero. La *pièce* è scorsa in un susseguirsi di battute esilaranti che hanno coinvolto il pubblico. Piero Bertea e Valter Ferrero sono due amici che molti di noi vorrebbero avere: sono inventori di umorismo, battute e *sketch* alla portata di tutti, divertenti e mai noiosi. Un plauso meritato va anche al resto del *cast*: Anna Formento, Fernanda Allisiardi, Enrica Lisdero, Ornella Bosio, Andrea Molinero, Vito Mosca e Mauro Savino. Gli attori hanno collezionato sinceri applausi da parte di un pubblico caloroso e veramente divertito, felice di essere uscito da teatro con il sorriso. Una nota di merito speciale va riservata all’autore che ha scritto una commedia brillante e scorrevole.

Al termine della serata si sono svolte le premiazioni. La *palma della vittoria* è andata alla COMPAGNIA “CARLA S.” di Torino che ha intascato anche il premio per la *miglior regia* e quello al *miglior attore*, assegnati a **Gianni Marietta**, e il premio alla *miglior attrice*, assegnato ad **Anin Ferrero**. Molto applaudite dal pubblico sono state le rivelazioni di quest’edizione, i giovani: due premi hanno ottenuto i bravi interpreti della COMPAGNIA DEL CENTRO di Borgo D’Ale, **Davide Salto** e **Veronica Adorno**. Alla COMPAGNIA DI



SINIO è andato il premio per il *miglior testo*, ottenuto da **Oscar Barile**, mentre **Loredana Siciliano** è stata premiata dal pubblico per l’interpretazione di *Michelina* ed **Enzo Capra** ha ottenuto il riconoscimento per il *miglior caratterista*. Altri significativi premi hanno ottenuto la COMPAGNIA IJ MOTOBIN di Villanovetta, la COMPAGNIA GLI AMIS DEL BORG di Moncalieri e la COMPAGNIA DLA VILA di Verzuolo premiata anche per la *miglior scenografia* e i *costumi*.

## PAPÀ SATURNO

IL TEATRINO AL FORNO DEL PANE FONDATA DA **GIORGIO BURIDAN**, ha portato in scena, per la prima volta, nello scorso maggio, nell’ambito della **Rassegna “Cogito ergo...”**, organizzata presso il Teatro Civico di Caraglio, il testo *“Papà Saturno”* di Giorgio Buridan.

*“Papà Saturno”* è dedicato dall’autore ai valorosi ragazzi di Piazza Tienanmen, un omaggio commosso, ma anche un atto di accusa per la nefanda strage. La trasposizione dell’atroce episodio è decisamente scoperta: la nomenclatura cinese viene drammatizzata nella direzione aziendale di una fabbrica di biciclette, gestita da una famiglia con a capo l’anziano e implacabile Papà Saturno. Siamo alla resa dei conti: dopo decenni di dittatura incontestata – piani quinquennali mai realizzati, piccole concessioni come le selle molleggiate e i cerchioni in acciaio – gli operai decidono di ribellarsi al sistema invitando i responsabili a maggiori aperture liberistiche. Neppure la promessa di un ciclomotore per il futuro piano, però, riesce a placarli: l’apparato respinge ogni istanza e l’intervento della guardia d’azienda viene frustrato dalla folla che fraternizza con la forza pubblica. Isolato, avulso ormai dalla realtà, il vecchio Saturno – scampato a troppi naufragi – non ha più voce per esprimersi: la sua suprema autorità gli consente soltanto mugolii di riprovazione e di vendetta. Il dramma sfocerà nella strage: una sconfitta nel sangue ma una vittoria degli eroici operai e studenti. Per Saturno la Piazza segnerà la fine di un dominio ingiusto e crudele. *“L’ordine regna a Pechino”*, ma il fallimento di una ideologia costringerà il disumano tiranno ad un atto estremo. Anche se l’indifferenza e il cinismo mercantile dei popoli decreteranno per Tienanmen una rapida rimozione dell’eccidio, l’esempio dei valorosi ragazzi cinesi resterà una ferita nel cuore degli uomini.

Questa prima rappresentazione è avvenuta a vent’anni esatti dai fatti di Tienanmen e dalla scrittura del testo teatrale (1989) da parte di Giorgio Buridan che, per sua formazione artistica e civile (ha partecipato alla Resistenza per Giustizia e Libertà, nella formazione Valtoce), ha sempre riservato attenzione particolare ai temi fondamentali dei rapporti dell’individuo con il potere, che, per difendere se stesso, come avviene in *“Papà Saturno”*, uccide i propri figli.

L’attività del TEATRINO AL FORNO DEL PANE è continuata intensa lungo tutto l’arco dell’anno: in giugno, a Magliano Alpi, la Compagnia è andata in scena con *“È la solita storia...”*, spettacolo tratto dagli *“Esercizi di stile”* di Giorgio Buridan; in ottobre, al Castello del Roccolo di Busca, ha proposto *“La leggenda di Moria”*, di Beppe Mariano, e, in novembre, nella Cripta della Chiesa della Misericordia, ha



Il TEATRINO AL FORNO DEL PANE in *Papà Saturno*.

messo in scena *“Un mirabile viaggio: il labirinto”*, raccolta di testi a cura di Maria Silvia Caffari.

Il prossimo 29 gennaio, a Stresa, su incarico dell'Assessorato alla Cultura, per il Giorno della Memoria, il TEATRINO AL FORNO DEL PANE rappresenterà *“Lago di memoria”*, raccolta di testi letterari e testimonianze.

In aprile (23 e 24), presso il Teatro Civico di Caraglio, un'altra nuova realizzazione: *“Per Sissel”* testo sui bambini e le Leggi razziali.

TEATRINO AL FORNO DEL PANE FONDATA DA GIORGIO BURIDAN  
Frazione Vallera, 25 bis (Casa Buridan) - 12023 Caraglio (To)  
tel. 0171.619935 - www.teatrinoalfornodelpane.it

## COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.”

Il Gruppo viene fondato nel 1975 da alcuni giovani del **Circolo Giovanile “Michele Rua”**. Nel 1979 muore Carla Suino, che aveva partecipato fin dall'inizio alle attività della compagnia teatrale e l'associazione acquisisce il suo nome.

Il repertorio della COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.” è esclusivamente comico, perlopiù in piemontese. La scelta è conseguenza dello spirito goliardico del gruppo, che trova ispirazione proprio nella semplicità del teatro popolare.

La Compagnia è composta da una quindicina di elementi, tra i quali alcuni che, sotto lo pseudonimo di **TreMaGi**, svolgono insieme il lavoro che precede la realizzazione di una commedia: la scelta e l'adattamento del copione (sono anche state scritte nove commedie), la preparazione delle scene e la regia.

Nei 35 anni di attività (che il Gruppo compie nel corso della stagione teatrale 2009/2010), molti sono stati i teatri che hanno ospitato la COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.” e, con emozione, vengono ricordati i palchi del Piccolo Regio, del Macario, del Massaua, dell'Erba, il Sociale di Alba e il Toselli di Cuneo. Una menzione a parte meritano le suggestive apparizioni nel Cortile del Melograno del Borgo Medioevale e nel Cortile dell'Università di Via Po.

Dal 1994 il Gruppo cura la direzione artistica della rassegna di teatro comico piemontese **Tuttodaridere** presso il Teatro Monterosa di Torino.



La COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.”.

Per la stagione teatrale 2009-10 la COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.” porta in scena: la commedia comicissima *“Èdcò j'angej a bèivo barbera”*, di Amendola, Barbero e Corbucci; lo spettacolo di canti e poesie piemontesi *“Rime da rife”*; interventi cabarettistici quali *“La mamma”*, *“I tre tenori”*, *“La naftalina”*, *“Grassie dei fiori”*, e così via.

### ÈDCÒ J'ANGEJ A BÈIVO BARBERA

*L'antica rivalità tra gli abitanti di San Grato e San Biagio, viene inasprita da un'accesa diatriba tra il Conte e l'Assessore alla Viabilità, dovuta al progetto per la costruzione di una nuova strada, che dovrebbe passare proprio dove sorge il castello dei nobili Savio.*

*La questione non sembra facilmente risolvibile, ma questa volta l'aiuto arriva direttamente dal cielo: un allegro fantasma è in cerca di una buona azione che gli valga la promozione alla categoria superiore, proprio come un vero angelo custode, e si materializza per mettere a posto ogni cosa. È lo spirito di Cosimo, capostipite della stirpe dei Conti Savio, tornato sulla terra con una poco angelica ed incontrollabile passione per il gustoso prodotto dei vigneti piemontesi, che condurrà la vicenda all'ormai insperato lieto fine.*

COMPAGNIA TEATRAL “CARLA S.”  
Via Mercadante, 49/7 - 10154 Torino  
tel. 011.388782 - info@carlaesse.it  
www.carlaesse.it

### MADAMA SANGENELLA

Nella volontà di dar voce e far amare il teatro napoletano, la COMPAGNIA I MELANNURCA porta in scena, da tempo, tre grandi autori campani: De Filippo, Scarpetta e Viviani.

*“Madama Sangenella”* è un lavoro divertente, arguto e brillante che si snoda attraverso intrecci e tentativi amorosi, con inaspettati colpi di scena. L'opera si muove agilmente in tre atti, con un ampio e libero adattamento del regista Antonio Giuliano.

*Esso propone i serrati tentativi di Felice Sciosciamocca, sposato con la gelosa Concettina, nel tentativo di avere un'avventura galante con la bella Teresina, moglie dell'avvocato Pasquale Corella. Questi, a sua volta, è impegnato ad insidiare le virtù di Eugenia*



La COMPAGNIA I MELANNURCA in *Madama Sangenella*.

*Sangenella, nota canzonettista, sposata al pescivendolo Antonio Cuoccio. Anche l'attempato gigolo, Mimi Chiappariello, corteggia Teresina, moglie del Corella, che è fedele al marito, ma pronta a pagarla con la stessa moneta, se il coniuge la tradisse.*

*Nel secondo atto, ci troviamo in una camera d'albergo, il Riviera, dove si vogliono scoprire i tradimenti. Qui si accavallano equivoci e scambi di persone, ma non si scopre proprio nulla, anzi se ne esce con le ossa rotte.*

*C'è infine un terzo atto, dove si piange la morte dell'avvocato Corella, che redivivo spiegherà sotterfugi ed equivoci, ricomponendo la pace tra le varie famiglie.*

Dire bravi ci pare poco. La compagnia è di prim'ordine e ha proposto un'opera poco conosciuta e difficile, mettendo in luce qualità artistiche non comuni, segno di impegno, studio e serietà costanti.

La COMPAGNIA I MELANNURCA, oltre a *"Madama Sangenella"* di Eduardo Scarpetta, è pronta a replicare *"L'ultimo scugnizzo"* di Raffaele Viviani e *"Arezzo 29, tre minuti"* di Gaetano e Olimpia Di Maio.

COMPAGNIA I MELANNURCA  
Via Zambelli, 5 - 10137 Torino  
tel. 011.2763759  
imelannurca@libero.it

La COMPAGNIA L'ULTIMO CAMALEONTE ne *Il letto ovale*.



## TUTTI A LETTO

La COMPAGNIA L'ULTIMO CAMALEONTE, dopo il travolgente successo di *"Premiata Pasticceria Bellavista"* e di *"Taxi a 2 Piazze"*, per l'anno 2010 porta in scena *"Il letto ovale"* di Ray Cooney e John Chapman.

È un letto curiosamente ovale il protagonista di questa commedia brillante, gradevole, distensiva, con il riso in bocca; un letto - oggetto e meta di desideri - sul quale si avvicendano incontri (concordati o imprevisi), senza, peraltro, che si riesca a 'dar corpo', per così dire, all'obiettivo bramato.

*A Londra in un appartamento in ristrutturazione ad opera di un eccentrico e onnipotente arredatore, Alistair, abita una coppia felice e ben avviata: lui, editore, Philip, lei, signora del bel mondo, Johanna; ma nella casa, e nel gioco, entrano a far parte il socio di lui (Henry) con la legittima consorte (Linda), l'amante di questa (un goffo gentleman di nome Walter), una disinibita ragazza alla pari (Silvia), una bizzarra quanto famosa scrittrice (Miss Smythe) e un'affascinante centralinista (Miss Wilkinson), chiamata da Henry per la sua ennesima scappatella.*

*L'intreccio è quello classico: due coppie a confronto, qualcuno sa qualcosa che l'altro non deve sapere, in una ci si tradisce e nell'altra no. Fino a qui niente di nuovo; ma poi l'impreveduto fa scattare l'innescò attraverso cui si sviluppa la vicenda: la pagina di una lettera caduta per caso da una borsetta crea una serie di imbarazzanti e, proprio per questo, molto comici equivoci. Johanna, moglie fedele di Philip, si trova al centro di un groviglio di tradimenti di cui diverrà l'inconsapevole vittima. A questo punto diviene difficile descrivere il guazzabuglio di fraintendimenti e intrighi, di tradimenti veri e supposti, di mancati rendez-vous e di disinibite galanterie che, fra un grande sbattere di porte, continue entrate ed uscite, svolazzi di vestiti e biancheria intima, movimentata i tentativi comicamente fallimentari dei vari personaggi per usufruire del letto ovale, dove consumare scappatelle e vendette amorose, ovviamente l'uno all'insaputa dell'altro; ma a tanta frenesia, eccitazione e follia, in una serie di esilaranti colpi di scena, seguirà la resa dei conti finale dove, come in ogni commedia che si rispetti, trionferà la verità.*

Dunque, si confermano gli ingredienti tipici delle opere di Cooney, miscelati per creare i suoi inconfondibili e gustosi cocktail: un terzo di autentico ed antico vaudeville,

un terzo d'ingegneria alla Feydeau e un terzo di tipico *humour* britannico (con qualche spruzzo frizzante di Bernard Shaw e Neil Simon). Il tutto mischiato nello *shaker* di un impianto drammaturgico che accoppia la comicità di situazione a un'efficace scrittura fondata sui caratteri. Non a caso, nella commedia troviamo spesso applicato il principio cardine del teatro comico secondo Feydeau: "Quando in una delle mie commedie due personaggi non devono assolutamente incontrarsi, io li faccio trovare puntualmente faccia a faccia".

"**Il letto ovale**", versione italiana di "Move over Mrs Markham", scritto negli anni Sessanta dai due londinesi Ray Cooney e John Chapman, è un piacevolissimo pretesto per sorridere senza cadere nella volgarità che quotidianamente ci circonda e per ridere di equivoci che ancora oggi coinvolgono e colpiscono per la loro tipicità, datata ma sempre ed ostinatamente attuale. (Luigi Fuiano)

COMPAGNIA L'ULTIMO CAMALEONTE  
Via della Repubblica, 19 - 10051 Avigliana (To)  
www.ilcampodimeliga.net

## U.I.L.T. PUGLIA

puglia@uilf.it

Presidente Nicola Manghisi

Via Federico di Svevia, 8 - 70013 Castellana Grotte (Ba)  
cell. 330.702319 - tel. 080.4965887 - fax 178.6003187  
nicomanghisi@libero.it

Segretario Antonio Lamanna

Via G. Pietroforte, 56/a - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)  
cell. 333.5915991 - tel. 080.759571 - fax 099.8447219  
dorotea.tancorra@tin.it

Centro Studi Vito Di Leo

Cas.post. 343 - 71100 Foggia  
cell. 368.580322 - vito.dileo@unicredit.it



TEATRO DELLA MURGIA  
**7ª RASSEGNA TEATRALE NAZIONALE  
SANT'ERASMO**

**Sala Teatro Salesiani "Il Saltimbanco"**

Santeramo in Colle (Bari)  
inizio spettacoli: ore 18.30

domenica 15 novembre

COMPAGNIA I SIMPATICISSIMI  
**NAPOLI NON PO' MURÌ**  
di Giampietro Janneo

domenica 22 novembre

COMPAGNIA ATTORI PER CASO  
**CE SENDE E SENDE**  
di Agostino Galati

domenica 29 novembre

TEATRO STATTE  
**MORTA TOJA, VITA MEJA**  
di Pasquale Miccoli

domenica 6 dicembre

COMPAGNIA ARTIFICIO  
**LA MALATA IMMAGINARIA**  
da Molière

domenica 20 dicembre

COMPAGNIA L'ALTROTEATRO  
**IL BERRETTO A SONAGLI**  
di Luigi Pirandello

domenica 10 gennaio

GI.DI.VI. TEATRO  
**NATALE AL BASILICO**  
di Valerio Di Piramo

domenica 17 gennaio

TEATRO DELLA MURGIA  
**LA T'VAGGHIE**  
di Donato Bitetti

domenica 24 gennaio

COMPAGNIA I DELFINI  
**DON RAFFAELE TROMBONE  
CUPIDO SCHERZA E SPAZZA**  
di Peppino De Filippo

domenica 31 gennaio

FILODRAMMATICA DON BOSCO  
**'U 'MBREGGHE**  
di Franco Difonzo

domenica 7 febbraio

COMPAGNIA 'U SEPPUNDE  
**MAMMA MAMME... JI MORECHE, JI MORECHE!**  
di Michele Muschiatello

domenica 21 febbraio

TEATRO MIO  
**È TUTTA COLPA DI ZIA AMELIA**  
di Bruno Alvino

domenica 28 febbraio

COMPAGNIA DEI TEATRANTI  
**PINOCCHIA**  
di Stefano Benni

domenica 7 marzo

L'ALLEGRA COMPAGNIA  
**LA FERTUNE DE NASCE SCEME**  
di Savino Morelli

domenica 14 marzo

COMPAGNIA TEATRO DUE  
**IL FANTASMA DI CANTERVILLE**  
di Oscar Wilde

sabato 27 marzo

FILODRAMMATICA DON BOSCO  
**FILUMENA MARTURANO**  
di Eduardo De Filippo

TEATRO IL SALTIMBANCO  
www.ilsaltimbanco.org  
tel. 080.3037016

## FESTIVAL NAZIONALE “DI SCENA A FASANO”

Bilancio assolutamente positivo per la prima edizione del **Festival Nazionale di Teatro Amatoriale “Di scena a Fasano”**, organizzata dal **GRUPPO DI ATTIVITÀ TEATRALI “PEPPINO MANCINI”** in collaborazione con il Comune di Fasano.

Tutti gli spettacoli in programma sono stati, infatti, molto apprezzati dal pubblico presente, generoso di applausi.

Partenza venerdì 16 ottobre con il classico eduardiano **“Questi fantasmi”**, proposto dalla **COMPAGNIA MA CHI M’O FFA FÀ** di Giugliano con una recitazione convinta, appassionata e ricca della giusta tensione emotiva.

Sabato 17 ottobre il pubblico fasanese ha goduto dell’esibizione del **GRUPPO LUNA NOVA** di Napoli che ha proposto un testo di Vincenzo Salemme, **“Lo strano caso di Felice C.”**, umoristico sì, ma nel quale non mancano spunti per riflettere sul tema della crisi di valori che attanaglia la società moderna.

Tutt’altra atmosfera nella terza giornata, domenica 18 ottobre, quando la **COMPAGNIA GLI IGNOTI** di Pozzuoli ha presentato un’originale e divertentissima *pièce* dal titolo **“Te gusta la rivista?”**, un omaggio ad un genere un tempo molto in voga, ambientata nel periodo della seconda guerra mondiale, quando uno scalcagnato gruppo di guitti si esibisce in un paesino di provincia venendo subissato di insulti e provocazioni da parte del pubblico presente.

Venerdì 23 ottobre il palcoscenico del Teatro Sociale ha visto l’esibizione della **COMPAGNIA QUELLI DEL CACTUS** di Napoli, che ha proposto **“Caviale e lenticchie”**, una commedia brillante con risvolti farseschi liberamente tratta dagli autori Scarnicci e Tarabusi.

Il giorno successivo è stata la volta della **COMPAGNIA COSTELLAZIONE** di Formia con **“Don Giovanni”**, adattamento da Molière, giocato sugli effetti di luce e di audio oltre che sul vigore interpretativo degli attori, in particolare della straordinaria protagonista Maria Cristina Gionta.

Davvero qualificata la giuria chiamata ad esprimersi sui

cinque spettacoli della rassegna. Presidente era il regista Enrico Maria Lamanna. In giuria anche il produttore Michele Ido, il Presidente regionale U.I.L.T. Nico Manghisi, lo scrittore e giornalista Ferdinando Sallustio, la signora Antonietta Mancini, figlia dell’attore Peppino, ed infine lo stesso presidente del gruppo teatrale fasanese, nonché direttore artistico del Festival, Mimmo Capozzi.

Domenica 25 ottobre il gran finale con la serata di premiazione, arricchita da un *cocktail* di benvenuto ed un breve intrattenimento musicale offerto dal **G.A.T. “PEPPINO MANCINI”**.

Ad aggiudicarsi il *Premio per il miglior spettacolo* è stata la **COMPAGNIA GLI IGNOTI** di Pozzuoli con la divertente **“Te gusta la rivista?”**. Lo stesso spettacolo ha vinto anche il *Premio della Giuria Popolare*, assegnato dagli spettatori, a sottolineare come la *pièce* abbia convinto ed affascinato davvero tutti.

Ad un giovane componente della stessa compagnia, **Loris Avella**, è stato, inoltre, assegnato il *Premio speciale U.I.L.T.* Il *Premio alla miglior regia* è andato a **Roberta Costantini** della **COMPAGNIA COSTELLAZIONE** per la sua personale rivisitazione al femminile del **“Don Giovanni”** di Molière.

*Premio al miglior attore* a **Bruno Troise**, bravissimo protagonista de **“Lo strano caso di Felice C.”**.

*Premio alla miglior attrice* a **Carla Consiglio**, simpatica caratterista in **“Caviale e lenticchie”**.

Davvero soddisfacente la risposta da parte degli spettatori intervenuti al Teatro Sociale. Nelle rappresentazioni del pomeriggio, in gran parte riservate agli studenti delle scuole superiori, si è respirato un clima di grande attenzione e concentrazione, con i ragazzi impegnati a seguire ogni singola scena, ma che alla fine hanno fatto scrosciare i loro convinti applausi. Nelle repliche serali un pubblico più adulto e forse più esigente ha accolto con grandissimo favore le esibizioni proposte, incoraggiando gli attori con sonori applausi e, quando era il caso, con fragorose risate. L’aspetto che più ha riempito di orgoglio il **G.A.T. “PEPPINO MANCINI”**, ideatore del Festival, è stato il fatto che tutte le compagnie si sono pubblicamente complimentate con il Comitato organizzatore per l’accoglienza e per il senso di familiarità che ha saputo infondere. Chi non ha vissuto quest’esperienza dall’interno non può rendersi conto fino in fondo di quanto sia appagante e soddisfacente, sul piano umano, dare il benvenuto ad attori e tecnici al loro ingresso in paese, accompagnarli in albergo e al ristorante, condividere con loro momenti conviviali all’insegna della più sana e genuina goliardia, e alla fine darsi appuntamento in un futuro indefinito ma, si spera, più prossimo possibile.

(Valerio Bianco)

GRUPPO DI ATTIVITÀ TEATRALI “PEPPINO MANCINI”

Via Bianchi - 72015 Fasano (Br)

lozupone1940@libero.it



La COMPAGNIA GLI IGNOTI in *Te gusta la rivista?*

## U.I.L.T. SARDEGNA

sardegna@uilf.it

Presidente Giorgio Giacinto  
Via Dessy Deliperi, 13 - 09121 Cagliari  
cell. 320.4372969  
giorgio.giacinto@computer.org



### VELENO À LA CARTE

L'ASSOCIAZIONE HELIMOS nasce nel gennaio 2002 su iniziativa di un gruppo di studenti dell'Università della Terza Età di Quartu Sant'Elena. Composto da persone che vanno dai 50 ai 75 anni, ma giovani nello spirito e con tanta voglia di divertire e di divertirsi.

Sotto la guida di Elio Turno Artemalle, la Compagnia esordisce con lo spettacolo *"The show must go on"* raccogliendo ottimi giudizi di pubblico. Il successo si ripete, poi, con *"Zorro cerca casa"*.

Ora, *"Veleno à la carte"* è per noi un'opportunità per metterci nuovamente in gioco, con tanta voglia di crescere sul piano culturale e artistico.

*Scena di ordinaria normalità: un gruppo di disoccupati in un'agenzia sono in attesa di essere ricevuti per un colloquio di lavoro; però, se questi disoccupati hanno superato tutti la tenera età e si avviano a vivere, o vivono già, la terza età... allora tanto normale la scena non è. Tanto normali non sono neanche i personaggi e il vissuto di ciascuno di loro: un bamboccione figlio unico sotto tutela dei genitori molto anziani; una bellona che ancora spara le sue cartucce della seduzione; una vedova svampita con un inizio di demenza senile, bersaglio preferito di un'aspirante bidella; un sedicente poeta disilluso della vita; un aitante e ginnico sciupafemmine; una ex centralinista di call center ancora alle prese con il telefono bollente.*

*Poiché l'attesa è lunga, si accendono simpatie, si innescano storie strampalate, paradossali, fino a quando... una telefonata: è morta zia Doloretta e il bamboccione ha ricevuto una bella eredità (case, terreni, ma soprattutto dinai, pillla, zolfa, moneta!). Inaspettatamente si apre uno spiraglio per tutti i presenti che lo incalzano: occorre investire, aprire un'attività, il personale c'è già... Tutta gente fidata! Perché non un ristorante, magari di*

*lusso? Inizia l'avventura. I disoccupati diventano occupati, anzi, occupatissimi a servire ai tavoli dei numerosissimi clienti, a cucinare piatti prelibati sotto gli occhi vigili e attenti di su meri, che, preso dall'entusiasmo, assume altre cameriere, questa volta giovani e belle, tipo veline. Proprio una di queste, un giorno, forse distratta da qualche occhiata marpiona, compra dei funghi non proprio commestibili.*

*Si scatena la stampa locale, il commissario Setiprendo fa chiudere il ristorante e i nostri lavoratori si ritrovano di nuovo disoccupati, ma, come ha detto qualcuno, occorre darsi da fare e avere fiducia. Ancora meglio con il sorriso sulle labbra. Così i nostri eroi...*

*Basta con le parole, vi dobbiamo dire tutto? Venite a vedere lo spettacolo, saprete come va a finire e vi farete due belle risate. In tempi come questi ce n'è proprio bisogno!*

ASSOCIAZIONE HELIMOS

Via A. Diaz, 84 - 09045 Quartu Sant'Elena (Ca)  
tel. 070.810606 - helimos@yahoo.it

## U.I.L.T. SICILIA

sicilia@uilf.it

Presidente Giovanni Sardone  
Via Capri, 7 - 92100 Agrigento  
cell. 335.5213236 - tel. 0922.414720  
giovannisardone@alice.it

Segretario Giuseppe Adamo  
Via delle Agavi, 47/D - 92100 Agrigento  
cell. 347.7268481 - tel. 0922.598693  
pi1608@libero.it

Centro Studi Franco Bruno  
Via Orti San Salvatore, 13 - 92019 Sciacca (Ag)  
cell. 347.7268481 - tel. 0922.598693  
pi1608@libero.it



### TEATRO ARTE E CULTURA "SALVATORE CATTAFI"

Fondata da un gruppo di ex allievi dell'Oratorio Salesiano, l'ASSOCIAZIONE TEATRO ARTE E CULTURA "SALVATORE CATTAFI" opera, sin dal 1985, sul territorio di Barcellona



L'ASSOCIAZIONE HELIMOS in *Veleno à la carte*.



Pozzo di Gotto, la città più popolosa tra quelle della provincia messinese, promuovendo e organizzando spettacoli ed eventi culturali.

Con circa 70 soci tesserati, impegnati non solo nella recitazione, ma anche nell'organizzazione delle singole attività, l'Associazione si distingue, inoltre, per essere la più numerosa tra quelle appartenenti alla U.I.L.T. Sicilia.

Sin dai primi anni, la Compagnia, che ha sede presso l'Oratorio Salesiano, ha realizzato numerose produzioni teatrali, ricevendo riconoscimenti e premi in rassegne e concorsi regionali. Dopo un periodo interlocutorio, l'anno scorso ha dato il via al **Progetto Rinascita**, un programma di durata triennale, che ha come destinatari tutti gli abitanti di Barcellona e delle città limitrofe e mira a soddisfare la sempre maggiore richiesta della cittadinanza di eventi culturali o di intrattenimento, al fine di riconoscersi quale *comunità a teatro*.

Sulla scia dell'insegnamento di Don Bosco, che credeva fortemente nel valore educativo del teatro, l'Associazione vuole, infatti, promuovere l'idea di teatro quale momento e strumento di aggregazione nella vita sociale di una comunità.

A tal fine, ogni anno è prevista l'organizzazione della **Rassegna "Incontriamoci a teatro"** (quella di quest'anno è la ventunesima edizione), con un cartellone di dieci spettacoli, in cui sono coinvolti sia gruppi di produzione interna, sia compagnie esterne di richiamo regionale.

Ad inaugurare la stagione 2010, il 29 novembre, sarà il musical **"Adelasia"** della NUOVA COMPAGNIA DEL TEATRO STABILE NISSENO.

Cinque saranno, invece, i lavori prodotti dall'ASSOCIAZIONE "SALVATORE CATTAFI". Infatti, dopo il successo, registrato l'anno scorso, di otto spettacoli di produzione interna, quest'anno la Compagnia ha deciso di ripartire con slancio, confermando, così, una grande capacità produttiva.

Gli spettacoli avranno luogo nel **Salone Teatro "Vittorio Currò"** dell'Oratorio Salesiano, l'unica struttura presente sul territorio idonea ad ospitare eventi di questo tipo.

È prevista, inoltre, un'altra rassegna, aperta alle compa-

gnie del territorio, cui è stato anche associato un premio, intitolato ad un membro dell'associazione, **Giovanni De Pasquale**, che tanto si è prodigato per il teatro amatoriale, l'Associazione e la città.

Il programma, che si concluderà a maggio, prevede in tutto cinque appuntamenti a partire dal prossimo gennaio.

Infine, a questa iniziativa si aggiunge l'esperimento di un laboratorio teatrale dedicato ai giovani della città.

ASSOCIAZIONE TEATRO ARTE E CULTURA "SALVATORE CATTAFI"  
Via San Giovanni Bosco, 6  
98051 Barcellona Pozzo di Gotto (Me)  
tel. 090.9799429  
associazione.cattafi@gmail.com  
www.associazionecattafi.it

## **SIGNORA MEZZA LIRA**

Il 26, 27 e 28 febbraio 2010, l'ASSOCIAZIONE TEATRO INSIEME di Catania porterà in scena **"Signora mezza lira"**, brillante commedia in tre atti di Carlo Mangiù, per la regia di Aldo Mangiù.

Lo spettacolo che TEATRO INSIEME si appresta ad allestire è un doveroso omaggio ad un attore e autore teatrale, scomparso dieci anni fa, ma ancora vivo nel ricordo di quanti lo conobbero come uomo e come galantuomo, e dei tantissimi che lo apprezzarono come attore teatrale; parlo di **Carlo Mangiù**, una delle più significative ed incisive personalità del teatro popolare siciliano, e non solo.

Qualcuno affermò che si è quello che si dà e che si lascia agli altri. Carlo Mangiù ha lasciato tanto: insegnamenti ai teatranti, opere teatrali e un patrimonio artistico, ma, soprattutto, un patrimonio di umanità e amicizia che tutti gli amici e le persone che lo hanno conosciuto hanno apprezzato.

Quando in compagnia si prospettò l'ipotesi di commemorare il suo decennale, l'entusiasmo fu totale e detta ipotesi fu accettata con orgoglio e felicità: orgoglio, perché accomunare il nostro modesto lavoro di filodrammatici a quello di un grande attore come Carlo è quanto di più gratificante; felicità, perché il testo **"Signora mezza lira"** è un suo scritto e fu un suo glorioso cavallo di battaglia.

Molti furono i personaggi che Carlo Mangiù seppe magistralmente interpretare e che sono ancora vivi nel ricordo di chi poté godere della sua arte: *Ciampa* ne *"Il berretto a sonagli"* di L. Pirandello; *Padre Attanasio* in *"Fiat voluntas Dei"* di G. Magrì; *Cola Duscio* in *"L'aria del continente"* di N. Martoglio; e tanti altri.

Non vogliamo, però, una celebrazione o una serata che sappia di beatificazione: a Carlo non sarebbe piaciuto, poiché ha sempre rifiutato atteggiamenti pomposi. Era un uomo umile e modesto ma pieno di grande forza e determinazione.

Ottima l'occasione, quindi, per ricordare un collega, un compagno e un amico. (Enzo Sasso)

ASSOCIAZIONE TEATRO INSIEME  
Viale M. Rapisardi, 355 - 95100 Catania  
enzo\_sasso@libero.it  
www.teatroinsieme.com

**U.I.L.T. TOSCANA**

toscana@uilf.it

Presidente Franco Checchi  
Via Villone, 45/a - 51100 Pistoia  
cell. 347.2484587 - tel. 0573.367921  
gadpistoia@alice.it

Centro Studi Piera Salvi  
Via F. Ferrucci, 66 - 51031 Agliana (Pt)  
cell. 333.2476653  
pierasalvi@virgilio.it



ASSOCIAZIONE ZONA TEATRO LIBERO  
CIRCOSCRIZIONE 2 - COMUNE DI PISTOIA

U.I.L.T. TOSCANA

COMITATO ARCI PISTOIA

**4° CONCORSO TEATRALE  
"FABRIZIO RAFANELLI"**  
*Circolo ARCI di Bottegone (Pt)*

*5 novembre*

GRUPPO GL'IMPROVVISATI  
**IL CASTIGAMATTI**  
di Giulio Svetoni

*12 novembre*

GRUPPO IL RUBINO  
**NIENTE, QUASI**  
di Marcos Barbosa

*19 novembre*

COMPAGNIA MARVESIO  
**UN COLPO AL CUORE!**  
di Adelaide Faccenda

*26 novembre*

LA BOTTEGA DELLE MASCHERE  
**SIBILLA E LO SPIRITO DEL TEATRO**  
di Maura Salvi

*10 dicembre*

COMPAGNIA I PINGUINI  
**LA CENA DEI CRETINI**  
di Francis Veber

*14 gennaio*

G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA  
**LA SENSALE DI MATRIMONI**  
di Thornton Wilder

*21 gennaio*

COMPAGNIA I MALERBI  
**L'EREDITÀ DI ZIO EGISTO**  
di Antonella Zucchini

*28 gennaio*

COMPAGNIA DEL GRANO  
**TRAPPOLA PER TOPI**  
di Agatha Christie

*4 febbraio*

COMPAGNIA SETTE PIÙ  
**AGENZIA NLG**  
**(NON LAVORIAMO GRATIS)**  
di M. Meneghini e D. Conati  
regia di Alessandro Fedi

*11 febbraio*

COMPAGNIA OGNI TANTO S'APPARE  
**UN SI RUBA IN CASA A' LADRI**  
di Roberto Mari

*25 febbraio*

**Rassegna di Cori Pistoiesi**

*4 marzo*

COMPAGNIA DEI SEMPLICI  
**ACQUA CHETA**  
di Augusto Novelli

*11 marzo*

COMPAGNIA COMICA PONTELUNGO  
**GRAZIE NONNO**  
di Luciano Baroni

*18 marzo*

COMPAGNIA I NARRANTI CITTÀ DI PISTOIA  
**UN LIBRO, UN PALCOSCENICO:  
LETTURE SCENICHE  
DAL FUNERALE PERFETTO**  
di Vitale Mundula

*25 marzo*

COMPAGNIA "PAOLO ZUCCAGNI"  
**ASSASSINATE LA ZITELLA**  
di Giancarlo Pardini

*8 aprile*

GRUPPO SANT'ANGELO  
**CENERENTOLA**  
di Rogers & Hammerstein

*15 aprile*

COMPAGNIA LA LOGGETTA  
**LA SPERANZA L'È L'ULTIMA A MORIRE**  
di Antonella Zucchini

*22 aprile*

GRUPPO SULL'ARCA  
**L'AMANTE DEL GOVERNATORE**  
di Marco Tassara

*29 aprile*

ZONA TEATRO LIBERO  
**IO, CHE BALLAVO PER SOLITUDINE**  
di Giuseppe Molisano

*13 maggio*

**Serata finale con premiazione**

## XV FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO SPONTANEO

Il Centro di Aggregazione Sociale Fiorentina e la Circo-  
scrizione 2 Fiorentina, con il patrocinio della Provincia di  
Arezzo e della Regione Toscana, promuovono la quindicesi-  
ma edizione del **Festival Nazionale di Teatro Spontaneo**,  
una manifestazione inserita all'interno del progetto Sipario  
Aperto della Rete Teatrale Aretina-Arezzo Teatri Doc.

Il Festival Nazionale di Teatro Spontaneo si tiene ogni anno  
ad Arezzo, nei locali del Centro di Aggregazione Sociale  
Fiorentina, e, per la quindicesima edizione, il Comitato  
Organizzatore ha stabilito le seguenti date in cui verranno  
presentati gli spettacoli in concorso: 26 marzo, 9, 16, 23 e  
30 aprile, 7, 14 e 21 maggio 2010.

Possono partecipare al Festival Nazionale di Teatro Spon-  
taneo tutte le compagnie di teatro amatoriale, che dovran-  
no scegliere tra le loro produzioni uno spettacolo da pre-  
sentare in una delle due categorie che costituiscono il festi-  
val (categoria Lingua Italiana e categoria Vernacolo). Per  
ogni compagnia è possibile presentare un solo spettacolo.  
Le compagnie che intendono partecipare al Festival devo-  
no far pervenire la loro richiesta **entro e non oltre il 31  
gennaio 2010** al Responsabile del Festival **Sergio Franchi**  
- **Via Case Nuove di Ceciliano, 9 - 52100 Arezzo**, spe-  
cificando la categoria scelta tra Lingua Italiana e Vernacolo  
e allegando: l'iscrizione a un'associazione di teatro ama-  
toriale, il dvd dello spettacolo, il *curriculum* artistico della  
compagnia, una scheda dello spettacolo.

Il 28 maggio 2010 si svolgerà la serata finale del XV Fe-  
stival Nazionale di Teatro Spontaneo, durante la quale, alla  
presenza delle autorità cittadine, verranno consegnati ai  
vincitori i seguenti premi: *miglior spettacolo in lingua italiana*  
(1° e 2° classificato); *miglior spettacolo in vernacolo* (1° e 2°  
classificato); riconoscimento alla *miglior attrice*; riconoscimen-  
to al *miglior attore*; *Premio "Mauro Nocentini"* assegnato  
allo spettacolo che riscuoterà il maggior gradimento da  
parte del pubblico.

Per ogni informazione e/o richiesta di documentazione rivolgersi al  
Direttore Artistico del Festival:

Sara Nocciolini - cell. 328.2620170 - sary81@inwind.it

Per scaricare bando e documentazione richiesta, visitare il sito internet:  
www.teatrosponaneo.altervista.org



Il G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA ne *L'opera da tre soldi*.

## U.I.L.T. TRENTINO ALTO ADIGE

altoadige@uilt.it

Presidente Roberto Marton

Via E. Fermi, 1/D - 39012 Merano (Bz)

cell. 329.0965336 - tel. e fax 0471.920130

altoadige@uilt.it

Vicepresidente Gabriele Penner

Via Banala, 10 - 38100 Trento

cell. 349.7885241

trentino@uilt.it

Centro Studi Alessandro Di Spazio

Via Virgilio, 8 - 39100 Bolzano

cell. 339.4497066

dispaziofilm@virgilio.it



COMUNE DI MERANO  
PROVINCIA DI BOLZANO

11<sup>a</sup> Rassegna

**CITTÀ DI MERANO**

**Teatro "Giacomo Puccini"**

*inizio spettacoli: ore 16.30*

*domenica 10 gennaio*

GRUPPO TEATRO A ZAMBANA

**EL SENTER DE LA VOLP**

di Alessio Bassetti

*domenica 17 gennaio*

COMPAGNIA ARTE DELLA COMMEDIA

**LA MOGLIE INGENUA E IL MARITO MALATO**

di Achille Campanile

*domenica 24 gennaio*

GRUPPO LUCI DELLA RIBALTA

**MARY - MARY**

di Jean Kerr

*domenica 31 gennaio*

FILODRAMMATICA "NICOLA PARROTTA"

**LA PAURA LA FA FAR SALTI**

di Nicola Parrotta

*domenica 7 febbraio*

COMPAGNIA LA COMBRICCOLA

**ERA MEGLIO ANDARE ALL'INFERNO**

di Camillo Viticci

*domenica 14 febbraio*

COMPAGNIA IDEA

**LA NOTTE DEI VIVI... MORENTI**

di Aldo Lo Castro

*domenica 21 febbraio*

PICCOLO TEATRO CITTÀ DI MERANO

**LA MARCOLFA**

di Dario Fo

*domenica 28 febbraio*

COMPAGNIA SIPARIO AMICO

**L'ASSASSINO È IN TEATRO**

di Franco Roberto

FILODRAMMATICA STRAPAES  
2<sup>a</sup> RASSEGNA  
**LA COMEDIA**  
*Teatro Aula Magna*  
**San Giacomo di Laives**  
*inizio spettacoli: ore 20.30*

*sabato 12 settembre*  
COMPAGNIA SAN SIRO - Lasino  
**CHE FIGURA COL DIRETTORE**  
di Loredana Cont  
**I PARENTI DEL PIERO**  
di autore ignoto

*sabato 10 ottobre*  
G.A.D. CITTÀ DI TRENTO  
**SACCO E VANZETTI**  
di Mino Roli e Luigi Vincenzoni

*sabato 14 novembre*  
COMPAGNIA LA BARCACCIA - Trieste  
**LA BANDA DEI SFIGAI**  
di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta

*sabato 5 dicembre*  
FILODRAMMATICA "NINO BERTI" - Rovereto  
**CELLULARI DELLA MALORA**  
di Gloria Gabrielli

*sabato 9 gennaio*  
TEATRO DEI PICARI - Macerata  
**PULCINELLA**  
di Manlio Santanelli

*sabato 13 febbraio*  
FILODRAMMATICA SOPRAMONTE - Trento  
**EL SÒL 'N TEI ÒCI**  
di Gigi Cona

*sabato 13 marzo*  
FILODRAMMATICA CONCORDIA 74 - Povo  
**DON ORESTE EL... GUASTATESTE**  
di Bruno Capovilla

*domenica 11 aprile - ore 18.30*  
FILODRAMMATICA STRAPAES - San Giacomo  
**VIN DE SAMBUC**  
da Joseph Otto Kesselring

La COMPAGNIA LA BARCACCIA ne *La banda dei sfigai*.



## U.I.L.T. UMBRIA

umbria@uilt.it

*Presidente* Domenico Santini  
Via S. Anna, 49 - 06100 Perugia  
cell. 328.7213739 - tel. 075.5899439  
santini.domenico@tiscali.it

*Segretario* Bruno Taburchi  
Via Petrarca, 15 - 06126 Perugia  
tel. 075.5837322  
bruno.taburchi@webred.it

*Centro Studi* Lauro Antoniucci  
Via dei Filosofi, 31/A - 06100 Perugia  
tel. 075.32203 - lauroclaudio@hotmail.com



## COMPAGNIA LA TRAUSSA SETTIMANA DEL TEATRO DIALETTALE III FESTIVAL NAZIONALE CITTÀ DI SPOLETO

Dal 7 al 12 dicembre si svolgerà a Spoleto, nel Chiostro San Nicolò, la **Settimana del Teatro Dialettale**, terza edizione del **Festival Nazionale "Città di Spoleto"**, organizzata dalla COMPAGNIA LA TRAUSSA per l'ottima direzione di **Danilo Chiodetti**.

Cinque le compagnie ammesse alla fase finale del concorso: la FILODRAMMATICA EL GROTEL di Condino che ha presentato **"Taxi a do piazze"** da Ray Cooney; la COMPAGNIA MA CHI M' 'O FFA FÀ di Giugliano che ha portato in scena **"Questi fantasmi"** di Eduardo De Filippo; il TEATRO DELLA MURGIA di Sant'Eramo in Colle che ha proposto **"Il tiracocchie"** di Donato Bitetti; la COMPAGNIA IL CILINDRO di Monsigliolo con **"Vacanze forzate"** di Antonella Zucchini; infine, la COMPAGNIA LUNA NOVA di Napoli che ha messo in scena **"Fatto di cronaca"** di Raffaele Viviani.

Il 12 dicembre si terrà la serata di gala e le premiazioni.

COMPAGNIA LA TRAUSSA  
Via Lenin, 33 - 06040 Baiano di Spoleto (Pg)  
Danilo Chiodetti: tel. 0743.539197 - danilo.chiodetti@libero.it

## CYRANO DE BERGERAC

**Savinien Cyrano de Bergerac** fu uno dei più estrosi scrittori del Seicento francese e, grazie ai suoi testi mai rigorosi, sempre sul confine tra una sfrenata fantasia e un'analisi di teorie cosmologiche, oggi è considerato uno dei precursori della letteratura fantascientifica. La sua fama si costruì, soprattutto, attraverso le dimensioni spropositate del suo naso e le sue imprese di abile spadaccino (si ignora in quanta parte vere e in quanta leggendarie) come quella di aver messo in fuga da solo cento uomini armati. Rostand prese spunto dall'avventurosa vita di Cyrano per creare un personaggio dalla parola mordente e dal cuore infranto, uno spadaccino-poeta, romantico e idealista, dotato di sentimenti profondi ma anche di raffinato umorismo, ironia e sagacia descrittiva, che combatteva **"col naso e con la spada"** le ipocrisie del suo (ovvero il nostro) tempo, le ingiustizie, la politica corrotta e l'avidità che soffoca gli ideali. **"Astronomo, filosofo eccellente, musico, spadaccino, rimatore, del cielo viaggiatore, amante... non per sé, molto eloquente..."** il



La COMPAGNIA AL CASTELLO in *Cyrano de Bergerac*.

Cyrano di Rostand, sospeso tra storia e leggenda, è un'invenzione letteraria e soprattutto teatrale meravigliosa, la cui forza sta proprio nella capacità di resistere al tempo, esattamente come i valori che incarnavano gli eroi in tempi assai remoti. Per festeggiare il ventennale, ho scelto di riproporre questo testo che è stato il primo grande successo della COMPAGNIA AL CASTELLO, messo in scena nel 1991 per il Festival "Segni Barocchi" di Foligno. Lo spettacolo si divide in cinque quadri, per la durata complessiva di meno di due ore ed è tradotto in prosa mantenendo, solo in alcuni brani, il virtuosismo metrico di Rostand. La scelta registica della trasposizione in prosa dei versi alessandrini originali è elemento determinante al fine di una più moderna lettura del personaggio che vada oltre gli orpelli romantici, per risalire alle radici della sua disperazione, del suo malessere, della sua smania suicida di duellare, della sua ribellione e desiderio di libertà. (Claudio Pesaresi, regista)

COMPAGNIA AL CASTELLO  
Via N. Alunno, 34 - 06034 Foligno (Pg)  
tel. e fax: 0742.345518  
www.teatroalcastello.it



COMPAGNIA PADOVA TEATRO ne *Il ventaglio di Lady Windermere*.

## U.I.L.T. VENETO

veneto@uilt.it

*Presidente* Gianni Della Libera  
Via Manzana, 2/e - 31020 San Pietro di Feletto (Tv)  
cell. 328.2336083 - tel. 0438.25668  
g.dellalibera@alice.it

*Segretario* Eddi Martellato  
Via PISOÉ, 8/a - 31020 San Pietro di Feletto (Tv)  
cell. 347.8747829  
segreteria@uilt.veneto.it

*Centro Studi* Ivonne Tanieli  
Via Trevisani nel mondo, 13 - 31015 Conegliano (Tv)  
cell. 347.8747829 - segreteria@uilt.veneto.it



ASSOCIAZIONE PADOVA TEATRO

10<sup>a</sup> edizione

### IL TEATRO A CASA VOSTRA

per celebrare la **GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO**

**Polivalente - Nuovo Teatro Istituto Don Bosco**

Via San Camillo De Lellis, 4 - Padova

*inizio spettacoli: ore 21.00*

*sabato 6 marzo*

GRUPPO LA TRAPPOLA

#### TANGO MONSIEUR

di Aldo Lo Castro

*sabato 13 marzo*

COMPAGNIA PADOVA TEATRO

#### IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE

di Oscar Wilde

*sabato 20 marzo*

COMPAGNIA "GIORGIO TOTOLA"

#### REALITY LIFE SHOW

di David Conati

*sabato 27 marzo*

*all'inizio della serata, l'Associazione PADOVA TEATRO*

*darà lettura del Messaggio Internazionale per la*

**Giornata Mondiale del Teatro**

TEATRO ARMATHAN

#### IL NUDO E LA NUDA

di Samy Fayad

Prenotazioni:

ASSOCIAZIONE PADOVA TEATRO  
Salvatore Moscat (cell. 347.4031059)

### IL NUDO E LA NUDA

Scoppiettante! Esattamente così vorrei definire questo testo di Samy Fayad.

Tale è l'impressione che ne ho avuto alla prima lettura: una storia coinvolgente ed esilarante inserita in un'architettura drammaturgica vivace e perfetta. Pur non appartenendo alla sua drammaturgia più conosciuta, la *pièce* rappresenta un punto fra i più alti della sua produzione artistica.

La trama è presto detta. *Un uomo d'affari sempre in viaggio, con amanti in ogni città; la moglie un po' svitata, o almeno così sembra; il cognato, imbranato penalista tutto casa e chiesa; un lo-*

sco figuro armato di pistola, alla ricerca della 'roba'; un professore d'astronomia che da sessant'anni aspetta di scoprire la sua cometa; due pezzi di figliola, ma... caspita, sono bambole; una vedova petulante in cerca di lavoro ed infine uno zio scienziato pazzo che torna improvvisamente! La vita sembra scorrere normalmente per Attilio e sua moglie Letizia, fra le corna che la poveretta a sua insaputa da tempo porta e l'ipocrisia di un rapporto inesistente, quando, ad un tratto, il ritorno inaspettato dello zio, provoca un cataclisma. Tutti gli ingredienti finiscono shakerati nel frullatore della comicità creando un vortice di equivoci e situazioni esilaranti che lieviteranno in maniera debordante fino al momento della cottura finale: una sfornata ricca di gags e risate e la miracolosa ed imprevedibile soluzione dell'ingarbugliata vicenda.

La ricerca creativa di situazioni che si muovano armoniosamente fra parola e azione è stato il nostro fondamentale lavoro. La presenza di un importante sottotesto, ha spinto gli attori ad un lavoro di valorizzazione del detto. La scenografia del tutto funzionale alla messa in scena, rispecchia nel gioco cromatico, l'irrealità di una farsa che in fondo risulta una visione metaforica della realtà.

Il debutto estivo è stato un vero successo: grandi apprezzamenti dal pubblico e dagli addetti ai lavori. Il nostro scopo era divertirci per divertire: uno 'star bene' sul palco che da sempre caratterizza il nostro far teatro. (Marco Cantieri)

TEATRO ARMATHAN  
Via Emo, 10 - 37138 Verona  
armathan@libero.it  
www.teatroarmathan.it

## RASSEGNA

### "25 ANNI CON LA GAZZA LADRA" Teatro Comunale "Luigi Russolo" - Portogruaro

COMPAGNIA LA GAZZA LADRA

sabato 16 gennaio  
**RAPTUS**

di Daniele Falleri

martedì 19 gennaio

**MONEY, OVVERO LA FELICITÀ NON FA I SOLDI**

di Fabio Comana

sabato 23 gennaio  
**PARADISO 3x2**

di Fabio Comana

L'ASSOCIAZIONE LA GAZZA LADRA nasce a Portogruaro nel 1984 dall'incontro di alcuni giovani appassionati di teatro che, dopo alcune esperienze coltivate in ambito scolastico, hanno deciso di proseguire insieme questo percorso.

La Compagnia si chiama così in quanto l'*ouverture* dell'opera di Rossini ha accompagnato i primi spettacoli precedenti la fondazione; il Gruppo ci si è affezionato decidendo di prendere questo nome e oggi la ripropone al termine degli spettacoli salutando il pubblico.

Sono passati ormai venticinque anni dal 25 gennaio 1985, giorno in cui LA GAZZA LADRA debutta con la commedia "*Spirito allegro*" di N. Coward. Due anni più tardi porta



L'ASSOCIAZIONE LA GAZZA LADRA in *Raptus*.

in scena "*Chi è!*" di K. Waterhouse e W. Hall. Sempre in quegli anni, il Gruppo collabora con un'altra compagnia alla realizzazione di due atti unici di L. Pirandello, "*La girara*" e "*La patente*", e della commedia "*Tredici a tavola*" di G. Sauvajon.

L'incontro con Ferruccio Merisi e Claudia Contin, che guiderà anche la Scuola Sperimentale dell'Attore, risulterà fondamentale nel prosieguo del lavoro de LA GAZZA LADRA, soprattutto per il nuovo approccio che i componenti del gruppo avranno con le tecniche attoriali e di costruzione del personaggio.

Nel 1992 viene realizzato lo spettacolo "*Che Cechov ci perdoni*", tratto da due atti unici del grande autore russo.

Nel 1993 il fortunato incontro con lo scrittore Mirco Stefanon fa nascere l'idea di un *recital* teatral-cabarettistico tratto da "*Niente di nuovo sotto l'ombelico*", una raccolta di racconti ed aforismi umoristici. Il sodalizio continua nel 1997 con il lavoro "*Fiammiferi svedesi, ovvero l'incredibile storia di un pigiama azzurro e di un paio di sandali afrocubani*", un testo scritto appositamente per LA GAZZA LADRA.

Dal 1994 al 2001 la Compagnia cura l'organizzazione e la direzione artistica della rassegna estiva **Teatro in Villa** per la Città di Portogruaro, in collaborazione con Arteven e la Scuola Sperimentale dell'Attore.

Nel 2002 LA GAZZA LADRA viene colta da "*Raptus*", di Daniele Falleri, e decide di abbandonarsi a questa follia con Andrea Chiappori, attore e regista di Pordenone, a cui viene consegnata la psico-regia! La scelta di affidare, per la prima volta, la regia ad un esterno nasce dal bisogno di cercare nuovi percorsi e nuove esperienze metodologiche.

Gli ultimi due spettacoli vengono prodotti insieme ad **EtaBeta Teatro** di Pordenone: nel 2005 debutta "*Money, ovvero la felicità non fa i soldi*", scritto e diretto da **Fabio Comana**, che è uno spettacolo comico, molto essenziale, costruito sullo stile del clown *quotidiano* senza trucco, con una storia organica sul tema dell'amicizia caratterizzato da alcuni passaggi molto toccanti e un finale delicatamente poetico; nel dicembre 2008, viene portato in scena "*Paradiso 3x2*", scritto e diretto da **Fabio Comana**.

ASSOCIAZIONE LA GAZZA LADRA  
Borgo San Gottardo, 22 - Portogruaro (Ve)  
gazzaladra.comunediportogruaro.org  
ass.lagazzaladra@alice.it



# libri & teatro

## UN TEATRO DI VOCI OMBRE

Enzo Cordasco\* (a cura di)

Dopo *Il Mitico palcoscenico*, prima pubblicazione italiana dedicata al teatro di Marguerite Yourcenar, di Elettra, di Pia, di Marcella, della sirenetta, delle eroine di Fuochi e di altri personaggi teatrali parla principalmente questo libro, edito da CRACE ([www.crace.it](http://www.crace.it)), frutto di anni di lavoro e di raccolta di materiali preziosi già pubblicati in passato da importanti studiosi e di altri inediti: studi critici, saggi, atti di convegni, articoli, recensioni, note di regia, biografie, lettere, testimonianze, interviste, nel tentativo di un'analisi generale e il più possibile aggiornata sulla produzione drammatica della Yourcenar, ritenuta più adatta alla lettura che alla rappresentazione, sulla sua fortuna scenica dagli anni Ottanta a oggi e sulla sua particolare possibilità performativa anche in base al rinnovamento dei linguaggi e alla loro contaminazione imposta dai nuovi tempi. Non solo, però, una semplice riflessione che potrebbe sembrare fredda e un po' specialistica, ma un'indagine che mostra anche i lati emotivi e umani di una scrittrice tanto amata quanto evitata che ha creato personaggi modernissimi di grande potenza contestatoria e di numerose corde dolenti.

\* **Enzo Cordasco** è laureato al D.A.M.S. di Bologna; attivo nel teatro indipendente a Bologna, Firenze e Roma ha lavorato per molti anni come responsabile organizzativo con il Teatro di Sacco di Perugia di cui è stato anche Presidente. Ora è attivo in diversi progetti culturali con Fondazioni, Centri Ricerca e Documentazione, Istituti di Cultura, Associazioni. Affascinato da Marguerite Yourcenar, lettore appassionato e cultore attento e curioso della sua produzione letteraria, ha organizzato e tenuto numerose conversazioni, *happening*, tavole rotonde, *performance* e *reading* sulla scrittrice francese presso molte associazioni culturali e teatrali in varie regioni italiane continuando, tuttora, un intenso percorso di divulgazione con la creazione di gruppi di lettura e di 'incontri umani', convinto, come Marguerite Yourcenar, che la ricerca culturale si fa ovunque, anche fuori da luoghi canonici o deputati, tra la gente, nel mondo.

## L'ARTIFICIO E L'EMOZIONE

di Luigi Allegri\*

In questo volume, il cui titolo completo è *L'artificio e l'emozione. L'attore nel teatro del Novecento*, pubblicato dall'editore Laterza ([www.laterza.it](http://www.laterza.it)), l'autore, ripercorrendo le teorie novecentesche sull'attore (da Stanislavskij a Mejerchol'd, da Brecht a Grotowski) le scopre attraversate da due grandi correnti: chi chiede all'attore una partecipazione esistenziale prima ancora che professionale; chi considera l'attore un consapevole utilizzatore di tecniche. Polarizzazioni, entrambe, che ridanno all'attore del Novecento una centralità creativa e uno statuto originario di corporeità, rimosso, invece, dal teatro ottocentesco.

\* **Luigi Allegri** insegna Storia del teatro e dello spettacolo presso l'Università di Parma. Tra le sue pubblicazioni più recenti, *Breve storia del teatro per immagini* (Roma 2008), *L'arte e il mestiere e L'attore teatrale dall'antichità ad oggi* (Roma 2008).

## TEATRO

Rocco Familiari (a cura di)

Questo volume pubblicato dalla Gangemi Editore ([www.gangemi.com](http://www.gangemi.com)) raccoglie tutti gli scritti teatrali di Rocco Familiari, autore del quale sono usciti recentemente due romanzi, *L'odore* nel 2006, e *Il sole nero* nel 2007. Si tratta di un'iniziativa di estremo interesse, dato il numero e la qualità delle opere teatrali di Familiari, molte delle quali rappresentate, in Italia e all'estero, con la direzione di illustri registi (Maccarinelli, Missiroli, Nanni, Trionfo, Zanussi, fra gli altri) e l'interpretazione di grandi attori (da Andrea Giordana a Corrado Pani, da Raf Vallone a Paola Quattrini, a Vanessa Gravina, Valeria Golino, Manuela Kustermann, ecc.). Alcune sono già state pubblicate in pregevoli edizioni (*Orfeo Euridice*, con Franco Maria Ricci, *Ritratto di spalle* con Scheiwiller), o in riviste, ma ormai sono di difficile reperimento. L'aver riunito le opere in un unico volume intende offrire, non solo agli abituali frequentatori della letteratura teatrale, ma anche agli operatori del settore, la possibilità di poter accedere agevolmente a testi che mantengono inalterata nel tempo la loro forza (due di essi sono stati anche tradotti in film, *Il sole nero*, con la regia di Krzysztof Zanussi, e *L'odore*, di prossima uscita). Vuol essere, inoltre, un omaggio all'autore in occasione del suo prossimo settantesimo compleanno. Il volume, che contiene ventinove lavori (otto drammi, quattro commedie, quattro atti unici, nove monodrammi, tre adattamenti e un saggio sulla drammaturgia di Karol Wojtyła), oltre a due scritti di Aldo Trionfo (relativi al lavoro di Familiari), ha una presentazione di Krzysztof Zanussi: *"Rocco Familiari è calabrese. Nell'Italia unita da cento anni (o poco più), questo suo radicamento regionale è di fondamentale importanza. La Calabria, parte del Regno delle Due Sicilie, vive profondamente nella storia, più profondamente, suppongo, di qualsiasi regione del nord. Quando parlo di profondità, intendo semplicemente la profondità temporale della memoria – in Lombardia risale al regno degli Asburgo, in Calabria sono "ieri" i tempi degli Hohenstaufen. Rocco Familiari è uno scrittore affascinato dalla cultura germanica – traduce dal tedesco, colleziona opere d'arte di artisti tedeschi e sospetto che debba la sua fascinazione alla profonda memoria del Sud, già centro di uno straordinario impero che ha saputo riunire sotto un'unica corona contrasti più forti che nell'odierna Europa unita... Ha la mia stessa età, figli adulti, tanti nipoti, abita nel centro della Roma dei papi e possiede tutte le caratteristiche dell'abitante delle montagne calabresi: è riservato, taciturno, con un senso dell'umorismo discreto, colmo di passioni nascoste, sempre calmo e misurato, solo nella scrittura diventa passionale ed irruente, e tuttavia attento a mantenere un difficile equilibrio".*

# TEATRO

## "Vittorio Curro"



Associazione Teatro Arte e Cultura "Salvatore Cattafi"  
Oratorio Salesiano - Via San Giovanni Bosco, 6 - Barcellona Pozzo di Gotto



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto  
Assessorato alle Sport, Turismo, Cultura  
Assessorato alle Pubbliche Società



Provincia Regionale di Messina  
Assessorato alle Pubbliche Culturali



Regione Sicilia  
Assessorato Beni Culturali

XVI Rassegna

## Incontriamoci a teatro 2010



29 Novembre 2009

### ADELASIA

Musical in due atti di A. Capodici  
Teatro Stabile Nisseno  
Regia: Antonello Capodici

27 Dicembre 2009

### NATALE IN CASA CUPIELLO

di Eduardo De Filippo  
Teatro Stabile Nisseno  
Regia: Antonello Capodici

24/25 Gennaio 2010

### LA CENA DEI GRETINI

di Francis Veber  
Associazione "Salvatore Cattafi"  
Regia: Domenico Arcoraci

07 Febbraio 2010

### UNA DOZZINA DI ROSE SCARLATTE

commedia di Aldo De Benedetti  
Associazione Teatrale "Futura" - Catania  
Regia: Giacomo Famoso

28 Febbraio / 01 Marzo 2010

### PARIGI VAL BENE UNA VASCA

commedia di Andrea Oldani  
Associazione "Salvatore Cattafi"  
Regia: Franco Cutroni

14/16 Marzo 2010

### UNO SGUARDO DAL PONTE

di Arthur Miller  
Associazione "Salvatore Cattafi"  
Regia: Franco Cutroni

28 Marzo 2010

### SE DEVI DIRE UNA BUGIA, DILLA GROSSA

commedia brillante di Ray Cooney  
Associazione Teatrale "Borgo Antico" di Lipari  
Regia: Tindara Falanga

11/13 Aprile 2010

### L'ONOREVOLE

di Leonardo Sciascia  
Associazione "Salvatore Cattafi"  
Regia: Franco Cutroni

25 Aprile 2010

### LA COSA GIUSTA

commedia brillante in due atti di A. Capodici  
con Massimo Spata  
Palchi Siciliani  
Regia: Antonello Capodici

02 Maggio 2010

### MUSICAL GIOVANI

Spettacolo offerto agli abbonati.  
Associazione "Salvatore Cattafi"  
Regia: Domenico Arcoraci

Direttore Artistico: Franco Cutroni

La Direzione si riserva di apportare eventuali modifiche al programma per cause di forza maggiore

**ORARI SPETTACOLI:** DOMENICA ore 18:00

Per gli spettacoli proposti dall'Associazione "S. Cattafi", anche il LUNEDI o il MARTEDI alle 19:30.

**ABBONAMENTO:** Intero € 70,00 - Biglietto singolo spettacolo € 8,00 - Biglietto ridotto per i bambini fino i 12 anni

**INFO E PRENOTAZIONI:** Ingresso teatro dal Lunedì al Venerdì dalle 18:30 alle 20:30

Tel. 347.7041034 - 347.2938137 - 339.8095405

[www.associazionecattafi.it](http://www.associazionecattafi.it)

# 30<sup>a</sup> rassegna concorso nazionale del teatro dialettale premio Stefano Fait 2009/2010



**LAIVES • TEATRO AULA MAGNA**  
**OTTOBRE 2009 FEBBRAIO 2010**

SCENA - Notizie U.I.L.T.  
Trimestrale di informazione della UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO  
Anno XVI/1 - n. 59 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia



PIOLDRAMMATICA  
DI LAIVES

